

CELEBRATO PER DIRETTISSIMA IL PROCESSO PER FALSA TESTIMONIANZA

IL PARENTE DEL «ER» COERMAIO
REGINA ACCUSARCO E CERUTTI

**Respinte varie istanze dei difensori, martedì sarà ascoltata un'ultima teste
E' stato associato alle carceri di Padova l'ex amministratore del P.C. di Como**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Padova, 22

Sospeso il procedimento a carico del 35 imputati per il processo dell'«ero» di Como, la Corte d'Assise di prima istanza per giudicare Daniele Cerutti, ex amministratore della federazione comunista di Como, accusato di falsa testimonianza e arrestato in aula nel corso dell'udienza di ieri. Secondo il capo di imputazione letto dal P. G. dott. Schivo, il Cerutti «ha negato di avere, in presenza di Alice Canali in Grigioni e di Armando Grigioni, affermato che Annamaria Bianchi venne soppressa perché doveva figurare in un procedimento penale attinente alla uccisione del partigiano «Jorick»; che autorizzò la modalità della uccisione, e che il Gorri aveva rimproverato i due rimandando al posto perché si accorressero se il cadavere fosse eventualmente rimasto fuori dell'acqua pronunciando anche le parole: «Un colpo alla testa e uno al ventre, così succuba e va in fondo più presto», e che infine il «Negri» e il «Nado» ritornati a Como riferirono al Gorri che il cadavere della Bianchi era stato rinchiuso in una sacca del luogo incagolato fra i sassi».

La difesa del Cerutti è assistita dagli avvocati Zeboli, del Foro di Milano, e Tosi, del Foro di Padova. In apertura d'udienza l'avv. Zeboli, chiede, al sensi dell'art. 304 C. P. P., i termini intrinseci nel proprio negozio con marito di Alice Canali, Armando Grigioni.

Il P. G. acconsentendo alla richiesta del Cerutti si oppone invece alla citazione del Cerutti perché, dice, secondo l'art. 304 C. P. P. non possono essere assunti a testimoni gli imputati dello stesso reato o di un reato commesso. Il Cerutti, imputato nel processo per l'«ero» di Como, non può evidentemente fare il testimone di se stesso. Inoltre il dott. Schivo chiede che venga citato come teste il capitano di stanza a carico di Cerutti, la guardia scelta di P. S. Gerolamo Perego sulla circoscrizione della macchina spara di viale della Vittoria, che fu presente al momento della sparatoria.

L'avv. Zeboli si oppone a sua volta alla richiesta del P. G. per la citazione del Cerutti perché, osserva, quello che può dire il nuovo teste è ininfluenza ai fini della causa.

L'avv. Tosi sostiene che non

va alcuna connessione fra la imputazione di cui il Cerutti deve rispondere per l'«ero» di Como (ricettazione) e il reato di falsa testimonianza, quotidianamente col Cerutti. A riprova che non esiste connessione, ribatte lo avv. Zeboli, sta il fatto che il processo per l'«ero» di Como è stato sospeso.

L'imputato dichiara di non avere nulla da aggiungere alle dichiarazioni rese ieri. «Ripeto ancora e negli sono in casa del Grigioni, io non ho parlato in alcun modo di Annamaria Bianchi».

La Corte, che si ritira in camera di Consiglio per deliberare. Sono le 9.35. La Corte rientra in aula alle 10.45. Il dott. Zen legge l'ordinanza con la quale sono respinte le richieste di rinviare per alcuni giorni il procedimento a carico di Cerutti e di autorizzare la modalità della uccisione, e che il Gorri aveva rimproverato i due rimandando al posto perché si accorressero se il cadavere fosse eventualmente rimasto fuori dell'acqua pronunciando anche le parole: «Un colpo alla testa e uno al ventre, così succuba e va in fondo più presto», e che infine il «Negri» e il «Nado» ritornati a Como riferirono al Gorri che il cadavere della Bianchi era stato rinchiuso in una sacca del luogo incagolato fra i sassi».

Il procedimento a carico di Daniele Cerutti ha inizio questa volta immediatamente. Sono ascoltati in qualità di testimoni Alice Canali in Grigioni, Armando Grigioni e Maddalena Canali vedova Zanotti, sulle circostanze ormai note della cena in casa Grigioni.

Alla testa Alice Canali il Presidente chiede come mai, suo parere, il marito non sentì chiaramente alcuni passi delle dichiarazioni del Cerutti.

«Mio marito — dice la Canali — ha sentito benissimo; solo che lui, al momento, non dette gran peso a questi particolari avendo partecipato alla guerra di liberazione. Io però sentivo parlare di delitti e di uccisioni per la prima volta, e prestavo attenzione quasi spasmodica a tutto quello che si diceva».

La Canali dichiara poi di non poter affermare con sicurezza se la costruzione del vice questore Capucio per la macchina spara di viale della Vittoria, che fu presente al momento della sparatoria, e di non aver visto il cadavere della Bianchi.

Il P. G. chiede come mai, suo parere, il marito non sentì chiaramente alcuni passi delle dichiarazioni del Cerutti.

«Mio marito — dice la Canali — ha sentito benissimo; solo che lui, al momento, non dette gran peso a questi particolari avendo partecipato alla guerra di liberazione. Io però sentivo parlare di delitti e di uccisioni per la prima volta, e prestavo attenzione quasi spasmodica a tutto quello che si diceva».

L'avv. Tosi sostiene che non

va alcuna connessione fra la imputazione di cui il Cerutti deve rispondere per l'«ero» di Como (ricettazione) e il reato di falsa testimonianza, quotidianamente col Cerutti. A riprova che non esiste connessione, ribatte lo avv. Zeboli, sta il fatto che il processo per l'«ero» di Como è stato sospeso.

L'imputato dichiara di non avere nulla da aggiungere alle dichiarazioni rese ieri. «Ripeto ancora e negli sono in casa del Grigioni, io non ho parlato in alcun modo di Annamaria Bianchi».

La Corte, che si ritira in camera di Consiglio per deliberare. Sono le 9.35. La Corte rientra in aula alle 10.45. Il dott. Zen legge l'ordinanza con la quale sono respinte le richieste di rinviare per alcuni giorni il procedimento a carico di Cerutti e di autorizzare la modalità della uccisione, e che il Gorri aveva rimproverato i due rimandando al posto perché si accorressero se il cadavere fosse eventualmente rimasto fuori dell'acqua pronunciando anche le parole: «Un colpo alla testa e uno al ventre, così succuba e va in fondo più presto», e che infine il «Negri» e il «Nado» ritornati a Como riferirono al Gorri che il cadavere della Bianchi era stato rinchiuso in una sacca del luogo incagolato fra i sassi».

Il procedimento a carico di Daniele Cerutti ha inizio questa volta immediatamente. Sono ascoltati in qualità di testimoni Alice Canali in Grigioni, Armando Grigioni e Maddalena Canali vedova Zanotti, sulle circostanze ormai note della cena in casa Grigioni.

Alla testa Alice Canali il Presidente chiede come mai, suo parere, il marito non sentì chiaramente alcuni passi delle dichiarazioni del Cerutti.

«Mio marito — dice la Canali — ha sentito benissimo; solo che lui, al momento, non dette gran peso a questi particolari avendo partecipato alla guerra di liberazione. Io però sentivo parlare di delitti e di uccisioni per la prima volta, e prestavo attenzione quasi spasmodica a tutto quello che si diceva».

La Canali dichiara poi di non poter affermare con sicurezza se la costruzione del vice questore Capucio per la macchina spara di viale della Vittoria, che fu presente al momento della sparatoria, e di non aver visto il cadavere della Bianchi.

Il P. G. chiede come mai, suo parere, il marito non sentì chiaramente alcuni passi delle dichiarazioni del Cerutti.

«Mio marito — dice la Canali — ha sentito benissimo; solo che lui, al momento, non dette gran peso a questi particolari avendo partecipato alla guerra di liberazione. Io però sentivo parlare di delitti e di uccisioni per la prima volta, e prestavo attenzione quasi spasmodica a tutto quello che si diceva».

L'avv. Tosi sostiene che non

va alcuna connessione fra la imputazione di cui il Cerutti deve rispondere per l'«ero» di Como (ricettazione) e il reato di falsa testimonianza, quotidianamente col Cerutti. A riprova che non esiste connessione, ribatte lo avv. Zeboli, sta il fatto che il processo per l'«ero» di Como è stato sospeso.

L'imputato dichiara di non avere nulla da aggiungere alle dichiarazioni rese ieri. «Ripeto ancora e negli sono in casa del Grigioni, io non ho parlato in alcun modo di Annamaria Bianchi».

La Corte, che si ritira in camera di Consiglio per deliberare. Sono le 9.35. La Corte rientra in aula alle 10.45. Il dott. Zen legge l'ordinanza con la quale sono respinte le richieste di rinviare per alcuni giorni il procedimento a carico di Cerutti e di autorizzare la modalità della uccisione, e che il Gorri aveva rimproverato i due rimandando al posto perché si accorressero se il cadavere fosse eventualmente rimasto fuori dell'acqua pronunciando anche le parole: «Un colpo alla testa e uno al ventre, così succuba e va in fondo più presto», e che infine il «Negri» e il «Nado» ritornati a Como riferirono al Gorri che il cadavere della Bianchi era stato rinchiuso in una sacca del luogo incagolato fra i sassi».

Il procedimento a carico di Daniele Cerutti ha inizio questa volta immediatamente. Sono ascoltati in qualità di testimoni Alice Canali in Grigioni, Armando Grigioni e Maddalena Canali vedova Zanotti, sulle circostanze ormai note della cena in casa Grigioni.

Alla testa Alice Canali il Presidente chiede come mai, suo parere, il marito non sentì chiaramente alcuni passi delle dichiarazioni del Cerutti.

«Mio marito — dice la Canali — ha sentito benissimo; solo che lui, al momento, non dette gran peso a questi particolari avendo partecipato alla guerra di liberazione. Io però sentivo parlare di delitti e di uccisioni per la prima volta, e prestavo attenzione quasi spasmodica a tutto quello che si diceva».

La Canali dichiara poi di non poter affermare con sicurezza se la costruzione del vice questore Capucio per la macchina spara di viale della Vittoria, che fu presente al momento della sparatoria, e di non aver visto il cadavere della Bianchi.

Il P. G. chiede come mai, suo parere, il marito non sentì chiaramente alcuni passi delle dichiarazioni del Cerutti.

«Mio marito — dice la Canali — ha sentito benissimo; solo che lui, al momento, non dette gran peso a questi particolari avendo partecipato alla guerra di liberazione. Io però sentivo parlare di delitti e di uccisioni per la prima volta, e prestavo attenzione quasi spasmodica a tutto quello che si diceva».

L'avv. Tosi sostiene che non

va alcuna connessione fra la imputazione di cui il Cerutti deve rispondere per l'«ero» di Como (ricettazione) e il reato di falsa testimonianza, quotidianamente col Cerutti. A riprova che non esiste connessione, ribatte lo avv. Zeboli, sta il fatto che il processo per l'«ero» di Como è stato sospeso.

L'imputato dichiara di non avere nulla da aggiungere alle dichiarazioni rese ieri. «Ripeto ancora e negli sono in casa del Grigioni, io non ho parlato in alcun modo di Annamaria Bianchi».

La Corte, che si ritira in camera di Consiglio per deliberare. Sono le 9.35. La Corte rientra in aula alle 10.45. Il dott. Zen legge l'ordinanza con la quale sono respinte le richieste di rinviare per alcuni giorni il procedimento a carico di Cerutti e di autorizzare la modalità della uccisione, e che il Gorri aveva rimproverato i due rimandando al posto perché si accorressero se il cadavere fosse eventualmente rimasto fuori dell'acqua pronunciando anche le parole: «Un colpo alla testa e uno al ventre, così succuba e va in fondo più presto», e che infine il «Negri» e il «Nado» ritornati a Como riferirono al Gorri che il cadavere della Bianchi era stato rinchiuso in una sacca del luogo incagolato fra i sassi».

Il procedimento a carico di Daniele Cerutti ha inizio questa volta immediatamente. Sono ascoltati in qualità di testimoni Alice Canali in Grigioni, Armando Grigioni e Maddalena Canali vedova Zanotti, sulle circostanze ormai note della cena in casa Grigioni.

Alla testa Alice Canali il Presidente chiede come mai, suo parere, il marito non sentì chiaramente alcuni passi delle dichiarazioni del Cerutti.

«Mio marito — dice la Canali — ha sentito benissimo; solo che lui, al momento, non dette gran peso a questi particolari avendo partecipato alla guerra di liberazione. Io però sentivo parlare di delitti e di uccisioni per la prima volta, e prestavo attenzione quasi spasmodica a tutto quello che si diceva».

La Canali dichiara poi di non poter affermare con sicurezza se la costruzione del vice questore Capucio per la macchina spara di viale della Vittoria, che fu presente al momento della sparatoria, e di non aver visto il cadavere della Bianchi.

Il P. G. chiede come mai, suo parere, il marito non sentì chiaramente alcuni passi delle dichiarazioni del Cerutti.

«Mio marito — dice la Canali — ha sentito benissimo; solo che lui, al momento, non dette gran peso a questi particolari avendo partecipato alla guerra di liberazione. Io però sentivo parlare di delitti e di uccisioni per la prima volta, e prestavo attenzione quasi spasmodica a tutto quello che si diceva».

L'avv. Tosi sostiene che non

va alcuna connessione fra la imputazione di cui il Cerutti deve rispondere per l'«ero» di Como (ricettazione) e il reato di falsa testimonianza, quotidianamente col Cerutti. A riprova che non esiste connessione, ribatte lo avv. Zeboli, sta il fatto che il processo per l'«ero» di Como è stato sospeso.

L'imputato dichiara di non avere nulla da aggiungere alle dichiarazioni rese ieri. «Ripeto ancora e negli sono in casa del Grigioni, io non ho parlato in alcun modo di Annamaria Bianchi».

La Corte, che si ritira in camera di Consiglio per deliberare. Sono le 9.35. La Corte rientra in aula alle 10.45. Il dott. Zen legge l'ordinanza con la quale sono respinte le richieste di rinviare per alcuni giorni il procedimento a carico di Cerutti e di autorizzare la modalità della uccisione, e che il Gorri aveva rimproverato i due rimandando al posto perché si accorressero se il cadavere fosse eventualmente rimasto fuori dell'acqua pronunciando anche le parole: «Un colpo alla testa e uno al ventre, così succuba e va in fondo più presto», e che infine il «Negri» e il «Nado» ritornati a Como riferirono al Gorri che il cadavere della Bianchi era stato rinchiuso in una sacca del luogo incagolato fra i sassi».

Il procedimento a carico di Daniele Cerutti ha inizio questa volta immediatamente. Sono ascoltati in qualità di testimoni Alice Canali in Grigioni, Armando Grigioni e Maddalena Canali vedova Zanotti, sulle circostanze ormai note della cena in casa Grigioni.

Alla testa Alice Canali il Presidente chiede come mai, suo parere, il marito non sentì chiaramente alcuni passi delle dichiarazioni del Cerutti.

«Mio marito — dice la Canali — ha sentito benissimo; solo che lui, al momento, non dette gran peso a questi particolari avendo partecipato alla guerra di liberazione. Io però sentivo parlare di delitti e di uccisioni per la prima volta, e prestavo attenzione quasi spasmodica a tutto quello che si diceva».

La Canali dichiara poi di non poter affermare con sicurezza se la costruzione del vice questore Capucio per la macchina spara di viale della Vittoria, che fu presente al momento della sparatoria, e di non aver visto il cadavere della Bianchi.

Il P. G. chiede come mai, suo parere, il marito non sentì chiaramente alcuni passi delle dichiarazioni del Cerutti.

«Mio marito — dice la Canali — ha sentito benissimo; solo che lui, al momento, non dette gran peso a questi particolari avendo partecipato alla guerra di liberazione. Io però sentivo parlare di delitti e di uccisioni per la prima volta, e prestavo attenzione quasi spasmodica a tutto quello che si diceva».

L'avv. Tosi sostiene che non

OFFERTA AL PUBBLICO DI OBBLIGAZIONI

L.R.I.-ELETTRICITA' 5,50%

al valore nominale di L. 1000 ciascuna
CONVERTIBILI IN AZIONI

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (I.R.I.) Ente finanziario di diritto pubblico con Sede in Roma, ha deliberato l'emissione fino a 20 MILIONI di obbligazioni L.R.I.-ELETTRICITA' 5,50% de L. 1000 ciascuna, con godimento 1° luglio 1957, rimborsabili alle pari in 10 quote annuali, uguali, a cominciare dal 1° luglio 1958.

Le obbligazioni sono convertibili per metà in azioni FINELETTRICA fino al 30/6/1967. Consegnando entro tale data due obbligazioni L.R.I.-ELETTRICITA' 5,50%, l'obbligazionista riceverà in cambio una azione FINELETTRICA più una obbligazione "optata", in tutto uguale a quelle consegnate, ma senza diritto alla conversione.

I sottoscrittori di queste obbligazioni che si avvantaggiano del diritto di conversione a fianco specificato, nell'ipotesi che la FINELETTRICA corrisponda un dividendo di L. 75 per azione da nom. L. 1000, fruiranno per il loro investimento di un reddito medio netto del 6,50%

Le emittenti obbligazioni sono inoltre:

- esenti da qualsiasi tassa o tributo, presenti o futuri, a favore dell'erario e degli enti locali, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 12 febbraio 1948, n. 51;
- franche di rivalsa per l'imposta sulle obbligazioni di cui all'art. 17 della legge 6 agosto 1954, n. 603, tenute a proprio carico dall'I.R.I.;
- ammesse di diritto alle quotazioni di borsa;
- comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni;
- ammesse agli depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni;
- perfeziate, ad ogni effetto, alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa depositi e prestiti.

Le obbligazioni vengono offerte in pubblico sottoscrizione da un Consorzio di Istituti di Credito diretto dalla BANCA DI CREDITO FINANZIARIO "MEDIOBANCA" nel periodo dal 24 giugno al 20 luglio 1957 salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, al prezzo di L. 1000 ciascuna e conguaglio interessi, in legli di 100 - 500 - 1000 obbligazioni.

La FINELETTRICA - Società Finanziaria Elettrica Nazionale, con Sede in Roma - nelle cui azioni sono convertibili per metà le emittenti obbligazioni - ha un capitale di L. 30 miliardi in corso di aumento e L. 45 miliardi, suddiviso in azioni di nominali L. 1000 ciascuna. Le sue principali partecipazioni sono attualmente le seguenti: n. 21.730.875 azioni S.I.P. (31,52% del capitale della S.I.P.), n. 13.620.201 azioni S.M.E. (18,16%) e n. 21.333.334 azioni TERNI (20,32%) e figurano nella situazione patrimoniale della Società al 30 aprile 1957 per L. 35.911 milioni, contro un valore di borsa, ai prezzi di chiusura pure del 30 aprile 1957, di L. 55.546 milioni con una plusvalenza quindi di L. 19.635 milioni. Altre partecipazioni le FINELETTRICA ha nella S.T.E. - Società Trentina di Elettricità (13,10%), nell'AGRI - Idroelettrica dell'AGRI (50%), nella SENN Società Elettronucleare Nazionale (5%), nella SEAF - Società Esercizio Alimenti Finanziarie (59,25%) oltre ad altre minori, contabilizzate per un ammontare complessivo di L. 3.038 milioni, inferiore a quello del valore nominale delle partecipazioni stesse. Le riserve, ordinarie e straordinarie, ammontano a L. 1.532 milioni e gli utili nell'anno fine del 10° mese dell'esercizio in corso, a L. 2.445 milioni. In base a questi dati e tenuto conto delle succitate plusvalenze, all'azione, dopo l'aumento di capitale, corrisponderebbe un valore di almeno L. 1.500. Nel primo esercizio sociale (1952/1953) la FINELETTRICA ha distribuito un dividendo del 6,50% e nel tre esercizi successivi del 7%, mentre il margine netto di utili dei primi dieci mesi dell'esercizio in corso supera già quello dell'intero esercizio precedente.

Le prenotazioni si ricevono presso gli sportelli dei seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - BANCA DI RISPARMIO DI TORINO - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE DI LOMBARDIA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESE - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA DEL MONTE DI CREDITO FAVIA - BANCO LARIANO - BANCO DI CHIAYARI - DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA POPOLARE DI LECCE - BANCA DEL FRIULI - BANCA UNIONE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA BELINZAGHI - BANCA DI LEGNANO - BANCO DI CREDITO - BANCA ITALIANA DI CREDITO - BANCO AGRICOLA MILANESE - CREDITO LOMBARDO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA FRATELLI GERMANA - BANCA PIEMONTE - BANCA GAUDENZIO SELLA & C. - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - BANCA FRANCESCO BERTOLLI - BANCO D'IMPERIA - BANCA ALTO MILANESE

GLI INTERROGATORI A REGINA COELI SONO TERMINATI

Probabile liberazione dello zio di Wilma Montesi

**Finora nessuna imputazione si è aggiunta a quella di calunnia
Ma ciò non significa che per lui l'avventura sia ormai terminata**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, 22

Gli interrogatori di Giuseppe Montesi sono ufficialmente terminati. Già da due giorni, davanti alla cella che a Regina Coeli lo rinchiusa, si sta svolgendo il processo a suo carico. Ma non dobbiamo dimenticare che altri interrogatori devono ancora svolgersi, cioè quelli dei parenti più stretti di Wilma, ed è possibile che emergano da essi cose contrastanti con quanto affermato dallo zio Giuseppe in carcere. Insomma, la storia è sempre aperta per ulteriori incrinazioni.

Si dice anche negli ambienti giornalistici che domani o in uno dei prossimi giorni il quotidiano che ha seguito da vicino l'avventura di Giuseppe Montesi, pubblicherà sensazionali rivelazioni. Ai più diretti famigliari che lo hanno già visto, Giuseppe è apparso una persona serena e, come al solito, almeno apparentemente fiducioso e sicuro di sé. E' innegabile che per il momento egli ha vinto una battaglia. Gli interrogatori per lui sono terminati senza che sia stato possibile al giudice istruttore incrinare

femminili, sul suo alibi numero due ecc.

Finora nessuna imputazione si è aggiunta a quella di calunnia che ne ha motivato l'arresto, per cui si pensa che nulla sia risultato di preciso a suo carico. Ma non dobbiamo dimenticare che altri interrogatori devono ancora svolgersi, cioè quelli dei parenti più stretti di Wilma, ed è possibile che emergano da essi cose contrastanti con quanto affermato dallo zio Giuseppe in carcere. Insomma, la storia è sempre aperta per ulteriori incrinazioni.

Si dice anche negli ambienti giornalistici che domani o in uno dei prossimi giorni il quotidiano che ha seguito da vicino l'avventura di Giuseppe Montesi, pubblicherà sensazionali rivelazioni. Ai più diretti famigliari che lo hanno già visto, Giuseppe è apparso una persona serena e, come al solito, almeno apparentemente fiducioso e sicuro di sé. E' innegabile che per il momento egli ha vinto una battaglia. Gli interrogatori per lui sono terminati senza che sia stato possibile al giudice istruttore incrinare

per altre cause che non sia il reato di calunnia. Per il momento, insomma, nessuno ha potuto dimostrare che egli era in rapporto con la morte di Wilma. Ma come abbiamo detto la partita non è chiusa.

F. R.

Giovedì alla TV
Un solo esordiente
ma d'eccezione: Louis Chiron

Milano, 22

Alla prossima edizione di «Lascia o raddoppia» uno solo sarà il concorrente che per la prima volta affronterà i quattro esperti. Quanto a Louis Chiron, che per il servizio di cronaca ha fatto il suo esordio nella rubrica televisiva, ne sarà certamente una carica patita a quella di un plotone di nuovi candidati. Louis Chiron, 64 anni, è un pilota di guerra, veterano e celebrato assai dell'automobilismo tuttora in servizio, sarà infatti la nuova recluta. La materia da lui scelta è la gastronomia universale. Chiron è notoriamente un appassionato di arti culinarie, le sue ricette hanno avuto successo anche al Palazzo del Principe Reale dove il pilota ha dovuto più di una volta cimentarsi come cuoco.

La giovane romana Nicoletta Ricci, esperta di musica sinfonica, sarà a sua volta in compagnia con il disegnatore tecnico Secondo Bertorello, concorrente dei mammiferi. Al gradito quartetto attende di essere esaminato: lo studente «timido» Felice Mannarelli, studioso di storia moderna, il pallanuotista tenente quindici di risolvere un enigma sulla pittura fiamminga e, a chiusura della trasmissione, Vasco Ulivelli e Federico Forbici si adopereranno per la conquista del massimo premio puntando rispettivamente sulla conoscenza della filosofia greca e delle battaglie navali.

Per due milioni e 500 mila lire l'impiegato fiorentino Cesare Rissotto, tenente quindici di risolvere un enigma sulla pittura fiamminga e, a chiusura della trasmissione, Vasco Ulivelli e Federico Forbici si adopereranno per la conquista del massimo premio puntando rispettivamente sulla conoscenza della filosofia greca e delle battaglie navali.

Ditta E. ZANETTI - Trieste, via Cavana 6, telef. n. 24629

Ditta Ing. A. FRASSINI - Trieste, viale XX Settembre 13, tel. 95226

Il sorriso del giorno

Tigiene interna
liberate dalle scorie
la via originaria
con le compresse di

ELMITOLO

Piera Isacco di Torino ci mostra la sua dolce bellezza di bionda illuminata dal più radioso e affascinante sorriso Durban.

ELMITOLO

ELMITOLO

ELMITOLO

ELMITOLO

ELMITOLO

ELMITOLO

ELMITOLO

ELMITOLO

ELMITOLO

L'IMPOSTAZIONE DELLA «LEONARDO DA VINCI»

Tre colossali amiere
oggi sugli scali liguri

**Il rito solenne segnerà già l'inizio
della vera e propria fase costruttiva**

Genova, 22

Con solennità rispondente all'importanza dell'avvenimento, domani alle 9.45, nella cattedrale di San Pietro, il Cardinale Arcivescovo di Genova, il Cardinale Sestri Penone, il transatlantico «Leonardo da Vinci» della Società d'Italia, la nuova ammiraglia della flotta italiana di linea.

Alla significativa cerimonia interverranno S. E. il Cardinale Siri e tutti le massime autorità cittadine. Il Corpo consolare, il direttore generale dell'I.R.I., il presidente e il direttore generale della Marina e molte altre personalità del mondo economico, finanziario e marittimo nazionale.

La cerimonia che consacrerà la nascita della «Leonardo da Vinci» culminerà nella benedizione impartita dal Cardinale Arcivescovo di Genova al primo grande cantiere navale italiano, collocato sul maggiore scalo del cantiere. L'impostazione della vera e propria fase costruttiva, reso possibile dalla applicazione dei sistemi di prefabbricazione, si per la prima volta in Italia in un complesso di elementi strutturali di così rilevante entità.

Per l'avvenimento di domani sono pervenuti alla Società d'Italia numerosi messaggi augurali. Il Sottosegretario alla Marina mercantile on. Corrado Terranova, ha telegrafato formulando di migliori voti perché la nuova unità possa al più presto salpare e marciare nel glorioso della nostra Marina. Il presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile, generale Giulio

Inghilterra, ha così telegrafato: «Con i voti migliori di grandi successi e di vita lunga ed operosa, il Consiglio superiore della Marina mercantile accompagna sin dall'inizio la transatlantico «Leonardo da Vinci» sempre ben augurando per i suoi armatori ed i suoi costruttori».

Hanno pure telegrafato i presidenti del Lloyd Triestino, ammiraglio de Courten, dell'Armata on. Fossati e della «Terribile» avv. Riccio. Un messaggio di congratulazioni ha inviato alla Società d'Italia, la nuova ammiraglia della flotta italiana di linea.

La cerimonia che consacrerà la nascita della «Leonardo da Vinci» culminerà nella benedizione impartita dal Cardinale Arcivescovo di Genova al primo grande cantiere navale italiano, collocato sul maggiore scalo del cantiere. L'impostazione della vera e propria fase costruttiva, reso possibile dalla applicazione dei sistemi di prefabbricazione, si per la prima volta in Italia in un complesso di elementi strutturali di così rilevante entità.

Per l'avvenimento di domani sono pervenuti alla Società d'Italia numerosi messaggi augurali. Il Sottosegretario alla Marina mercantile on. Corrado Terranova, ha telegrafato formulando di migliori voti perché la nuova unità possa al più presto salpare e marciare nel glorioso della nostra Marina. Il presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile, generale Giulio

Inghilterra, ha così telegrafato: «Con i voti migliori di grandi successi e di vita lunga ed operosa, il Consiglio superiore della Marina mercantile accompagna sin dall'inizio la transatlantico «Leonardo da Vinci» sempre ben augurando per i suoi armatori ed i suoi costruttori».

Hanno pure telegrafato i presidenti del Lloyd Triestino, ammiraglio de Courten, dell'Armata on. Fossati e della «Terribile» avv. Riccio. Un messaggio di congratulazioni ha inviato alla Società d'Italia, la nuova ammiraglia della flotta italiana di linea.

La cerimonia che consacrerà la nascita della «Leonardo da Vinci» culminerà nella benedizione impartita dal Cardinale Arcivescovo di Genova al primo grande cantiere navale italiano, collocato sul maggiore scalo del cantiere. L'impostazione della vera e propria fase costruttiva, reso possibile dalla applicazione dei sistemi di prefabbricazione, si per la prima volta in Italia in un complesso di elementi strutturali di così rilevante entità.

DOCUMENTO ITALO-ALBANESE SOTTOSCRITTO A ROMA

Un'intesa con Tirana
per le salme dei Caduti

**La restituzione prevista entro due anni
salvo per quelle sepolte in zone militari**

Roma, 22

Il Vice Ministro degli Esteri della Repubblica popolare di Albania, Nesti Nase, e il Sottosegretario agli Esteri on. Foti hanno firmato stamane a Palazzo Chigi un accordo per la restituzione delle salme dei caduti italiani in Albania.

Il documento, sottoscritto a Roma, prevede la restituzione delle salme dei caduti italiani in Albania entro due anni, salvo per quelle sepolte in zone militari.

Il documento, sottoscritto a Roma, prevede la restituzione delle salme dei caduti italiani in Albania entro due anni, salvo per quelle sepolte in zone militari.

Il documento, sottoscritto a Roma, prevede la restituzione delle salme dei caduti italiani in Albania entro due anni, salvo per quelle sepolte in zone militari.

Il documento, sottoscritto a Roma, prevede la restituzione delle salme dei caduti italiani in Albania entro due anni, salvo per quelle sepolte in zone militari.

Il documento, sottoscritto a Roma, prevede la restituzione delle salme dei caduti italiani in Albania entro due anni, salvo per quelle sepolte in zone militari.

FRANZ KAFKA E L'ITALIA

L'ULTIMO SOGGIORNO

IV

La guerra tronica ogni rapporto di Kafka con l'Italia. Quali anni dolorosi ed insieme ricchi di nuovi fermenti! La sua attività letteraria si intensifica; ma la sua salute irrimediabilmente declina. Nel settembre del 1917 la diagnosi medica non lascia dubbio sulla gravità della malattia. Promesso sposo per la seconda volta, scioglie per la seconda volta il fidanzamento, e nel 1919 dà con la famosa lettera al padre l'intera misura della sua tragedia interiore e della sua capacità espressiva. La guerra è finita, la monarchia asburgica è crollata. Praga assume una nuova funzione nell'Europa danubiana; ma tutto ciò rimane estraneo al pensiero e al destino di Kafka. Una licenza per malattia lo riporta nel 1920 nuovamente in Italia: spera di trovare nel mite clima di Merano un sollievo alle sofferenze fisiche, che andavano di giorno in giorno facendosi più minacciose.

Prese alloggio nella pensione Ottoburg a Maia Bassa e il nuovo ambiente gli piacque. «Qui vivo molto bene — leggiamo in una sua lettera — più cure di così il corpo mortale difficilmente potrebbe sopportare. Il balcone della mia finestra è affondato in un giardino, circondato, ricoperto da cespugli in fiore... e tutto esposto al sole. Lucertole ed uccelli, coppie di sguaiati vengono a trovarmi». Assicurava di non essere spaventato dalle sofferenze ed era certo che la malattia polmonare da tre anni faticava a lui arrevava più bene che male. Soffriva però d'insonnia e ne attribuiva forse la causa all'aria di Merano. Qualunque sforzo fisico lo stancava: «Ho fatto una breve escursione — scrive in un'altra lettera — e per quasi tre giorni fui incapace di fare alcunché causa la stanchezza (non speravo persino di scrivere). Ciò gli impediva di penetrare spiritualmente negli incanti del paesaggio alpino, o almeno le lettere da Merano che ci sono state conservate non ne danno che pallidi riflessi. Di una gita sull'incantevole altopiano del Renon c'è appena un fugace cenno: «Partii la mattina per Bolzano, con la ferrovia elettrica a Colbo, a 1200 m. di altitudine, respirai, benché non proprio padrone di tutte le mie forze mentali, aria più quasi fredda, di fronte alle vicine catene delle Dolomiti». Solo questo.

Ma Kafka era preso in quel tempo da altri sentimenti che non fossero l'ammirazione per la natura e il fascino della montagna. A Merano prendeva lo avviò un amore, che doveva segnare una tappa importante della sua vita sulla soglia della morte: l'amore per Milena Jesenská-Pollak. Le lettere a Milena ci sono state conservate e in quelle scritte appunto da Merano possiamo seguire l'appassionato evolversi dell'amicizia all'amore. Mirabile epistolario, denso e vivo, disperato ed ardente, che ci fa sentire il rammarico di non conoscere quella parte dei *Diari*, che si riferisce al soggiorno di Kafka a Merano. Mancano i fascicoli dal gennaio 1920 al 15 ottobre 1921 ed è probabile che, consegnando a Milena il manoscritto di tutti i suoi diari, egli abbia distrutto proprio le parti relative ai loro rapporti.

In una delle prime lettere da Merano, con ambiguo riferimento alla malattia ed all'amore, afferma che gli è necessario in ogni caso sdraiarsi in un giardino e trarre dalla malattia, specialmente quando non è veramente tale, la maggior dolcezza possibile. Però egli s'illude. L'amicizia non riesce a celare l'amore nascente e forse già nato. Ma Kafka in quel momento tenta di difendersi contro questa nuova seduzione, frenando gli impulsi sentimentali, tappando le ali all'eloquenza dell'anima. Anche di fronte a questo umore, che pure avrà più tardi gridi disperati, egli cerca rifugio in se stesso, si rintana in se stesso, come il protagonista della notissima novella, che si denomina appunto *La Tana*. Le lettere del periodo meranese riflettono questo stato d'animo e tutte le confidenze a Milena, tutti gli episodi, anche i più banali, direttamente vi alludono. Sopra questo equivoco voluto, Franz crea un'intimità dello spirito, se così è possibile esprimersi. «Com'è l'appartamento — scrive da Merano all'amata — dove ha scritto domenica? Ampio e vuoto? Lei è sola? Giorno e notte? Certo deve essere molto triste sedere là sola, un bel pomeriggio domenicale, di fronte ad un estraneo il cui viso è soltanto «carta da lettera coperta di scrittura». Come sto meglio io! E' vero: la mia camera è piccola; ma qui è la vera Milena, che evidentemente Lei è scappata domenica, e mi creda, è meraviglioso starle accanto». E in una lettera successiva: «Sarebbe una menzogna se dicessi che sento la mancanza di Lei. E' la magia più perfetta, più dolorosa. Lei è qui esattamente come me e più ancora: dove sono io è Lei, come me e più ancora. Non è uno scherzo».

talvolta mi figuro che Lei, che pure è qui, senta la mancanza di me e si domandi «Dove è mai? Non ha scritto che è a Merano?».

Questa attesa, questa angoscia d'amore, più che la tosse, la febbre, l'estrema debolezza fisica, lo porta — lo esaspera. «Credo, Milena — si lamenta — che noi due abbiamo una particolarità in comune: siamo tanto timidi e ansiosi, quasi ogni lettera è diversa, quasi ciascuna si spaventa della precedente, e più ancora, della risposta. Lei non lo è per natura, lo si vede facilmente, e io forse nemmeno lo sono per natura, ma ciò è quasi diventato natura, e si delega soltanto nella disperazione; tutt'al più nell'ira, e, da non dimenticare, nell'angoscia».

Merano gli diventa insopportabile. Dopo il suo ritorno a Praga parlerà con orrore dell'inferno di Merano, e, in seguito alla lettura del noto libro di Casanova, dei «Piombi di Merano»: inferno più per la sua anima che per il suo corpo. In quel tempo la passione per Milena ha raggiunto il suo vertice. Declina poi rapidamente verso l'indifferenza per rivivere in maniera stranamente allusiva nel *Castello*, scritto da Kafka due anni dopo. Per un bizzarro gioco della sua allucinata fantasia la dolce figura della donna adorata appare nel romanzo inverosimilmente deformata e quasi veduta in uno specchio convesso: distrutti dalla disperata ironia dello scrittore, nulla più rimane né della felicità né del tormento che egli aveva provato scrivendo da Merano alla amica lontana quelle cupie lettere di amore nel suo quarto ed ultimo soggiorno in terra d'Italia.

Giuseppe Stefani

LIBRI RICEVUTI

Idee e opinioni è la traduzione integrale della più completa raccolta esistente di scritti non specialistici di Albert Einstein (Edizioni Schwarz, pagine 345, lire 250). Distribuita da Longanesi, C. e Messaggerie Italiane). Essa contiene la maggior parte degli scritti già pubblicati in *«The World As I See It»* (1934), *«Out of My Later Years»* (1950) e in *«My Way of Thinking»* (1953), e numerosi inediti, tra cui non pochi messaggi drammatici dell'ultimo decennio.

In queste pagine, dove la limpida chiarezza della ragione si unisce ad una sensibilità umana ricca ad un tempo di dignità e di umore, il maggior filosofo del nostro secolo ci parla del significato della vita ma anche dei sistemi di ingenuità massimalista; si batte contro il nazismo e il fascismo ma si preoccupa della importanza della cultura umanistica per la generazione avvenire; interpreta la religiosità dell'uomo di scienza e ricorda le grandi personalità della sua generazione, da Planck a Gandhi, a Marie Curie. Qui sono raccolti i documenti della sua ininterrotta azione di pacifista, per l'abolizione del servizio militare e per il disarmo, le sue lettere polemiche con le Accademie di Berlino e di Mosca, e il suo celebre scritto «Perché il socialismo?». Einstein qui medita sul destino del popolo ebraico e sul significato del giudaismo; è il pubblico italiano qui leggerà le poche, lapidarie parole per i caduti del ghetto di Varsavia.

Una parte del libro è anche dedicata a scritti di divulgazione scientifica cui V. Bargmann, dell'Università di Princeton ha premesso una breve introduzione. La teoria della relatività, il rapporto fra geometria ed esperienza, i principi metodici della fisica contemporanea e la storia del suo sviluppo da Newton ad Einstein medesimo, il passaggio dalla famosa equazione E=MC² ai problemi delle esplosioni atomiche, tutto questo è reso accessibile a lettori di media cultura, insieme a saggi di più complessa indole, dalla parola medesima di un uomo che ha tanto contribuito a trasformare il destino di tutti noi.



Il basso Nicola Rossi Liment ha visitato l'Opéra di Parigi con la fidanzata, il soprano Virginia Zeani. Ecco l'assistente al compositore Francis Poulenc autore dei dialoghi delle *Carmelitane*.



Sul Plateau Rosa ha avuto luogo la presentazione ai tecnici e alle autorità civili e militari di due elicotteri francesi particolarmente adatti per missioni di salvataggio in alta montagna.

QUEST'ANNO UN MILIONE DI AMERICANI VARCHERANNO L'ATLANTICO

Vengono in Europa per un bisogno spirituale

Li spinge al viaggio lungo e costoso l'esigenza di un ritorno alle origini della comune civiltà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, giugno

La maggior aspirazione estiva di ogni americano, consiste nel compiere un viaggio in Europa, un milione o quasi di individui riuscirà quest'anno a realizzarlo. L'anno scorso ne sono stati tre quarti di milione e, se continua così, l'aumento di questa emigrazione temporanea e turistica, andrà crescendo di un quarto di milione ogni estate.

Ma è probabile che non continuerà così: andrà meglio, sempre meglio per la semplice ragione che il numero degli americani cresce di cinque milioni di unità all'anno; le loro possibilità economiche diverranno ancora migliori di quanto: avranno più tempo a disposizione perché la settimana di lavoro tende a restringersi e quella delle ferie ad allungarsi; nel 1959 le linee aeree americane avranno apparecchi che arriveranno in Europa in sei o sette ore (ore effettive, non quelle indicate ma raramente rispettate degli orari) e saranno in numero maggiore e capaci di portare il doppio di passeggeri, talché hanno già un programma di ridurre le tariffe di un terzo; ci saranno più transatlantici uno dei quali capace di compiere la traversata in quattro giorni.

Tutti questi fattori — aggiunti a qualche altro, come la più distesa atmosfera internazionale, la sempre migliore attrezzatura alberghiera europea, le ridotte note alle frontiere — minacciano (ed è la più desiderata delle minacce) di accelerare la emigrazione turistica verso l'Europa in proporzioni geometriche, o quasi, nei prossimi anni.

Turismo di massa

Durante i mesi di maggio e giugno degli uffici speciali sfornano passaporti a tuffi: nelle ore meridiane ci sono code di gente che presenta la domanda (non in carta da bollo) e le due fotografie, e quattro o cinque giorni dopo, si ripresenta per ritirare il libretto verde pagando cinque dollari (poco più di 3000 lire o, per dirla in termini più realistici, un terzo di giornata di lavoro); si può aggiungere che il passaporto americano resta valido per due anni, il che ne riduce il costo a due ore di lavoro per una dattilografa principiante, ad una ora di fatica per un ope-

raio non troppo specializzato. Questo per dire che il Governo americano fa del suo meglio per facilitare il turismo transatlantico.

Il fatto che agli uffici dei passaporti ci siano le code nell'ora della colazione, forma- le cioè da gente spicciola, di impiego e relativa condizione economica modesti, dice già che il turismo americano non è quello dei signori di cinquanta anni fa, né quello dei petrolieri o dei cinematografari di dieci anni or sono: è turismo di massa, e proprio perché è di massa, rende di più.

Un miliardo di dollari

A trenta dollari al giorno, e per quattro settimane di sosta in Europa, ogni individuo spenderà 720 dollari più un centinaio o due in «souvenirs» e regali per quelli che sono rimasti a casa. In tutti, contano che siano un milione, lasceranno oltre l'Atlantico un miliardo di dollari; si aggiunga un mezzo miliardo per il viaggio, che, almeno in buona parte, è fatto a bordo di navi o aerei europei e va quindi ad aumentare le esportazioni occeali dell'Europa. E' pressa poco la metà di quanto si affluisce negli anni di punta del Piano Marshall.

La Francia è al primo posto fra le nazioni ospiti di questa fiumana turistica: l'Italia viene seconda a brevissima distanza e riduce sempre più il distacco dalla prima che ha l'evidente vantaggio della posizione geografica, con maggior numero di navi e di aerei che fanno capolinea o transito (e perciò maggiore facilità di trovar un posto a bordo), ma ha lo svantaggio della concentrazione turistica a Parigi, mentre l'Italia ha almeno tre centri maggiori — e, turisticamente parlando, tassativamente obbligati — Roma, Firenze, Venezia anche se altri vanno guadagnando rapidamente favore ad amore: Assisi, Ravenna, Siena, i laghi lombardi o, secondo la stagione, Taormina, Napoli, Cortina e tanti altri. Un viaggio estivo in Europa richiede per l'americano medio, che se non è esattamente povero in dollari è tutt'altro che ricco in tempo, lunga preparazione ed una abbondante dose di buona volontà. Cominciando dal fattore finanziario: l'americano o la americana che lavorano, se sono all'inizio della loro carriera, guadagnano intorno ai quattro-

mila dollari all'anno: il viaggio in Europa costa quindi circa un terzo del risultato di dodici mesi di fatica. Per farcela occorre evidentemente tirare la cinghia di molti buchi, rinunciare a molte cose per molti mesi.

Ci sono bensì delle facilitazioni, come quella di pagare il viaggio in ventiquattro rate, ma in fin dei conti il prezzo della traversata non è che una piccola parte del costo totale del viaggio per il quale non ci si può aspettare di ottenere credito dalle ferrovie o dagli alberghi europei, né dai negozi delle mercerie di Venezia o di Bond Street a Londra. Quello del finanziamento è un problema serio, non soltanto in senso assoluto ma anche in rapporto all'abito ed all'educazione economica degli americani certamente più inclini al consumo che al risparmio perché sono persuasi (e non diciamo che, entro certi limiti, abbiano torto) che il primo «rendere» più del secondo. Ma, per serio che sia, e se è affrontato con serietà, il problema è risolvibile e, in fatto, viene risolto.

Superata la difficoltà finanziaria, occorre coinvolgere il principale ad accordare le sei settimane di vacanza che sono indispensabili, come minimo, per «fare l'Europa». Le ferie estive degli americani sono limitate a quindici giorni per chi abbia meno di cinque anni di anzianità (e nella categoria dei giovani aspiranti a questa migrazione verso l'Europa, sono pochi quelli che hanno superato tale traguardo che poi, aumente le ferie a tre settimane soltanto) e per usufruire le altre quattro settimane occorre o aver rinunciato a quelle di due anni precedenti, oppure ottenere una «leave of absence» (assenza permessa, ma senza paga) che non piace ai datori di lavoro perché disturba la continuità e la regolarità del meccanismo d'ufficio o di fabbrica.

Sacrificio non lieve

In un momento come quello che attraversiamo in cui il principale ha maggior bisogno dell'impiegato che quest'ultimo di quest'ultima migrazione è generalmente accettata, anche se essa importa il rischio, debitamente calcolato, di un rifiuto alla prossima richiesta di aumento. Ciò va ad accrescere il peso dei sacrifici che il sognatore o la sognatrice di un viaggio in Europa deve sopportare.

In cosa consiste la molla che spinge gli americani ad affrontare questi pesi, tanto più gravi in quanto devono essere portati sulle spalle per un anno almeno e qualche volta due? I paesaggi europei? La cucina europea? I vestiti, le scarpe, le borsette, le cravatte che — per voce unanime di quanti con stati in Europa — costano meno della metà, durano più del doppio e danno figura e prestigio decuppi? Ci potrà essere una piccola dose di tutti questi ingredienti mescolati in proporzioni variabili, ma essa non basta a spiegare la spinta americana verso l'Europa.

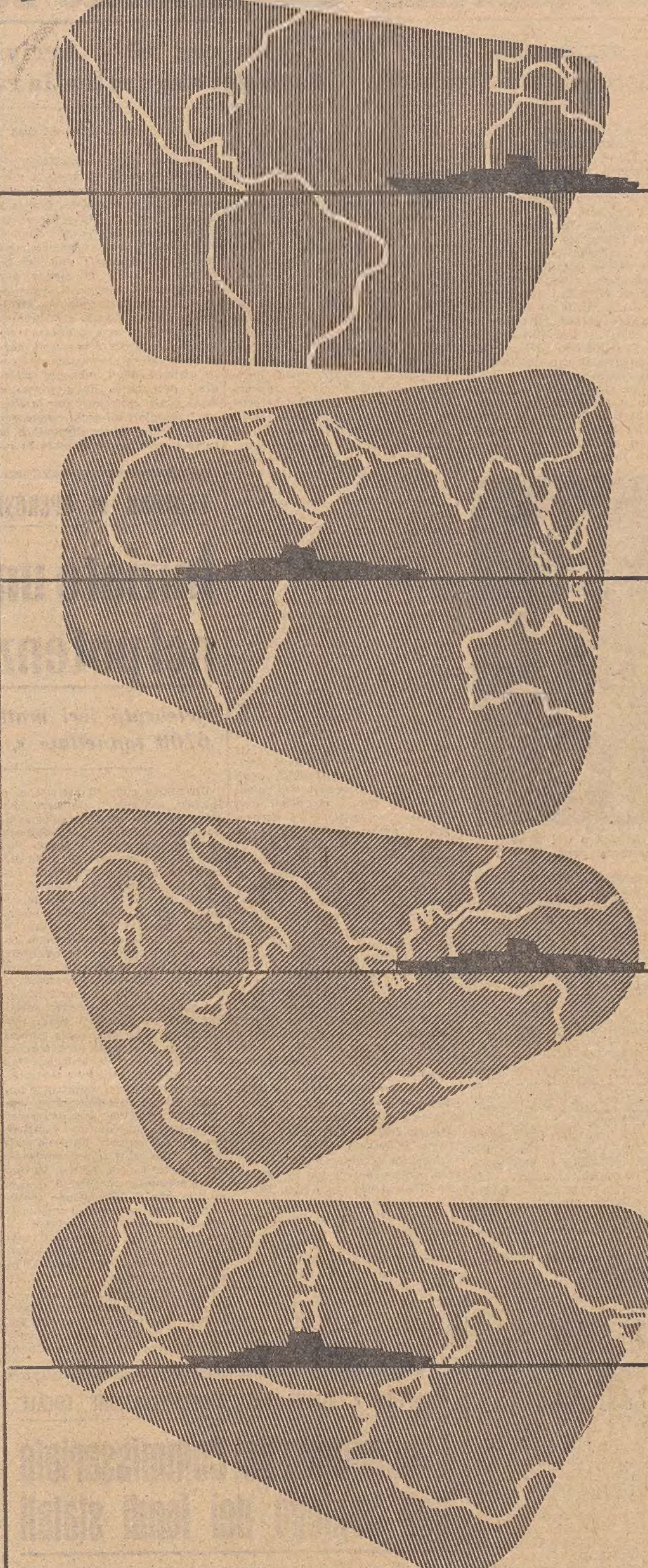
Al postutto di paesaggi incantevoli, ve ne sono anche qui e forse, per varietà se non per maestà, sono maggiori, di quelli del vecchio mondo. La cucina è cosa importante, ma le sue deficienze non sono sentite da chi è nato, cresciuto ed abituato al modo semplice e sbrigativo della casa americana. Quanto agli acquisti di tutto quel benedetto che si può trovare in Europa a metà prezzo, o meno ancora, non occorre essere degli economisti per capire che sarebbe il più abbaltato degli affari: quello di spendere un miliardo di dolla-

Una Biennale giornalistica dal 26 giugno in Francia

Parigi, 22. Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica francese si svolgerà a Evian-les-Bains dal 26 giugno al 30 giugno la seconda Biennale internazionale della stampa, cui hanno aderito numerosi e autorevoli giornalisti d'Europa e d'oltre Oceano.

Lo scopo di questa riunione, cui nel '55 hanno partecipato giornalisti di 41 Nazioni, è quello di favorire i contatti personali e gli scambi di idee e di informazioni fra i rappresentanti dei maggiori organi di stampa dei cinque Continenti. Hanno già assicurato la loro partecipazione alla Biennale di Evian-les-Bains le «firmes» più note della costellazione giornalistica femminile: Marcelle Aulclair, Alba de Cespedes, Elsa Maxwell, Flora Antonioni e numerose altre scrittrici, oltre ai direttori e agli inviati speciali dei maggiori quotidiani europei. Il tema del convegno sarà: «La donna moderna e la stampa».

LINEE ITALIANE PER TUTTO IL MONDO



ITALIA

NORD • SUD • CENTRO AMERICA
NORD • SUD PACIFICO

LLOYD TRIESTINO

INDIA • PAKISTAN • ESTREMO ORIENTE • AUSTRALIA
SUD AFRICA • SOMALIA • CONGO • ANGOLA

ADRIATICA

EGITTO • ISRAELE • LIBANO • SIRIA • GRECIA
CIPRO • TURCHIA • MAR NERO • DALMAZIA

TIRRENA

LIBIA • TUNISI • SICILIA • SARDEGNA • CORSICA
MALTA • MARSIGLIA • SPAGNA • NORD EUROPA

GRUPPO "FINMARE"

Leo Rea

Una nave spaziale verrà lanciata entro il 1968

Cleveland, 22. Durante un «simposio inter-spaziale» l'americano dott. I. M. Levitt, dell'Istituto planetario di Philadelphia, ha oggi detto che la Russia si trova in vantaggio sugli Stati Uniti nel campo dei satelliti artificiali.

«Per il momento», l'America è in grado di lanciare soltanto un piccolo satellite di nove chili, il quale non sarà visibile a occhio nudo.

Levitt ha aggiunto che gli Stati Uniti saranno in grado di lanciare la prima nave spaziale guidata da uomini entro il 1965, stabilire una base spaziale a 200 km. dalla Terra nel 1970 o nel 1980, raggiungere la Luna, Venere e Marte forse nell'anno duemila.

L'attuale vantaggio della Russia in questo campo è dovuto — secondo Levitt — al fatto che i sovietici si sono impegnati alla fine della guerra di quasi tutti i laboratori tedeschi di razzi, ad eccezione di uno, assorbito dagli Stati Uniti.

CHRONACA

ALZABANDIERA NELLA CITTADELLA DEGLI AFFARI

Si inaugura la Fiera alla presenza del Ministro sen. Medici

La cerimonia avrà inizio alle ore 10 - Arrivi di personalità e delegazioni straniere - Messaggi augurali alla rassegna triestina

Stamane ha luogo a Montebello l'inaugurazione ufficiale della IX Fiera di Trieste. Il programma della cerimonia è il seguente:

Ore 9: arrivo all'aeroporto di Merna del sen. prof. dott. Giuseppe Medici, Ministro del Tesoro, il rappresentante del Governo nazionale sarà ricevuto al suo arrivo dal dott. Giovanni Palmara, Cameriere generale di Governo per Trieste; ore 10: il Ministro Medici farà il suo ingresso nel comprensorio fieristico ricevuto dal presidente dell'Ente Fiera, ing. Ernesto Sospisio, e dai membri del Consiglio generale dell'Ente stesso. Il sen. Medici passerà quindi in rassegna un plotone di onore composto da un plotone del 35.º Battaglione fuclieri in uniforme di marcia, mentre la banda dell'82.º Fan-

terio suonerà l'inno nazionale; ore 10:10: discorso inaugurale dell'ing. Ernesto Sospisio, presidente dell'Ente Fiera di Trieste; ore 10:25: discorso dell'ing. Gianni Bartoli, Sindaco di Trieste; ore 10:40: discorso del Ministro del Tesoro sen. dott. prof. Giuseppe Medici.

Al termine del discorso del rappresentante del Governo nazionale, seguirà l'inaugurazione ufficiale della Fiera. Al sen. Medici saranno presentati i membri del Corpo diplomatico e consolare. Seguirà quindi la visita al comprensorio fieristico.

Alla cerimonia inaugurale prenderanno parte, oltre alle autorità cittadine e regionali, molte personalità estere, fra cui parecchi esponenti dell'economia e della finanza austriaca e s. e. E. Ahmed Bey el Alab, Presidente della Corte dei Conti del Libano, giunto espressamente nella nostra città per l'apertura della Fiera di Trieste.

Alle ore 11 il Ministro del Tesoro lascerà la città per recarsi all'aeroporto di Gorizia da dove proseguirà in aereo di rientro per la capitale.

Alle ore 18:30, in piazza dell'Unità d'Italia, avrà luogo la manifestazione di educazione stradale sul Parco del traffico della Shell Italiana.

Fra oggi e domani sono previsti molti arrivi di personalità estere e di delegati ufficiali delle Nazioni che espongono ufficialmente alla Fiera. Sono già sul posto il delegato ufficiale germanico, dott. Willy Regenbergh dello Ausfuhrforerungsstelle di Bonn e il rappresentante della Giordania Mr. Djah Auran.

In questi giorni sono giunti telegraficamente, per lettera e telefonicamente numerosissimi messaggi di omaggio e di simpatia da personalità politiche, da presidenti di Enti e Associazioni commerciali di ogni Nazione.

un'infinita gamma di disegni meridionali e centrali. Eppure — e qui sta la cosa meravigliosa — tutti riescono a comprenderla e a spiegarla.

Fiumi di sostanziosi coloranti vengono versati e tirati con cura sulle pareti di fassite che dividono, come compartimenti stagni, uno stand dall'altro, una macchina dalla lavorazione del legno dal frigorifero o da un'attrezzatura. Incredibile è il rumore del ticchettio dei chiodi che vengono infissi nelle pareti di divisione; indesiderabile è il rimbombare di un'attrezzatura che straripa di un'attrezzatura, da straripanti auto-termini, a macchinari incomprendibili, nei quali giungano a delle dentate si assommano a delle lucide e a supporti verniciati di rosso, di blu, di verde canario.

E poi, fiumi di birra, di bevande gasate, di spumanti che inondano le gole degli uomini, battuti inesorabilmente dalla capra di piombo del caldo afor. Questo è il caos fieristico, dal quale centinaia e centinaia di persone traggono un guadagno onorato e suntuoso. Infine tutto va per le liscie; tutto viene regolarmente inghiottito nella voragine degli spazi tutto viene rigorosamente pulito per accogliere il visitatore, l'uomo di affari, il turista italiano e straniero. Questo è il miracolo della Fiera.

Se poi entrano in qualche dettaglio tecnico, le cose diventano più comprensibili per l'uomo della strada; basti pensare che ben 800 espositori nazionali ed esteri hanno sbarcato a Trieste, da 600 tonnellate di stazza lorda. Una costruzione di mole inusitata per lo stabilimento navale triestino e in genere per questo tipo di cantieri. Ma le copiose dimensioni della nave unita imponente non è stato il solo aspetto economico del cantiere del lavoro che si è celebrata ieri mattina al Felszegi: nuovo anche lo scalo su cui è andata a posare la simbionte prima lamina, adornata di bandiere; nuovi inoltre altri impianti dello stabilimento, che va espandendosi anche su una vasta area a montecchia, dove si stanno costruendo più poderose, officine modernamente attrezzate e soprattutto impianti in via di allestimento: sei nuovi pontoni, tre nuovi fari d'opere, di questo Cantiere che già da parecchi anni va scrivendo una storia sorprendente, per costanti e laboriosi, di potenziamento, di progresso. Basti dire che l'anticipazione recentemente da noi fatta di un obiettivo del Felszegi di arrivare all'impiego di un migliaio di lavoratori, trova già rispondenza nell'ampiezza delle attrezzature in via di allestimento.

La nave impastata, che verrà costruita per la General Navigation Trading Company di Panama, è la prima di una serie di unità che gli armatori Chanderis di Londra hanno in costruzione, sui piani del Cantieri Inglesi Dockyard, presso i cantieri di cui è stata la prima unità, il cantiere Felszegi, nel porto di Trieste, e al Cantieri Felszegi. Per lo stabilimento mugugano queste e altre commesse assicurano la piena utilizzazione dei nuovi impianti e la continuità di lavoro per i prossimi anni.

L'eccezionale avvenimento è stato celebrato ieri mattina con una cerimonia tutta improntata a semplicità: è stata la direzione del Cantiere a volerlo, proprio perché avesse il carattere di una festa degli operai, che con la loro attività e la loro capacità hanno validamente affiancato gli sforzi dei dirigenti per assicurare alla «famiglia» della Fiera di Trieste, una mole di lavoro e di attività che il rappresentante degli armatori signor Dott. Hanno inoltre la nuova unità, l'impostazione della nuova unità, il cantiere di Muggia, don Mizani, ha benedetto assieme al nuovo scalo — soprattutto i familiari nuclei di lavoratori e famiglie — la significativa festa. Il festeggiamento della circostanza sono stati i dirigenti del Cantiere, in particolare l'ing. Carlo Mizzani, il più alto rappresentante del cantiere, che ha presenziato con tanta autorità, il presidente dott. Carbonato, il direttore Bendina.

Cinque sloggi forzosi ieri in via della Pietà

Sono stati eseguiti ieri cinque sloggi forzosi in via della Pietà, con l'intervento della forza pubblica, che ha fatto sgomberare alcuni edifici, trattandosi di case di recente demolite e di cui si è fatto solo il demolimento, senza che i proprietari abbiano provveduto a sgombrarle. I cinque sloggi sono stati eseguiti in via della Pietà, in via della Pietà, in via della Pietà, in via della Pietà, in via della Pietà.

Prospettive nuove dell'amministrazione locale

L'autonomia del Commissariato ne' impiego dei fondi statali

Competenze e probabili titolari delle Direzioni finanziarie nella riorganizzazione degli uffici

Negli ambienti economici e politici è stato molto commentato ieri il decreto emanato dal dott. Palmara per il riordinamento delle Direzioni finanziarie del Commissariato generale del Governo. Pur mancando più precise informazioni sulla validità del provvedimento, è opinione che esso anzitutto significhi il mantenimento della particolare autonomia dell'amministrazione locale, in effetti il risultato di una riorganizzazione che ha dato un'impulso nuovo alle attività relative a Trieste. Come noto le entrate locali usufruiscono direttamente al Bilancio statale, ma i Ministri stanziano poi, ciascuno nel programma di propria competenza, i finanziamenti per Trieste lasciando al locale Commissariato generale la decisione sugli specifici impieghi delle somme erogate.

Negli ultimi tempi s'erano diffuse voci di una completa smobilitazione in questo delicato settore d'attività del Commissariato, in effetti il risultato di una riorganizzazione che ha dato un'impulso nuovo alle attività relative a Trieste. Come noto le entrate locali usufruiscono direttamente al Bilancio statale, ma i Ministri stanziano poi, ciascuno nel programma di propria competenza, i finanziamenti per Trieste lasciando al locale Commissariato generale la decisione sugli specifici impieghi delle somme erogate.

Orario della Fiera

Oggi, in occasione della cerimonia inaugurale, il pubblico potrà accedere nel comprensorio fieristico alle 9 dall'ingresso di via Rossetti e alle 11.15 dall'ingresso principale di via Ippodromo, cioè dalle 9 alle 11.15 sabato dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 14, e dalle 15 alle 17.

La Lombardia si trova di casa a Trieste.

Tutta la città è mobilitata per ospitare convenientemente i visitatori nazionali e stranieri. Ristoranti quasi al completo. Questo è un altro miracolo della Fiera; la città di Trieste, che da anni è una sorta di «città di passaggio» per i turisti, si trova di casa a Trieste.

Sulla via Roma troviamo due «seicentisti» milanesi: uno dei titolari ci chiede la strada per Monrupino, Carovene di espositori e di tecnici si spostano seriamente verso il mare o l'altipiano in cerca di fresco. L'affluente turistico fa registrare in questi giorni punte elevate, con una notevole attività degli alberghi cittadini, accentrata dalla presenza degli ospiti convenuti per la Fiera. I maggiori alberghi hanno per altro ancora stanze disponibili, è sotto questo punto di vista la ricettività è migliorata rispetto agli anni passati e per ora non vi sono preoccupazioni di ingolfamenti.

Ma, sotto sotto, gli operatori mercantili preparano i loro piani di affari. Attendono, i levantini, gli austriaci, gli jugoslavi, gli uomini d'affari della Lombardia, del Veneto, del Friuli, del Piemonte, gli indiani, i greci, i turchi ecc. Tutto si muove, dunque, quando la Fiera apre i suoi battenti. Ecco la funzione di questa meravigliosa organizzazione che vive soltanto quindici giorni all'anno, ma nell'ombra lavora attivamente per undici mesi e mezzo per portare nella città gentile di tutti le razze, di tutti i meridiani, siano essi collettivisti delle democrazie orientali o amanti della libera economia di mercato di stile occidentale.

PERVORE DI OPEROSITA' NELLO STABILIMENTO NAVALE MUGUGANO

Iniziato un nuovo ciclo d'attività nel potenziato Cantiere elszegi

Celebrata ieri mattina l'impostazione di una motonave da 6700 tonnellate s. l. - Lavoro assicurato per parecchi anni

Un nuovo ciclo di attività si è iniziato ieri per il Cantieri Felszegi, con l'apertura di una nuova unità di stazza lorda di 6700 tonnellate di stazza lorda. Una costruzione di mole inusitata per lo stabilimento navale triestino e in genere per questo tipo di cantieri. Ma le copiose dimensioni della nave unita imponente non è stato il solo aspetto economico del cantiere del lavoro che si è celebrata ieri mattina al Felszegi: nuovo anche lo scalo su cui è andata a posare la simbionte prima lamina, adornata di bandiere; nuovi inoltre altri impianti dello stabilimento, che va espandendosi anche su una vasta area a montecchia, dove si stanno costruendo più poderose, officine modernamente attrezzate e soprattutto impianti in via di allestimento: sei nuovi pontoni, tre nuovi fari d'opere, di questo Cantiere che già da parecchi anni va scrivendo una storia sorprendente, per costanti e laboriosi, di potenziamento, di progresso. Basti dire che l'anticipazione recentemente da noi fatta di un obiettivo del Felszegi di arrivare all'impiego di un migliaio di lavoratori, trova già rispondenza nell'ampiezza delle attrezzature in via di allestimento.

La nave impastata, che verrà costruita per la General Navigation Trading Company di Panama, è la prima di una serie di unità che gli armatori Chanderis di Londra hanno in costruzione, sui piani del Cantieri Inglesi Dockyard, presso i cantieri di cui è stata la prima unità, il cantiere Felszegi, nel porto di Trieste, e al Cantieri Felszegi.

Cinque sloggi forzosi ieri in via della Pietà

Sono stati eseguiti ieri cinque sloggi forzosi in via della Pietà, con l'intervento della forza pubblica, che ha fatto sgomberare alcuni edifici, trattandosi di case di recente demolite e di cui si è fatto solo il demolimento, senza che i proprietari abbiano provveduto a sgombrarle. I cinque sloggi sono stati eseguiti in via della Pietà, in via della Pietà, in via della Pietà, in via della Pietà, in via della Pietà.

Prospettive nuove dell'amministrazione locale

L'autonomia del Commissariato ne' impiego dei fondi statali

Competenze e probabili titolari delle Direzioni finanziarie nella riorganizzazione degli uffici

Negli ambienti economici e politici è stato molto commentato ieri il decreto emanato dal dott. Palmara per il riordinamento delle Direzioni finanziarie del Commissariato generale del Governo. Pur mancando più precise informazioni sulla validità del provvedimento, è opinione che esso anzitutto significhi il mantenimento della particolare autonomia dell'amministrazione locale, in effetti il risultato di una riorganizzazione che ha dato un'impulso nuovo alle attività relative a Trieste. Come noto le entrate locali usufruiscono direttamente al Bilancio statale, ma i Ministri stanziano poi, ciascuno nel programma di propria competenza, i finanziamenti per Trieste lasciando al locale Commissariato generale la decisione sugli specifici impieghi delle somme erogate.

Negli ultimi tempi s'erano diffuse voci di una completa smobilitazione in questo delicato settore d'attività del Commissariato, in effetti il risultato di una riorganizzazione che ha dato un'impulso nuovo alle attività relative a Trieste. Come noto le entrate locali usufruiscono direttamente al Bilancio statale, ma i Ministri stanziano poi, ciascuno nel programma di propria competenza, i finanziamenti per Trieste lasciando al locale Commissariato generale la decisione sugli specifici impieghi delle somme erogate.

Orario della Fiera

Oggi, in occasione della cerimonia inaugurale, il pubblico potrà accedere nel comprensorio fieristico alle 9 dall'ingresso di via Rossetti e alle 11.15 dall'ingresso principale di via Ippodromo, cioè dalle 9 alle 11.15 sabato dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 14, e dalle 15 alle 17.

La Lombardia si trova di casa a Trieste.

Tutta la città è mobilitata per ospitare convenientemente i visitatori nazionali e stranieri. Ristoranti quasi al completo. Questo è un altro miracolo della Fiera; la città di Trieste, che da anni è una sorta di «città di passaggio» per i turisti, si trova di casa a Trieste.

Sulla via Roma troviamo due «seicentisti» milanesi: uno dei titolari ci chiede la strada per Monrupino, Carovene di espositori e di tecnici si spostano seriamente verso il mare o l'altipiano in cerca di fresco. L'affluente turistico fa registrare in questi giorni punte elevate, con una notevole attività degli alberghi cittadini, accentrata dalla presenza degli ospiti convenuti per la Fiera. I maggiori alberghi hanno per altro ancora stanze disponibili, è sotto questo punto di vista la ricettività è migliorata rispetto agli anni passati e per ora non vi sono preoccupazioni di ingolfamenti.

Ma, sotto sotto, gli operatori mercantili preparano i loro piani di affari. Attendono, i levantini, gli austriaci, gli jugoslavi, gli uomini d'affari della Lombardia, del Veneto, del Friuli, del Piemonte, gli indiani, i greci, i turchi ecc. Tutto si muove, dunque, quando la Fiera apre i suoi battenti. Ecco la funzione di questa meravigliosa organizzazione che vive soltanto quindici giorni all'anno, ma nell'ombra lavora attivamente per undici mesi e mezzo per portare nella città gentile di tutti le razze, di tutti i meridiani, siano essi collettivisti delle democrazie orientali o amanti della libera economia di mercato di stile occidentale.

PERVORE DI OPEROSITA' NELLO STABILIMENTO NAVALE MUGUGANO

Iniziato un nuovo ciclo d'attività nel potenziato Cantiere elszegi

Celebrata ieri mattina l'impostazione di una motonave da 6700 tonnellate s. l. - Lavoro assicurato per parecchi anni

Un nuovo ciclo di attività si è iniziato ieri per il Cantieri Felszegi, con l'apertura di una nuova unità di stazza lorda di 6700 tonnellate di stazza lorda. Una costruzione di mole inusitata per lo stabilimento navale triestino e in genere per questo tipo di cantieri. Ma le copiose dimensioni della nave unita imponente non è stato il solo aspetto economico del cantiere del lavoro che si è celebrata ieri mattina al Felszegi: nuovo anche lo scalo su cui è andata a posare la simbionte prima lamina, adornata di bandiere; nuovi inoltre altri impianti dello stabilimento, che va espandendosi anche su una vasta area a montecchia, dove si stanno costruendo più poderose, officine modernamente attrezzate e soprattutto impianti in via di allestimento: sei nuovi pontoni, tre nuovi fari d'opere, di questo Cantiere che già da parecchi anni va scrivendo una storia sorprendente, per costanti e laboriosi, di potenziamento, di progresso. Basti dire che l'anticipazione recentemente da noi fatta di un obiettivo del Felszegi di arrivare all'impiego di un migliaio di lavoratori, trova già rispondenza nell'ampiezza delle attrezzature in via di allestimento.

La nave impastata, che verrà costruita per la General Navigation Trading Company di Panama, è la prima di una serie di unità che gli armatori Chanderis di Londra hanno in costruzione, sui piani del Cantieri Inglesi Dockyard, presso i cantieri di cui è stata la prima unità, il cantiere Felszegi, nel porto di Trieste, e al Cantieri Felszegi.

Cinque sloggi forzosi ieri in via della Pietà

Sono stati eseguiti ieri cinque sloggi forzosi in via della Pietà, con l'intervento della forza pubblica, che ha fatto sgomberare alcuni edifici, trattandosi di case di recente demolite e di cui si è fatto solo il demolimento, senza che i proprietari abbiano provveduto a sgombrarle. I cinque sloggi sono stati eseguiti in via della Pietà, in via della Pietà, in via della Pietà, in via della Pietà, in via della Pietà.

Prospettive nuove dell'amministrazione locale

L'autonomia del Commissariato ne' impiego dei fondi statali

Competenze e probabili titolari delle Direzioni finanziarie nella riorganizzazione degli uffici

Negli ambienti economici e politici è stato molto commentato ieri il decreto emanato dal dott. Palmara per il riordinamento delle Direzioni finanziarie del Commissariato generale del Governo. Pur mancando più precise informazioni sulla validità del provvedimento, è opinione che esso anzitutto significhi il mantenimento della particolare autonomia dell'amministrazione locale, in effetti il risultato di una riorganizzazione che ha dato un'impulso nuovo alle attività relative a Trieste. Come noto le entrate locali usufruiscono direttamente al Bilancio statale, ma i Ministri stanziano poi, ciascuno nel programma di propria competenza, i finanziamenti per Trieste lasciando al locale Commissariato generale la decisione sugli specifici impieghi delle somme erogate.

Negli ultimi tempi s'erano diffuse voci di una completa smobilitazione in questo delicato settore d'attività del Commissariato, in effetti il risultato di una riorganizzazione che ha dato un'impulso nuovo alle attività relative a Trieste. Come noto le entrate locali usufruiscono direttamente al Bilancio statale, ma i Ministri stanziano poi, ciascuno nel programma di propria competenza, i finanziamenti per Trieste lasciando al locale Commissariato generale la decisione sugli specifici impieghi delle somme erogate.

Orario della Fiera

Oggi, in occasione della cerimonia inaugurale, il pubblico potrà accedere nel comprensorio fieristico alle 9 dall'ingresso di via Rossetti e alle 11.15 dall'ingresso principale di via Ippodromo, cioè dalle 9 alle 11.15 sabato dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 14, e dalle 15 alle 17.

Gli anziani della Dreher

Alla Dreher si è ripetuta anche quest'anno la simpatica manifestazione di riconoscimento per i dipendenti anziani, con la premiazione di nove impiegati e di quindici operai che lavorano nella fabbrica di birra da oltre vent'anni. A nome dell'azienda il comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al lavoro del comm. Arturo e il comm. Felice Luciani si sono calorosamente congratulati con i collaboratori presenti tutti i dipendenti della fabbrica, il direttore dell'Associazione Industriali, dott. Albanese, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. E' stata esaltata la dedizione al

Assicurato un programma di addestramento professionale per disoccupati e di insegnamento complementare per apprendisti

no sistema di rapporti da stabilizzare, ma tra capi e dipendenti, nonché le provvidenze assistenziali derivanti dalla modesta nuova interpretazione del problema di relazione inteso quale collaborazione fruttuosa tra le varie classi lavoratrici. Tale è la finalità che si propone il Centro di Relazioni Umane.

Ampli ed esaurienti dibattiti, susseguirsi ad ogni conferenza, hanno dimostrato l'attiva partecipazione e la comprensione di ognuno dei programmi altamente sociali del Centro di Relazioni Umane. In quali relazioni, saranno veramente umane se fondate non solo sui presupposti d'una morale naturale, ma — sì pure per se stessa sufficientemente a tutelare la personalità e la dignità del lavoratore — ma anche e

quelli relazioni saranno veramente umane se fondate non solo sui presupposti d'una morale naturale...
— Sia pure per se stessa sufficiente a tutelare l'ordine sociale, questa morale del lavoro non ha anche e soprattutto se contempleranno quei presupposti soprannaturali, per cui l'azione individuale acquista un valore morale, e non è solo un fatto, esso quello di una società cristiana, compatta e produttiva, tutelata nei suoi diritti e difesa nel suo bene. E' questa la morale che gli operai del Vangelo operanti in ogni cellula umana libera, consapevole, responsabile, permetteranno la realizzazione di una profonda e superlativa fraternità, che non è un usufrutto individuale di ogni bene morale e materiale da essi operai derivanti.

Con l'approvazione assoluta dei lavoratori congressuali e dei deputati, hanno avuto luogo, ieri, le elezioni per la costituzione di un Comitato

provisiono di gestione del C.T.U. presso il compartimento centrale del SS. di Trieste, i cui membri, presieduti dall'ingegnere Arturo Pucillo, cercheranno di promuovere ed agevolare in seno alla loro Amministrazione, tutte quelle iniziative che si rendessero necessarie allo svolgimento del difficile compito che l'alta finalità del Centro Relazioni Umane si è proposto.

na denuncia per
rice» di dinari a

vedeva, contrassegnata con il numero 891 di Muggia-Stramare, abitava un certo Mario Angelini, che la Fovh aveva indicato dapprima quale suo parente e poi come conoscente. Ci sarebbe voluta almeno mezz'ora di dura salita e il Focoso, un uomo di una mole piuttosto considerevole e in età avanzata, a intraprendere la salita: proprio non se la sentiva di farcela. Del resto aveva piena fiducia nella donna, della quale fino a quel momento non aveva mai avuto occasione per dubitare. Si affidava dunque interamente alla donna, che

quale si usava se occasionalmente
lire. Prima di iniziare la salita
della collina la Povh, dimostrando
ancora una volta la sua onestà,
pregava il Rocco di custodire la
borsetta e un altro pacchetto che
aveva con sé; così, più libera, a-
vrebbe impiegato meno tempo per
raggiungere la casa dell'Angelini.
E mentre la Povh si inesplicava
sullo scosceso terreno collinoso il
Rosso si poneva in fiduciosa atten-
sa in una vicina trattoria. Dopo
un po' di tempo la donna ritorna

va ad Aquilina e con voce sconsolata spiegava al suo socio un piccolo inconveniente: l'Angelini non era in casa e la moglie sua era in possesso solo di 56 mila dinari. Per gli altri 44 bisognava attendere il rientro dell'uomo oppure ritornare fra qualche giorno. La Povh consegnava quindi al Rocco i 56 mila dinari e restava tra i due l'intesa che sarebbe stata la donna a provvedere, nei giorni seguenti, al ricupero degli altri 44 mila dinari.

FERENZE

questionario che il Segretariato stampa ha fatto distribuire contribuendo così al successo dell'«Giornata per la stampa dei ragazzi» che oggi viene esaltata e diffusa.

La DOTTORESSA
n.g. **D**

LAYOT
INSTITUT DE BEAUTE
10 rue de Castiglione PARIS (1er)

Si compiacere render
noto che una propria
assistente francese è
a disposizione delle
Gentili Signore per il-
lustrare loro gratuita-
mente il suo originale
metodo di cura estetica
e dermatologica del viso.

PRESSO
la Profumeria NOEA, Trieste,
via Carducci 26, tel. 98916, in
permanenza dal 24 al 29 giugno

rogo, Istanbul, Imiri; «Campi-
troglia», 27-6 ore 24 da Trieste
per Venezia, Bari, Candia, A-
lessandria, Port Said, Beirut,
Lattachia, Famagosta, Rodi,
Istanbul, Imiri, Pireo; «Rovi-
gono», verso 26-6 da Genova per
Marsiglia, Livorno (ev), Napo-
li, Port Said (ev), Beirut,
Lattachia; «Esperia», 28-6 da
Genova per Napoli, Siracusa,
Pireo, Alessandria, Beirut;
«Chioggia», verso 28-6 da Tri-
este per Venezia, Alessandria,
Pireo, Beirut, Lattachia; «Treviso»,
verso 30-6 da Genova, Livorno,
Napoli, Catania, Pireo, Salonic-
co, Istanbul (ev), Imiri, Cre-
ta (ev); «Messapia», 3-7 ore 8,
da Trieste per Venezia, Brin-
disi, Pireo, Limassol, Haifa,
Larnaca; «Barletta», 3-7 ore 12
da Trieste per Venezia, Ancona,

Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itsea, Pireo, Candia, Calamata: «Otranto» verso 4-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco, Istanbul; «Enotria», 5-7 ore S da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut; «San Giorgio» 5-7 da Genova per Napoli, Istanbul, Izmir; «Loredana» verso 7-7 da Trieste per Venezia, Alessandria, Beirut, Lattachia, Mersina, Ismir.

Posizione delle navi: «Bariet» S da Trieste; «Enotria», 23-6 a Brindisi; «San Marco», 23-6 a Brindisi; «Chioggia», 25-6 atteso a Trieste; «Campidoglio», 24-6 in arrivo a Venezia; «Lo-

redani», 23-6 atteso a Lattachia;
«Messapoli», 24-6 in arrivo a
Limassol; «Vicenza», 23-6 ad
Alessandria; «Otranto», 23-6
previsto ad Istanbul; «Esperia»,
23-6 a Pireo; «Grimanis», 23-6
a Napoli; «San Giorgio», 24-6
in arrivo a Pireo; «Rovigo»,
24-6 atteso a Genova; «Belluno».

«TIRRENIA»
Prossime partenze: «Marechiaro», verso 29-6 da Trieste per Bari e scali di linea Periplo Italoce; c.d. di Messina, verso 5-7 da Trieste per Venezia e scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliarisi», verso metà di luglio da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo.

Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsis», 21-6 part. da Palermo per Londra; «Cagliari», a Brema; «C. di Catania», 22-6 part. da Bari per Brindisi; «Marechiaro», a Catania; «Maria Carla», 20-6 part. da Napoli per Imperia (ev.); «Celios», 22-6 part. da Napoli per Livorno; «C. di Siracusa», a Venezia; «C. di Messina», 22-6 part. da Livorno per Napoli.

70 1/2

«I NOSTRI NEGOZI
DI PURISSIMA LANA»

apilube

ASSICURA una perfetta lubrificazione
anche all'avviamento,
IMPEDISCE la corrosione,
particolarmente attiva ai bassi regimi.
AUMENTA il rendimento del motore
migliorando la combustione.



tro abito
estate

IN TESSUTO Supertropical

GRANDI MAGAZZINI

Espresso

IN TUTTE LE TAGLIE

SONO FORNITI ANCHE DI ALTRE ELEGANTI CONFEZIONI ESTIVE

«TROPICAL» A PREZZI VARIANTI DA L. 14.900 A L. 16.900»

UN ATTO DI FEDE NELLA VITALITÀ DELL'EMPORIO ADRIATICO

Banchiere li ventiquattro Nazioni sui pennoni della Fiera di Trieste

Mirabile panorama delle più recenti creazioni del lavoro nel mondo

I valori etici dell'impresa

QUANDO si affronta una questione economica e non se ne possiede, come nel nostro modestissimo caso, la sufficiente preparazione scientifica, si rischia, nella migliore delle ipotesi, di restare nel vago e nell'approssimativo, la dove bisognerebbe invece procedere sui ferrei binari delle cifre, ben ancorati all'evidenza dei dati statistici: dove alle parole e ai concetti sarebbe necessario dare una così fredda precisione da poterli fedelmente riportare sui libri mastri del dare e dell'avere per trarne, con una semplice operazione aritmetica, il bilancio. Impresa tanto lontana dalle nostre abitudini, che neppure ci sogniamo di tentarla.

Ma vi sono anche nelle questioni di economia determinati aspetti che sfuggono alla fredda analisi delle cifre, fattori che non sopportano la minuziosa indagine del matematico, per sconfinare invece, in quel più vasto mondo che possiamo di volta in volta definire politico, nazionale, sociale o più genericamente «umano», ma che sempre appartiene ad una più alta sfera di interessi. Vi sono quantità la cui importanza non può venir descritta con pure cifre, ma si deve piuttosto intuire attraverso il prisma mutevole delle suggestioni, se non addirittura dei sentimenti. Così che in una manifestazione tipicamente economica, anzi, più esattamente, commerciale, come deve essere appunto una fiera campionaria, noi possiamo individuare anche i caratteri etici che l'hanno promossa e la sostengono; perché non vi è impresa dell'uomo che possa nascere, durare e progredire se le manca il lievito del sentimento. Di questi fermenti e di questi valori è particolarmente ricca la più suggestiva delle imprese che siano mai state tentate a Trieste nel dopoguerra: la Fiera campionaria internazionale.

Se noi pensiamo a quello che la Fiera ha significato per Trieste negli anni difficili, non possiamo fare a meno di riconoscere che il contributo da essa dato alla vita della città è stato indubbiamente preminente sotto il profilo prettamente economico (perché si è trattato di un giro di affari e di denaro che per definirlo bisogna ricorrere alle cifre con non zero), ma è stato soprattutto importante in quel complesso mondo che abbiamo genericamente definito «umano».

Gli anni difficili di Trieste. Non vorremmo essere frastuoni, né che ci si attribuisse l'intenzione di voler impostare su troppo fragili basi un parallelo fra gli anni di allora e quelli di adesso, che neppure questi sono facili, tutt'altro. Ma quando nulla poteva nascere, nella nostra infelice città, non fosse sopravvissuto o accessorio, quando nulla si poteva costruire in terraferma, e tutto era incerto, pericoloso e vi era sempre il timore che ogni cosa crollasse d'intorno a noi in un disastro senza nome; in quegli anni tremendi di angoscia, dare l'avvio a un'impresa come la Fiera internazionale fu prova di grande coraggio e di grande ottimismo.

Non diciamo per il rischio finanziario dell'impresa, che poteva interessare molto relativamente in un periodo di ben altri fallimenti — ma per la grande responsabilità morale che i suoi iniziatori si assunsero di fronte alla città e alla nazione.

La città era sopravvissuta al naufragio, si sosteneva solo con la speranza. Ed era una lotta continua, di ogni giorno e di ogni ora, che ci lasciava tutti esausti. La Fiera nacque in questo clima. A guardare indietro nel tempo, oggi possiamo chiederci se non abbia del miracoloso questa sua nascita e il sicuro suo progredire, la sua continuità, la solidità delle basi su cui poggia le sue ben delineate strut-

IL RUOLO FONDAMENTALE delle partecipazioni estere

Ai due cardini della manifestazione costituiti da Austria e Jugoslavia si aggiungono «collettive ufficiali» che rappresentano due continenti

Un anno fa, sul lago di Costanza, incontrammo tre signori dall'aria lievemente spensierata. Non è che da quelle parti uno che non conosce il luogo si trovi subito a proprio agio: ogni chilometro è un altro paese; si corre a Nord e s'incontra la Germania; proseguendo verso la Svizzera, proseguendo ancora si torna in Austria, misteriosamente, se poi uno vuol fare la strada più corta incappa nel Liechtenstein, l'annamora dei ricordi d'operetta e delle divise un po' ridicole, ma abbastanza romantiche; e si ferma lì. Comunque la strada per tornare al loro paese questi signori la conoscevano; l'imbarazzo — o meglio quella sorta di indecisione che s'intravede nello sguardo e si sente nelle parole e nella conversazione — veniva loro dal fatto che, sul lago di Costanza avevano perduto il contatto con altri amici della loro compagnia. Venivano da Dornbirn, dove proprio quei giorni si apriva una grande fiera internazionale; erano dei «pezzi grossi» di una Nazione del Medio Oriente che aveva partecipato alla manifestazione con una propria rappresentanza; siccome anche noi venivamo da quella cittadina, ci si aggrapparono con la tenacia e la disperazione di un naufrago.

«Trieste, la vostra fiera». Naturalmente la conoscevano. Naturalmente, perché facevano, e crediamo che facciano parte ancora, di quel mondo di ambasciatori economici, di commercianti viaggiatori dell'altro mondo che girano per il mondo partecipando a tutte le manifestazioni fieristiche di un certo rilievo. La conversazione era un po' difficile, per colpa dei diversi idiomi — si accento sulla nostra città e, come noi ricambiando il complimento, ricolto di bel mare, alla cordialità e alla venustà delle ragazze di Trieste, accennammo a una punta di invidia benevola — ma sempre per incipere per quel loro interessante, vivacissimo e movimentato mestiere, uno di essi uscì con questa frase: «Talvolta mi annoio a fare a disparte la valigia a distanza di pochi giorni; a dormire sempre su un altro letto; a incontrare sempre persone diverse; a non fermarmi mai. Ma se penso che questo lavoro serve a far conoscere il mio Paese in tutto il mondo e soprattutto nelle città che possono aiutarci, mi riprendo l'Alah che me l'ha affidato».

Non bisogna sorridere. Nel mondo degli affari il sentimento gioca anch'esso la sua parte. Ma soprattutto conta quello che definiamo normalmente «nazionalismo» e altro non è che spirito di corpo, attaccamento quasi fisiologico alla propria bandiera. Ciascuno lo dimostra a modo suo: qui a Trieste, dove per la Fiera si danno appuntamento rappresentanti ufficiali di ben nove Nazioni, le simpatie sono diverse e spaziano dai valori infinitesimi a quelli assoluti. Austriaci, jugoslavi, tedeschi, giordani, libanesi, siriani, greci, indiani e americani non coprono, nella manifestazione di Trieste, un ruolo di sfondo, di comprimari che il primo attore relega in fondo alla scena a far da tappezzeria, quasi da panorama, obbligato su cui egli si muove e reciterà una serie di monologhi. No, non è questa la scena della Fiera di Trieste; si potrebbe dire anzi che il concetto che abbiamo esposto viene capovolto: è qui che l'attore si muove e recita, e il primo attore relega in fondo alla scena a far da tappezzeria, quasi da panorama, obbligato su cui egli si muove e reciterà una serie di monologhi.

Il discorso di quei signori sul lago di Costanza bene si attaglia — e del resto non potrebbe non essere così, poiché viene da persone competenti — alla manifestazione fieristica triestina. Guardiamo un po' nei particolari il gioco delle Nazioni che partecipano alla grande vetrina aperta in questi giorni sull'Adriatico.

Austria e Jugoslavia: due cardini della nostra Fiera. La prima, in notevolissima ascesa economica, presenta qui la ragione pratica della sua esistenza come mercato. Trieste è la tappa obbligata delle sue esportazioni e delle sue importazioni; da secoli sulle banchine del nostro porto i prodotti tipici dell'Austria — minerali, legnami, prodotti chimici, carbone — vengono negoziati, imbarcati, sdoganati, spediti verso i più lontani lidi. Da secoli l'intermediazione triestina fornisce agli operatori austriaci il mezzo per i loro affari; dire che questa intermediazione si è sviluppata con il progresso tecnico è poco; soprattutto in questi ultimi tempi di traffico veloce, di lotta con il tempo e con lo spa-

zio. L'Austria gravita ormai su Trieste con un peso massiccio, fondamentale e si è legata ad essa, proprio recentemente, con un accordo che ha superato certe vecchie diffidenze e qualche non sempre giustificata apprensione.

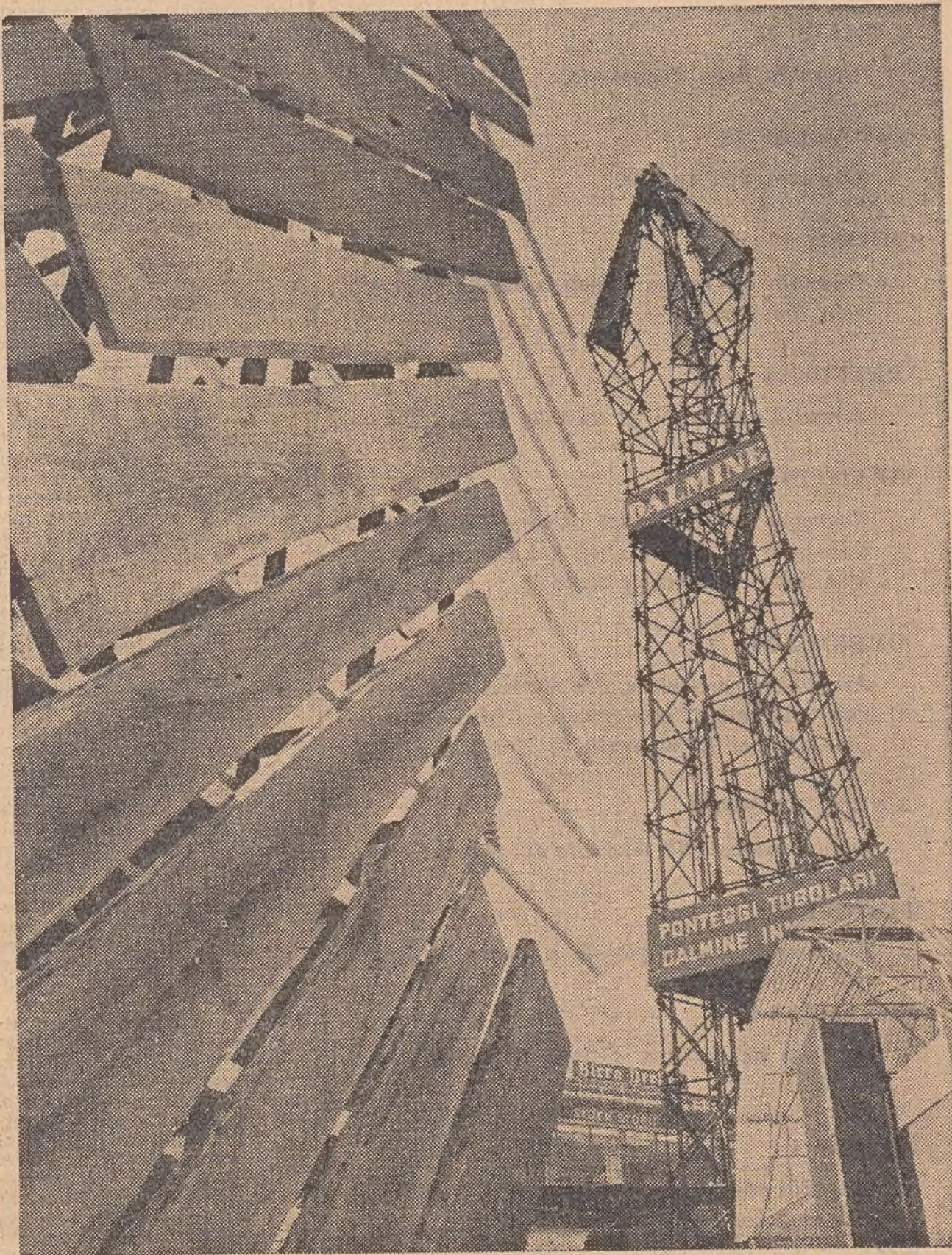
Da parte sua la Jugoslavia sta battendo da alcuni anni la strada dell'esportazione nella ricerca affannosa di un mercato dove attingere le valute stremate dalla crisi. La sua economia di convalescente cronica. Pure avendo sbocchi sull'Adriatico in favorevoli posizioni; pure applicando una politica marittima e ferroviaria di aspra concorrenza — politica che le è facile data la sua situazione interna e lo estenuante sforzo di vita che consente alla Repubblica Federativa non rinunciare, né può rinunciare alla piazza di Trieste. Analizziamo, per questo, anche delle queste di ponti per l'avvio di questi traffici verso l'Estremo Oriente. Laggiù le economie stanno attraversando una fase interessantissima, la fase di crescita, di adeguamento al tenore di vita occidentale. La spinta ascensionale trova il suo naturale asse nella direttrice Est-Ovest, che ha in Trieste uno dei suoi passaggi obbligati.

Anche questo è uno dei caratteri più tipici del nostro emporio, diventa inoltre una delle espressioni più comprensibili, una delle ragioni più solide della nostra Fiera.

Quest'anno, infine, l'America è presente con una mostra ufficiale della sua marina mercantile; gli Stati Uniti assommano il 45 per cento del nostro movimento marittimo; nell'Adriatico, come del resto in tutti i mari, hanno un ruolo di primissimo ordine. Non occorre altro per illustrare il significato di questa partecipazione alla Fiera di Trieste, che è soprattutto in funzione del traffico marittimo dei movimenti mediterranei e oceanici.

Ma ritorniamo a quell'incontro di cui dicemmo all'inizio. La sensazione di trovarsi sperduti fra estranei, nel gioco di confini che si avvicinano e che incombono — e son confini più pesanti di quelli del lago di Costanza — la devono sentire anche qui a Trieste quei signori che incontrammo lo scorso anno, non sappiamo più se in Germania, in Austria o in Svizzera. Ma, per il mare, la cordialità e la venustà delle ragazze, l'accoglienza fervida a colmare la nostalgia della propria terra e a togliere l'imbarazzo di una vita nomade, sia pure affidata ad Allah, non bastano. Crediamo tuttavia che fra il lago di Costanza all'Adriatico la differenza non sia soltanto di ambiente, di idioma, di colore locale. Qui, veramente, i commercianti viaggiatori della Italia commerciale, gli ambasciatori economici lottano per la propria bandiera e per il proprio Paese. E' un campo di battaglia ideale quello di Trieste. Vorremmo che solo queste, nel futuro, fossero le guerre che i nostri figli dovranno vivere.

Luciano Cossetto



Un'agile inquadratura scattata lungo i viali della Fiera nelle ore febbrili della vigilia

IMPORTANZA DEL LEGNO NEI TRAFFICI DEL NOSTRO PORTO

DA TRIESTE VERSO I MARI CALDI corre la grande via dell'«oro verde»

Nella rassegna merceologica che si apre oggi un posto preminente è riservato a questo fondamentale settore del commercio mondiale

La IX Campionaria triestina accoglie per ben la sesta volta una mostra internazionale dedicata al legno come materia prima e come fonte di un importante complesso di prodotti. Il legno, si può ben dire, è di casa a Trieste, e non potrebbe non esserlo quando alle spalle della città, lungo le direttrici geografiche che puntano verso l'Austria occidentale, la Carinzia e la Slovenia-Croazia, si snodano vasti complessi boschivi di pini, resinose e di latifoglie. Quest'enorme manto forestale abbonda di un «esiguo», necessità di un appunto d'uscita, di un emporio marittimo che ne smalti le produzioni verso i mercati che sentono la «fame del legno».

Tutto il Mediterraneo e l'area levantina orientale hanno, per ragioni climatiche, una scarsa foresta assoluta di attività forestali. Il clima temperato esige, che investe l'arco geografico che da Gibilterra verso Port Said, per risalire nell'avanzamento israeliano-libanese e per chiudere nella penisola greca, non permette

alle essenze boschive di prosperare; è esso il tipico clima della macchia, del sempreverde, dell'ulivo e della vite. In tutta quest'enorme area i pochi boschi che esistevano nell'antichità e nel Medio Evo sono stati distrutti dall'opera dell'uomo per dar campo alle attività agricole e pastorali di sviluppo in concordanza con l'accrecimento naturale o artificiale delle popolazioni.

Trieste è proprio nel punto di mezzo di due superfici economiche, di cui l'una è ricca di boschi e di opulente foreste e l'altra ricca di vegetazione erbosa e di attività pastorale che devono forzatamente mettersi a contatto per scambiarsi i rispettivi prodotti e per integrarsi a vicenda.

Ragioni geografiche e climatiche, pertanto, hanno imposto a Trieste di svolgere una data e importante funzione: quella cioè di mettere a contatto le predette «superfici» per permettere al legno — l'«oro verde» del Centro Europa — di scendere verso i mari caldi per essere utilizzato in mille modi.

La storia dei traffici adriatici dal 1850 fino ad oggi è sommamente interessante appunto sotto il profilo del legno, il quale ha perennemente per decine e decine d'anni le comunicazioni marittime e ha contribuito alla creazione di una vasta area di operatori mercantili e di tecnici specializzati, nonché alla formazione di strutture tecniche portuali non riscontrabili in altri settori economici mediterranei.

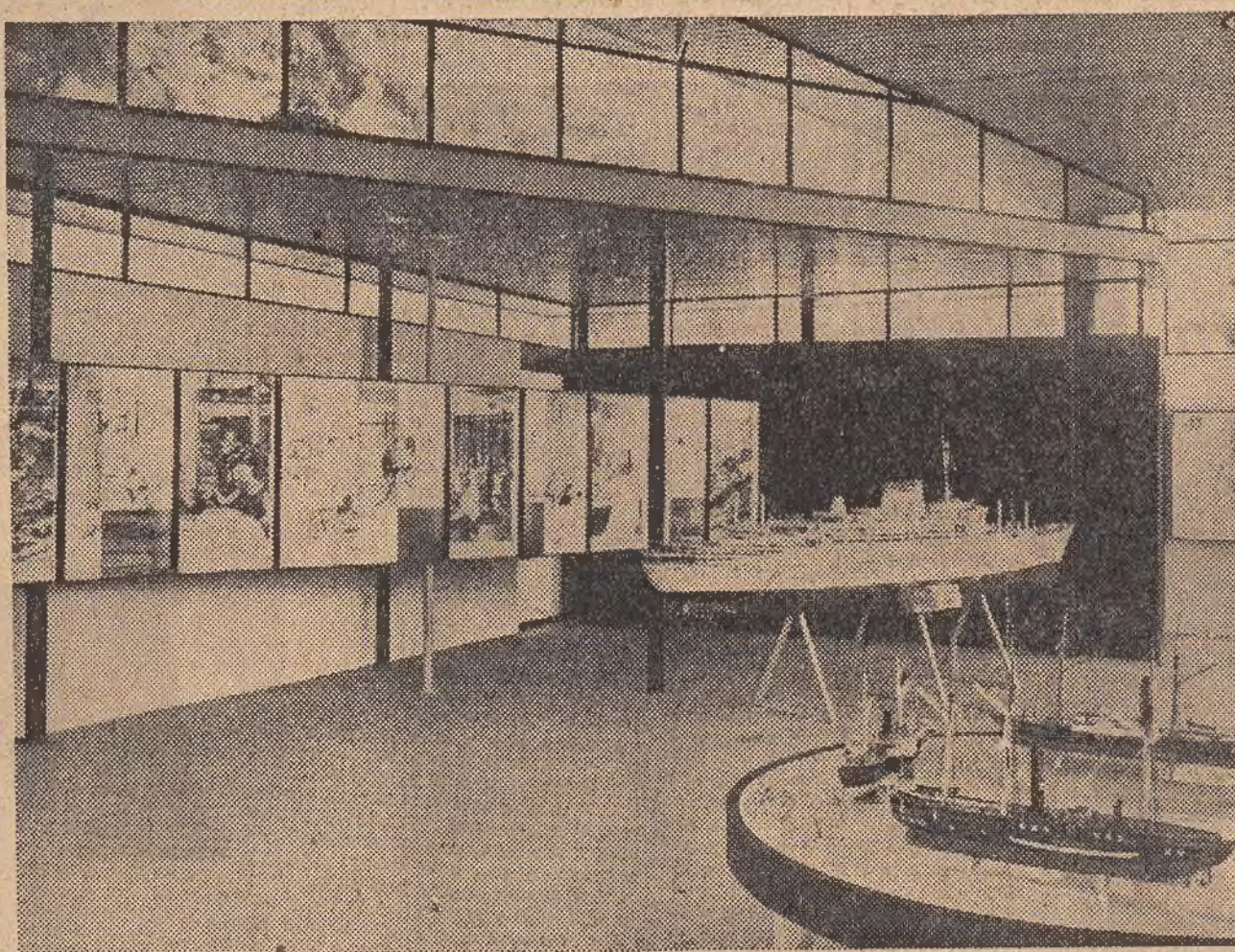
Man mano il Mediterraneo orientale ed il Nord Africa si inserivano nella consuetudine dei traffici con l'Europa, per migliorare le ragioni di vita dei loro popoli, il legno cominciava la sua marcia triestina, diventando, così, materia di scambio con le zone secche, il tabacco, i datteri, le olive, l'olio, la colonia, i prodotti animali, le pelli seche, i profumi d'Oriente ecc.

Ampli sviluppi ebbe l'emigrazione dal legno verso il Sud dopo l'inizio del secolo attuale, allorché l'impero turco dette più ampi segni di una esteriore vita meridionale e di una maggiore collaborazione economica con la ex monarchia austro-ungarica e con la parte settentrionale del paese.

Da tutto ciò si capisce l'importanza del legno ha in un ambiente fieristico. Se la Fiera di Trieste è la dinamica proiezione del legno alveo di traffici che passano dal Nord verso il Sud e viceversa, è ovvio che essa non può non inserirsi nelle sue collezioni merceologiche, anche il legno. E difatti questo anno la mostra del legno, diversamente e decisamente, è venuta in «veste internazionale».

Da tutto ciò si capisce l'importanza del legno ha in un ambiente fieristico. Se la Fiera di Trieste è la dinamica proiezione del legno alveo di traffici che passano dal Nord verso il Sud e viceversa, è ovvio che essa non può non inserirsi nelle sue collezioni merceologiche, anche il legno. E difatti questo anno la mostra del legno, diversamente e decisamente, è venuta in «veste internazionale».

Da tutto ciò si capisce l'importanza del legno ha in un ambiente fieristico. Se la Fiera di Trieste è la dinamica proiezione del legno alveo di traffici che passano dal Nord verso il Sud e viceversa, è ovvio che essa non può non inserirsi nelle sue collezioni merceologiche, anche il legno. E difatti questo anno la mostra del legno, diversamente e decisamente, è venuta in «veste internazionale».



Elegante padiglione delle compagnie del Gruppo Finmare rappresenta anche quest'anno, alla nona edizione della Fiera, una sintesi felice della potenzialità delle linee marittime

La Fiera di Trieste è la dinamica proiezione del legno alveo di traffici che passano dal Nord verso il Sud e viceversa, è ovvio che essa non può non inserirsi nelle sue collezioni merceologiche, anche il legno. E difatti questo anno la mostra del legno, diversamente e decisamente, è venuta in «veste internazionale».

Dante Lunder

Il calendario delle manifestazioni

DOMENICA 23 GIUGNO

Inaugurazione della Fiera e delle Giornate per la sicurezza del traffico.

LUNEDÌ 24

Convegno della Federazione artigiani del Friuli e Venezia Giulia.

MARTEDÌ 25

Giornata della Jugoslavia.

MERCOLEDÌ 26

Giornata dell'Austria.

GIOVEDÌ 27

Giornata del Legno e inaugurazione della Mostra del fiore.

VENERDÌ 28

Serata d'arte varia al Castello di San Giusto.

SABATO 29

Convegno triveneto dei dirigenti d'azienda e Convegno del Centro studi sul diritto e la tecnica della circolazione stradale.

DOMENICA 30

Assemblea costitutiva dell'Associazione nazionale giornalisti economici e chiusura delle Giornate per la sicurezza del traffico.

LUNEDÌ 1 LUGLIO

Inaugurazione delle Giornate del film austriaco.

MARTEDÌ 2

Riunione regionale piccole e medie industrie.

MERCOLEDÌ 3

Giornate del Libano e della Germania Occidentale.

GIOVEDÌ 4

Giornata degli Stati Uniti e serata di gala del film austriaco.

VENERDÌ 5

Giornata della Grecia, apertura del Convegno nazionale sulla programmazione aziendale, serata al Castello di San Giusto e premiazione del concorso «Coroniamo un sogno d'amore».

SABATO 6

Conclusione del Convegno nazionale della programmazione aziendale.

DOMENICA 7

Giornata di chiusura.

UN FELICE INCONTRO FRA L'ARTE E L'ECONOMIA

Vengono a vendere film in cambio di cipolle egiziane

Anche le manifestazioni e gli spettacoli che fanno contorno alla rassegna merceologica possono diventare materia di utile scambio - Il vasto programma di iniziative collaterali

Mai come quest'anno il calendario fieristico è apparso così ricco di iniziative collaterali, mostre, convegni e spettacoli organizzati nel periodo d'apertura della rassegna campionaria, molto spesso in collaborazione con altri enti e al di fuori del quartiere di Montebello. L'Auditorium di via del Teatro Romano, la Stazione Marittima, il Castello di San Giusto e le sale stesse del Municipio e della Camera di Commercio ospiteranno queste iniziative contribuendo ad estendere in ogni parte della città quell'atmosfera di festa e animazione che caratterizza Trieste durante la Fiera.

Eppure mai come quest'anno le manifestazioni collaterali hanno aderito strettamente a quelli che sono lo spirito e il contenuto della grande rassegna merceologica, liberando la città quell'atmosfera di festa e animazione che caratterizza Trieste durante la Fiera.

Tipico il caso delle giornate del film austriaco. No, Trieste non vuol far concorrenza a Venezia. Non ha intenzione di riunire critici d'arte e di distribuire «meloni d'oro». Non è un festival il suo, è un'iniziativa commerciale che entra a far parte della sua funzione di interscambio non meno delle cipolle egiziane e dei minerali di Goa che vanno in Austria. Che anche qui abbia fatto centro lo dimostra il fatto che la cinematografia viennese, arrivata lo scorso anno con un esiguo gruppetto di pellicole a scopo puramente sperimentale, visti i risultati (tre film passati sul mercato italiano), si è affrettata a raddoppiare.

Quest'anno ci vorranno quattro giornate per esaurire tutte le proiezioni e negli scatoloni venuti dall'Austria c'è tutto il meglio del cinema danubiano: il complesso del «Fidelio», tratto dal capolavoro beethoveniano, di cui si dicono mirabili. E tra il pubblico che visionerà le pellicole non ci saranno gli sfaccendati del Lido in «dinner-jackets», ma i rappresentanti dell'ANICA, e di una settantina di imprese industriali di distribuzione e di noleggio di film, oltre alla stampa specializzata e ai delegati ufficiali del Governo e del cinema austriaco.

Inoltre va notato che la Fiera chiede ancora una volta ospitalità all'Auditorium solo per ragioni tecniche. Nel '56, quando sarà pronto il nuovo padiglione a due piani con ingresso da via Rossetti, non sarà più necessario. Spettacolo dunque, e di gran classe, con serate di gala, cocktail e belle attrici venute a portarci il sorriso del Prater, ma spettacolo funzionale che non deva dalle grandi direttrici fieristiche.

Ciò che vale per il film austriaco, vale per tutte le manifestazioni collaterali. La Mostra del Fiore, per esempio, è stata portata in questo periodo? Solo allo scopo di dare agli ospiti un benvenuto profumato di rose e di garofani? Solo per divetterla di una città tradizionalmente ospitale? Anche per questo naturalmente, perché la Stazione Marittima si trasformerà in una serra odorosa sospesa sul mare e certo i visitatori gradiranno questo galante omaggio, fatto con le più meravigliose creazioni della natura. Ma non soltanto per questo. Attraverso la Mostra del fiore la Fiera e la Camera di Commercio si propongono di instaurare un mercato di scambio tra gli esportatori della Riviera ligure e gli importatori del Centro Europa, stabilendo correnti di traffico che la guerra aveva bruscamente interrotto. Nei paesi del Hinterland sono ancora sconosciute certe stupende nuove varietà dei giardini e delle serre della Riviera. Fiori superbi e misteriosi come uccelli esotici, frutti della sapiente alchimia dei migliori coltivatori del mondo. Dunque anche qui una rassegna, che, pur offrendo un eccezionale richiamo per il grande pubblico (non dimentichiamo che a Trieste il consumo di fiori pro capite è il più alto d'Italia) ha un carattere strettamente tecnico-economico. Anche nel mercato ortofrutticolo il nostro emporio ha grandi possibilità di intermediazione.

Perché la Fiera abbia affinato l'opera dell'Auditorium Club di Trieste per l'organizzazione delle Giornate della Sicurezza stradale è forse superfluo precisare. Anche qui l'ente funzionale sociale della iniziativa si fonde ad aspetti tecnico-commerciali evidenti. Basterebbe la costruzione nel recinto antistante l'ingresso principale del nuovo padiglione della motorizzazione per dimostrare come la sicurezza del traffico vada di pari passo con il progresso della tecnica motoristica, con nuove, geniali innovazioni che possono rivoluzionare i sistemi di controllo della circolazione stradale e le apparecchiature dei veicoli. Anche questo è un problema attualissimo e comune a tutti i Paesi di alta civiltà e noi sappiamo come l'Italia, sempre all'avanguardia nel progresso della motorizzazione, oggi lotti duramente, attraverso enormi difficoltà, per ridare sicurezza alle proprie strade.

A nessuno può sfuggire come sia interesse di un grande emporio e quindi della Fiera di fare della disciplina stradale un costume di vita del cittadino, pedone o pilota che sia, fin dalla fanciullezza. Una città pulita, ordinata, serena e sicura non attira soltanto il turista, ma anche l'operatore. Non vi è soluzione di continuità tra il porto e la città, vi è soltanto Trieste ed il suo volto deve ispirare fiducia. Per questo la rassegna campionaria è fiera di portare per la prima volta alla ribalta in Italia un problema sociale così

palpitante con una formula tanto complessa e tanto interessante.

Ci siamo soffermati su queste manifestazioni collaterali perché sono quelle di cui a prima vista potrebbe sfuggire la funzionalità, la stretta connessione con le direttrici della manifestazione campionaria tracciata dall'ing. Sospio e sintetizzata nel perfetto parallelismo tra Fiera ed Emporio. A nessuno può invece sfuggire il carattere di manifestazioni, ormai tradizionali come la Giornata del Legno e le giornate riservate alle Nazioni estere più direttamente interessate a una discussione ampia e dettagliata dei problemi economici che interessano il loro commercio di esportazione e di importazione e a richiamare l'attenzione sulla possibilità di stabilire attraverso Trieste nuove correnti di scambio. Sono quest'anno le giornate dell'Austria, della Germania Occidentale, della Grecia, della Jugoslavia, del Libano e degli Stati Uniti. Attraverso di esse si esalta l'«internazionalità» della Fiera di Trieste.

Altrettanto evidente è il carattere delle altre manifestazioni: il Convegno degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia, strettamente connesso con la Mostra dell'artigianato, una più che interessante e riuscita della Fiera; il Convegno triveneto dei dirigenti d'azienda, che tratterà problemi particolari di una categoria che oggi può dirsi veramente la spina dorsale dell'economia italiana e che vedrà sicuramente la presenza dell'on. Togni, l'uomo che ha fatto della Fiera un organismo perfetto; la riunione regionale delle piccole e medie industrie che potrà, lo accento su altri importanti problemi; e in fine il Convegno nazionale della programmazione aziendale che sarà presieduto dall'on. Ivan Matteo Lombardo.

Quest'ultima manifestazione richiamerà a Trieste, nelle ultime giornate fieristiche, dirigenti delle maggiori industrie italiane, i quali presenteranno nuovi programmi di studio sulla programmazione tecnica ed economica dell'azienda toccando in particolare questi temi: tecnica moderna per dirigere l'azienda e programmare la produzione; difficoltà ambientali nell'applicazione delle moderne tecniche; relazioni tra programmazione tecnica della produzione e costi; programmazione di fabbrica; aspetti tecnico-economici del ciclo dei tempi di lavorazione e dei sistemi di incentivazione.

Chiuso il giro d'orizzonte sulle manifestazioni collaterali, appare evidente che esse si indirizzano da una parte a creare nuovi mercati e dall'altra a fare il punto su tutti i problemi interessanti l'economia produttiva, dalla grande industria all'artigianato, e la vita civile e sociale. Ecco perché abbiamo detto che queste manifestazioni non hanno mai carattere puramente spettacolare.

Ma poiché la rassegna campionaria è anche avvenimento popolare essa ha scelto i

suoi due venerdì per lo svolgimento nella cornice ideale del Castello di San Giusto di due brillanti serate d'arte varia. Nel primo spettacolo ascolteremo Silvio Noto, il presentatore lanciato da «Telemisto», assieme a due assi della canzone italiana, Gino Latilla e Carla Boni, a un fine dilettore come Giustino Durano e a un comico simpaticissimo come Nuto Navarini.

Suonerà l'Orchestra Camproseale. Ce n'è abbastanza per garantire una girandola spumeggiante di canzoni, di comicità e di brio, e non vi è dubbio che il cortile delle mille registrazioni di tutto esaurito. In quanto al secondo spettacolo può dirsi ormai una tradizione della Fiera: Mike Bongiorno, questa volta affiancato dalla deliziosa Eddy Campagnoli, proclamerà le due copie, una di Trieste ed una di Gorizia, vincitrici del concorso «Coroniamo un sogno d'amore». Sarà certamente una serata indimenticabile, come quelle degli anni scorsi, ed anche più bella, perché coronerà due sogni d'amore. E prima dell'attentissima proclamazione, altri divi della «Rai-Tv», intratteranno piacevolmente il pubblico, tra cui Bruno Dossena, il re del «rock'n'roll».

Sono queste dunque le due uniche manifestazioni, tra le tante in programma, che non hanno addensamenti con la funzione merceologica della Fiera. Semplicemente estranee al programma di lavoro, almeno per due coppie di fidanzati il problema che rimane, a dodici anni dalla fine della guerra, uno dei più ardui ed assillanti: trovare un modo per formare una nuova famiglia.

Da S.



Anche quest'anno è l'Aquila che dà il primo saluto al visitatore della Fiera di Trieste, e anche quest'anno è un saluto creato da una nota vivace ed elegante ma sobria al tempo stesso. La Palazzina degli uffici è stata decorata con un carosello di scritte e bandiere su cui fanno gioco, alla sera, vivide luci multicolori: anche alla Fiera, con questo impianto pubblicitario di signorile fattura, creato dall'ufficio pubblicità della raffineria triestina, l'Aquila continua il lancio di un suo fortunato prodotto: il nuovo «super Aviation Volatilità».

comunicato

La Società Motta di Milano unica produttrice dei seguenti tipi di gelato:

- mottarello fiordilatte
- cioccolato
- ricoperto cioccolato
- caffèbon (al caffè) ricoperto cioccolato
- mottarellino fiordilatte
- cioccolato
- all'arancia
- caffèbon (al caffè) ricoperto cioccolato
- allegretto sandwich fiordilatte e cioccolato
- coppa del nonno al caffè
- refrigo bons-bons fiordilatte

premesso

che tali tipi di gelato e i relativi nomi sono stati regolarmente depositati e sono quindi protetti con l'esclusiva a norma di Legge;

constatato

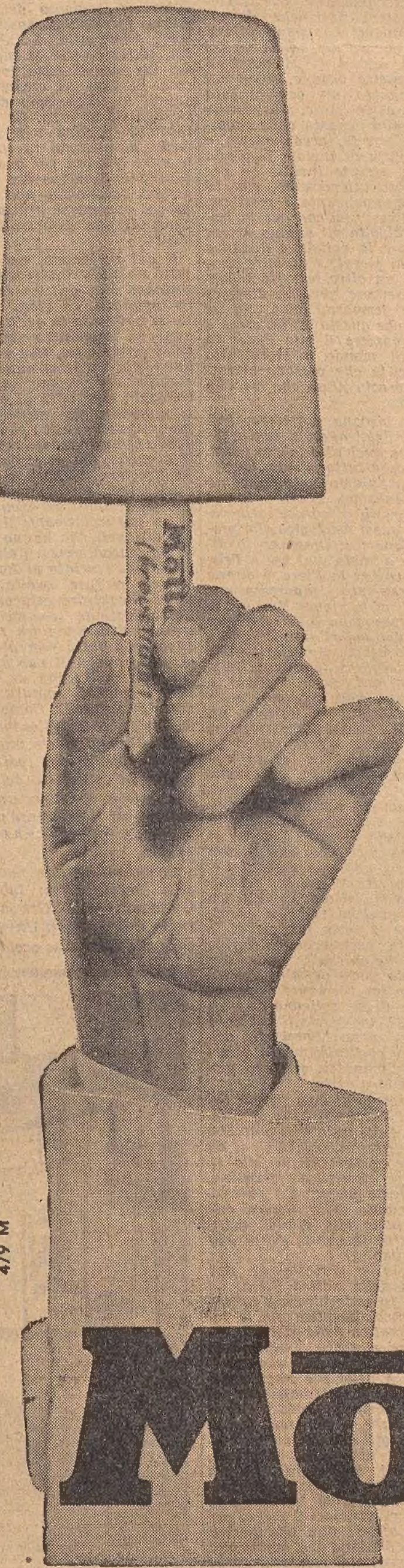
in base ad accertamenti fatti anche a mezzo di notaio, che rivenditori poco scrupolosi, a fronte di specifica richiesta dei suddetti gelati, ed in particolare del Mottarello, consegnano prodotti simili di altre Case ponendo con ciò in essere un tipico caso di concorrenza sleale e frode in commercio;

richiama

l'attenzione dei consumatori che apprezzano i requisiti di assoluta garanzia igienica, alto valore nutritivo e pronta digeribilità dei gelati Motta, sulla necessità di accertare ed esigere i tipi originali richiesti, rifiutando qualsiasi sostituzione;

diffida

i responsabili dal persistere nell'illegale condotta ed avverte che, in caso contrario, agirà nei loro confronti a sensi di legge.



Le affermazioni della «Berkel» e della «Detroit» alla Fiera di Trieste

Mentre l'economia mondiale si sta orientando verso il sistema dell'automazione, destinato a rivoluzionare i rapporti fra le classi sociali ed a definire le caratteristiche basilari della società futura, l'attenzione generale punta sugli strumenti che nei vari settori dell'attività umana concorrono a preparare il terreno al ciclo di un nuovo sistema e questo spiega il febbrile interesse col quale vengono seguite le mostre delle grandi fabbriche che sono al servizio del progresso umano. Anche a Trieste, come recentemente a Milano, una esposizione di macchine destinate all'industria e al commercio polarizza l'attenzione del tecnico e della folla; più precisamente quella raccolta nei grandiosi stand che presentano le più originali macchine generali realizzazioni della «BERKEL» e della «DETROIT», fedele contributo di esperienza in continuo di esperienze in costante rinnovarsi e di giovani energie protese al perfezionamento.

La casa olandese «BERKEL» ha il merito di essere la capostipite nel regno dei fabbricanti di strumenti di pesatura di tutto il mondo. Oltre mezzo secolo, infatti, è trascorso da quando realizzava il primo esemplare di bilancia automatica che sovrattanto completamente l'antico sistema non sempre castigato nella esattezza e privo di qualsiasi efficace controllo. Molti eventi si sono susseguiti nella storia del progresso umano ed anche la bilancia automatica ha avuto gli sviluppi che tutti conoscono. Oggi la «BERKEL» costruisce perfetti congegni che offrono la più rigorosa garanzia di esattezza e realizza numerosi altri apparecchi destinati per sopprimere a determinate particolari necessità.

Sempre all'avanguardia nel campo costruttivo, sia nel settore industriale che in quello commerciale, la «BERKEL» ha la possibilità di esibire, nel proprio stand, tra le bilance a giri multipli, il modello «Amsterdam» zivestito

completamente in acciaio inossidabile, le cui particolari caratteristiche tecniche ed estetiche sono protette da 5 brevetti internazionali. Altra creazione di particolare rilievo è il recentissimo modello di affettatrice «S34» che per le sue qualità tecniche e pratiche rappresenta quanto di più perfetto oggi esista al mondo in tale specifico settore. Oltre alla novità assoluta del 1957 l'esposizione comprende naturalmente anche altri modelli già collaudati da anni di esperienza, taluni dei quali sono anzi di così tipica struttura da essere universalmente noti.

Preoccupata di seguire il progresso tecnico e di adeguarsi alle nuove esigenze della clientela, la «BERKEL» ha orientato altresì la propria specializzazione anche nel campo prettamente industriale. Nella multiforme del bilici per tutti gli usi, si notano speciali apparecchi per la dosatura automatica del gas liquido, degli oli com-

mestibili, minerali e liquidi in genere, apparecchi che ormai producono su vasta scala. Il successo di questi dosatori è da attribuirsi alle peculiari caratteristiche di antidegradazione — in quanto il circuito di chiusura funziona ad aria compressa — alla completa automatizzazione, con l'azionamento automatico della tara, l'attacco speciale a piana per l'alceamento rapido delle bombole ecc., alla razionale semplificazione del lavoro con forte risparmio di mano d'opera e all'assoluta esattezza del peso in virtù del geniale dispositivo del dosaggio, rispondente a qualsiasi esigenza.

La «DETROIT» italiana è una grande azienda che merita di essere conosciuta da una solida fama. Ne è una prova convincente l'immediato unanime consenso ottenuto nella edizione della nostra Fiera lo scorso anno e i successivi brillanti sviluppi realizzati nel mercato triestino.

Frigoriferi industriali e commerciali costituiscono le specializzazioni della «DETROIT» che si piazza con i suoi prodotti tra la produzione e il consumo al servizio del dettaglio, a tutela del consumatore; sintesi di interessi vitali per il progresso di così importanti settori della vita economica della Nazione.

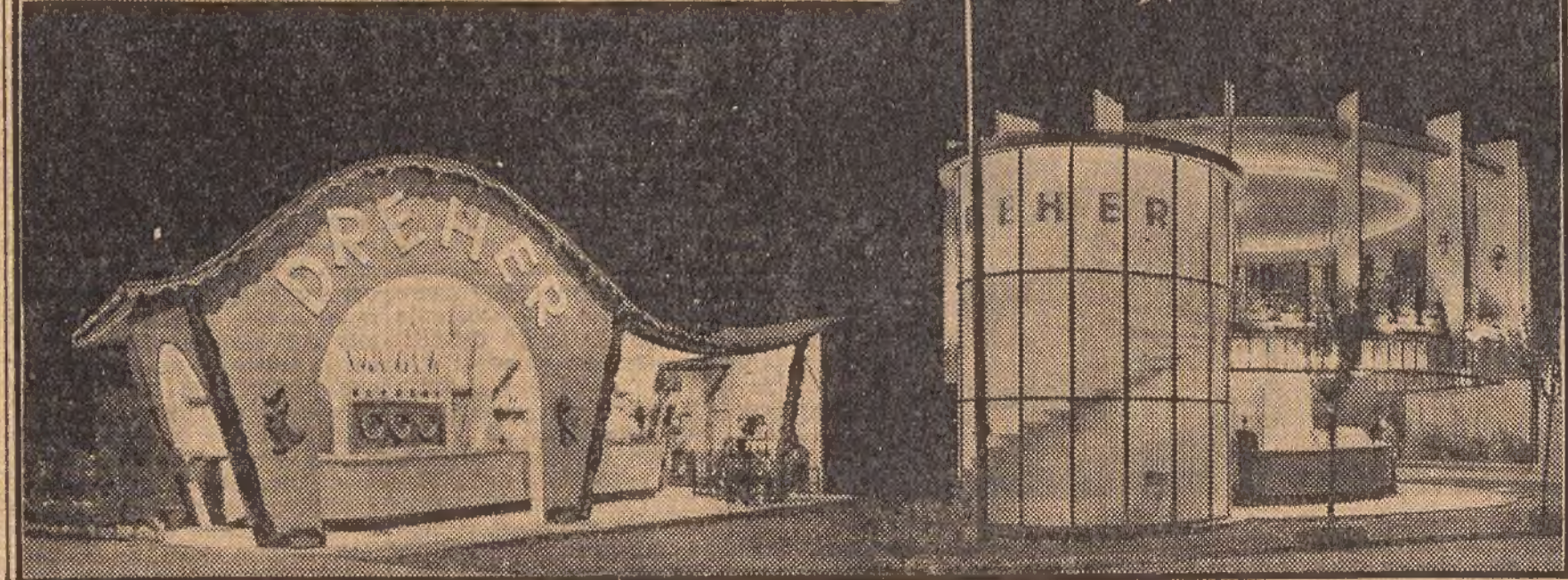
Gli armadi frigoriferi in metallo plastificato della «DETROIT» raggiungono il più elevato gradino della tecnica moderna nel campo dei frigoriferi commerciali. Fra le novità citiamo le serie «TROPICAL» e «SUPER TROPICAL» a motore compressore ermetico originale americano, con taratura del freddo particolarmente studiata per gli alimentari, alberghi, ristoranti, convitti e collettività.

Le celle serie «ARTIC» per le loro caratteristiche costruttive e soprattutto per la scomponibilità rappresentano una assoluta novità sul mercato mondiale in quanto liberano l'utente dalla schiavitù

della cella fissa in muratura. Segnaliamo anche la vetrinetta refrigerata «SUPER YORK» con carrello mobile su ruote articolate, il conservatore a bassa temperatura «CALIFORNIA» per congelamento e lunga conservazione di pesce, verdura, frutta e ogni altra derrata alimentare congelata, il banco «ARIZONA» banco-vetrina ideale per l'alimentarista moderno.

Di assoluta novità in Fiera, l'isola refrigerata «SUPERMARKET» particolarmente adatta per la esposizione di merce al centro di un locale e nella stessa serie la vetrina refrigerata a caduta «MULTISERVICE» a tre ripiani per la esposizione di merce a parete.

Sia la «BERKEL» che la «DETROIT» sono autorevolmente rappresentate a Trieste, anche per le province limitrofe, dalla nota Ditta BOTTAI con negozi di esposizione e vendita a Trieste in via Valdivino 28 angolo via Filzi e in via San Lazzaro 10.



SUL PADIGLIONE «F» L'INSEGNA DEGLI ELETTRODOMESTICI

DOVE LA CASA DIVENTA un parco delle meraviglie

Anche il vostro bambino potrà manovrare premendo un bottone fantastici ordigni che hanno in corpo qualche centinaio di brevetti

Qui la tecnica è sposata all'arte. Siamo nel microcosmo della tecnica, nel fitto mistero dell'elettricità che centuplica le dita dell'uomo, nell'antico segreto in cui grovigli di fili, di resistenze, di relais, di condensatori e d'altre cose dal nome all'apparenza terrificante si trasformano in conosciutissimi lavapiatti o lucidatrici o macchine da cucire, o cucine automatiche.

A guardarle, queste cose, sembrano soltanto belle, belle, belle, senza eccezioni. Le differenze si fanno a gesti, tra quello che preferisce il frigorifero col vetro da guardarsi dentro e quello che lo preferisce senza; ma, per dire, la differenza di qualità tra un frigorifero e l'altro, tra le decine e decine di frigoriferi diversi, italiani, europei, d'oltreoceano, questo rimane nel mondo delle opinioni. Il prezzo non fa testo perché anche questo è un espediente già sfruttato: il prodotto che costa un po' di più è ritenuto migliore e allora facciamo costare un po' di più il nostro prodotto che migliore non è, ed ecco fatto, potremmo venderlo in concorrenza con le marche di prima categoria. La pubblicità è diventata la scienza del possibile e se questa scienza è di una «solidità» e «robustezza» ineguagliabili quell'altra offre di cibo migliore col minimo dispendio d'energia e quell'altra, di lì a poco, «non si sporca nemmeno a volerlo». No, la qualità intrinseca rimane celata dietro la lucida parete di lamiera, bisognerebbe essere laureati in «cucine economiche» per due persone più bambini «eventuali» per capire qualche cosa.

Adesso, quando siete convinti di questa modestissima verità, potete andare tranquillamente a visitare il padiglione P, elettrodomestici con la stessa disposizione di spirito con cui, da profani, andreste a una mostra d'arte. Con la differenza, e la fortuna vostra, che non avrete da distinguere tra il bello e il brutto, ma soltanto tra il più e il meno bello. Siete amanti della casa stile Luigi decimoquinto? Potrete immergervi al pensiero di arredarla con certi lussuosi mobili in lamiera d'acciaio, ma non potrete rifiutarvi di riconoscere che c'è anche in questi una precisa ricerca stilistica e l'espressione di un gusto estetico forse non meno evoluto del vostro. Siete affascinati alle abitudini casalinghe della vostra infanzia? Potrete avere compiacimento della cara memoria di vostra zia seduta a pedalare alla macchina da cucire e dei suoi brontolii bizzarri a ogni rottura del filo o inceppamento dell'ago; ma non potrete reprimere l'istinto della meraviglia di fronte alla cucitrice elettrica capace

di eseguire 200 mila disegni differenti. Ma sommatamente fortunati sarete se avrete il pungolo della modernità, della comodità, della semplicità. Allora gli elettrodomestici sono il vostro reame. Da dove volete cominciare? Dall'aspirapolvere a motorizzazione capace di sedici operazioni diverse, fungendo da aspirapolvere, vaporizzatore, massaggiatore e via dicendo? O dalla cucina corredata di termoregolatore e luce interna nonché di sottotorno estraibile? Dal condizionatore d'aria o dalle fontanelle refrigeranti?

La casa sta diventando, insomma, il parco delle meraviglie. Premendo un bottone o girando una levetta, il vostro bambino, che a scuola fatica a tirare le asie e i fletti di ritti, potrà manovrare ordigni che hanno in corpo qualche centinaio di brevetti diversi, per i quali l'industria mondiale ha sfruttato l'ingegno di scienziati e di progettisti e impegnato miliardi di profusione. Se sognate di fare di vostro figlio un ingegnere, andate in Fiera e rifate l'arredamento della vostra casa: lo vedrete, laureato ingegnere in una settimana, gigantesco e nei suoi calcoli corti sopra un mucchio di bottoni e interruttori.

Vostra moglie preparerà il pranzo molleggiando in salotto su una poltrona di cuoio in acciaio e ripulirà piatti e stoviglie intrattenendo gli ospiti nell'ora del caffè. Il caffè? Senza tannino, naturalmente, grazie a una squisizza tecnica che rinuncerete ad approfondire, ma non per questo meno efficace; e in tazze di plastica, che vostro figlio potrebbe giocare al pallone. «Assolutamente indispensabile» vi risponderà il piccolo ingegnere se lo sgridate, ripetendo lo slogan che vi aveva convinto ad acquistare; e rimettendovi per trenta secondi nella lavatrice che «pulisce e sterilizza le vostre stoviglie come se fossero stoviglie» e che «rimanderebbe con il nostro portarivande pronto da servire agli ospiti allibiti».

Avete anche un ufficio? Per il vostro ingegnere sarà il parco dei divertimenti. A scuola si pavoneggia con le addizionali a memoria, ma qui, sulla macchina calcolatrice, padroneggia i logaritmi. Qualche volta lo sorprenderete a manovrare gli schedari con il piglio del direttore di una centrale elettrica; o a studiare gli effetti delle luci fluorescenti e quello dei pannelli radianti regolati dal termostato. Ma soprattutto l'interfonico darà segreti gioie al vostro precoce ingegnere. Se vi dovesse capitare una telefonata improvvisa, magari di sera, mentre siete al tavolo da gioco con gli amici, il piccolo nello studio

manovrerà alcuni pulsanti e vi spedisce la voce lungo il vostro impianto personale; e voi, interloquendo tra un «parlo» e un «vedo», risponderete al telefono senza muovere un passo.

Via, confessatelo, anche se siete affezionato alle secolari tradizioni familiari, anche se vi piace lo stile Luigi decimoquinto, una casa così la sognate volentieri. E nessuno può darvi torto.

Purtroppo il bel sogno svanisce all'uscita dal padiglione. Vostro figlio torna scolorito, nella vostra casa, che la domestica che si spella le dita e ripulisce piatti e rinvigorisce i muscoli a lucidare i pavimenti. Vi sembra di essere tornato al medioevo.

Avete bisogno di una consolazione? L'avete a portata di mano, a pochi passi. Una passeggiata al parco gastronomico sarà sufficiente per riconciliarvi con il presente, in attesa che il futuro esca dagli stand della Fiera e raggiunga anche la vostra casa. Dopo tutto, le allucinanti ispirazioni della tecnica non sono ancora riuscite a far dimenticare il piacere di un buon boccale di birra ghiacciata, quando inferisce al gran sole dell'estate.

Felice R. Incardona

UNA RICCA RASSEGNA DELLA PRODUZIONE ARTIGIANA

FRESCO VIGORE DI PIONIERI che costruiscono una tradizione

Estro e inventiva per risolvere problemi di stile e di gusto

Pochi sanno che a Trieste esiste, già da cinquant'anni, un museo dell'artigianato. La sua limitata popolarità è dovuta fino ad oggi a cause di forza maggiore: nato dalla passione di un collezionista privato, esso fu acquistato dallo Stato nel 1939, la guerra prima e l'occupazione alleata poi, lo costrinsero a vivere quasi sconosciuto in una vecchia villa di via Romagna, anche nel '45 poté venir trasportato al Castello di Miramare, dove si trova tuttora e dove allo studio la sua sistemazione definitiva, prevista tra breve nell'edificio delle ex scuderie, fu sperimentata felicemente come sede di museo.

Abbiamo voluto ricordare brevemente questo piedistallo culturale dell'artigianato a Trieste perché esso ci sembra una premessa significativa alla comprensione degli sforzi che oggi si vanno perseguendo da noi in questo vitalissimo campo di attività.

Non giova ripetere qui a lungo la posizione peculiare di Trieste nell'ambito del lavoro artigianale: sarebbe un ripetersi con i luoghi comuni, come l'assenza di una tradizione (e già i nomi di Murano o di Firenze) e le difficoltà di far sorgere una del nulla, specie in tempi di pianificazione all'ombra dell'«industrial design». Tanto più che la storia stessa insegna come i «revivals» abbiano rita effimera, legati alla volubilità del gusto e della mo-

da, e quasi sempre sterili quali contributo concreto al progresso. Ma sfuggito il fascino di questa involuzione bisogna pur prendere una strada, che pur troppo si identifica — nel caso di Trieste — con quella difficile dell'autonomia, non sorretta cioè da solide esperienze radicate nel passato ma sola di fronte a problemi sempre nuovi e talvolta insolubili, scoraggiante, come ad esempio può accadere considerando l'argomento nei suoi più immediati riflessi economici. Ebbene, vale dirlo subito, proprio questi gravi «handicap» iniziali sembrano essere la forza che sorregge l'artigianato triestino: un desiderio di sopravvivere, e sopravvivere bene, che è lieve per l'immaginazione e per l'estro, per l'inventiva e per l'ingegno.

Di tutto ciò si nutre anche quest'anno la rassegna più concreta nell'apposito padiglione della Fiera, giunto anche esso alla nona edizione con ragguardevoli progressi di quantità e di qualità, come la grande manifestazione che lo ospita. Lasciando le cifre alle statistiche, che non sempre comunicano il visitatore comune, una occhiata generale è sufficiente a rassicurare i successi precedenti, in un pronostico facile per la stregata attrazione che i numerosi «stands» esercitano sul pubblico. Anche quest'anno c'è una specie di «viro d'Italia» artigiana, con rappresentati di ogni prodotto e d'ogni

regione: ceramiche, rami sbalzati, musaici, ferri battuti, pelletterie, bigiotterie, tessuti, calzature, ricami, maioliche; da Venezia, da Firenze, dal Friuli, da Milano, dalla Romagna, da Bologna. Un campo di scelta vastissimo e affascinante, per quella rilevante tendenza attuale che mira a collegare armoniosamente la forma con la funzione, inserendo un'utilità pratica in ogni cosa bella. Sufficiente aggiungere che la partecipazione maggiore sarà quella triestina, forte proprio di quei caratteri di originalità dettati da un animo vigile e pionieristico cui s'è accennato in precedenza. E ancora superfluo sembra sottolineare l'importanza geografica di una tale rassegna, che sposta all'est, e ai piedi del centro Europa, un mercato di risonanza internazionale: per cui la rassegna triestina è trampolino di lancio e nel contempo impulso ad un'ampia osmosi. Necessario invece sembra porre l'accento sull'initiativa che quest'anno dà il timbro a tutto il padiglione dell'artigianato: la mostra ingrandita e perfezionata dei mobili, logica e naturale sintesi di quasi tutte le collaterali espressioni.

Con i mobili il discorso si ingrandisce per moto proprio in quello dell'arredamento. Il problema è stato sempre sentito e sotto molti aspetti si identifica con quello stesso della casa intesa quattro mura e un tetto.

Le esigenze di questi ultimi anni, dettate all'inizio già dal bisogno che da una scelta serena, erano riuscite a esasperare le soluzioni, avviando nelle forme soggettive rigorosamente a funzioni essenziali tutto ciò che poteva essere di compendio per l'uomo, di fantasia dopo il pane e l'amore. Ma sopprime pur a fatica le necessità fondamentali, si è cominciato a guardare più in là, ad aspirare a uno stile o per lo meno a una impronta che confortasse anche lo spirito. Così, pur nelle acque sempre agitate della concorrenza (le ombre lunghe del Friuli e della Brianza), i mobili triestini sono usciti dalla fase di emergenza cercando di esprimere un gusto e una concezione di vita che fosse specchio d'una effettiva realtà. A nuove soluzioni, agili e pratiche, hanno affiancato nuove forme, di felice ispirazione; hanno sfruttato ulteriormente la bontà e la bellezza dei materiali e consueti materiali accettando però anche quelli più recenti se si raccomandavano per durata e durezza. In una parola hanno camminato con i tempi e in qualche caso li hanno precorsi. Senza strafare, senza snobbare, nel silenzio e nella saggezza di un quotidiano appassionato lavoro. Che è finalmente — lasciatecelo dire — luminosa tradizione dell'artigianato triestino, come apparirà agghindato a festa in questa nona edizione della Fiera.

Libero Mazzi

WELCOME • BIENVENUS • WILLKOMMEN • BIENVENIDOS

benvenuti alla fiera...

Dalla Fiera di Trieste punto d'incontro degli uomini d'affari di tutto il mondo, la STOCK invia un cordiale saluto ai suoi affezionati clienti e consumatori italiani e stranieri.

Chi se ne intende chiede

STOCK

I BRANDY ITALIANI PIU' DIFFUSI NEL MONDO

Le ditte sottoelenate hanno gentilmente messo a disposizione dell'Ente Fiera i premi indicati in queste pagine:

ELENCO DEI PREMI

- 23 GIUGNO**
FOLLETTO S. p. A.: Aspirapolvere
FERRANIA S. p. A.: Apparecchio fotografico «Rondine B» con borsa e rullo
FICICH G.: Lampada per tinello
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- 24 GIUGNO**
FERRANIA S. p. A.: Apparecchio fotografico «Condor Junior» con borsa e caricatore
CALIFORNIA FASHIONS S. l. a r. l.: Costume da bagno «Cole»
STOCK S. p. A.: Cassette liquori
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- 25 GIUGNO**
NECCHI S. p. A.: Macchina da cucire portatile
ITALVISCOSA S. p. A.: Taglio di stoffa
FICICH G.: Asciugacapelli
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- 26 GIUGNO**
SIEMENS S. p. A.: Radio ricev. «S. M. 8136» classe Anie
TOURING CLUB ITALIANO: Carta automobilistica d'Italia al 200.000 (28 fogli)
STOCK S. p. A.: Cassette liquori
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- 27 GIUGNO**
LANOFFIX - FRATELLI NEGRI: Macchina maglieria «Minitex»
FERRANIA S. p. A.: apparecchio fotografico «Rondine B» con borsa e rullo
FICICH G.: Ferro da stiro
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- 28 GIUGNO**
ITALVISCOSA S. p. A.: 2 tagli di stoffa
ZANON F.: Lampadario da salotto
STOCK S. p. A.: Cassette liquori
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- 29 GIUGNO**
PAGANI F.M.: Brandina da campeggio «Kur»
ITALVISCOSA S. p. A.: Taglio di stoffa
FICICH G.: Macchina caffè espresso
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- 30 GIUGNO**
RA. I. T. S. a r. l.: Apparecchio «Nikse»
FERRANIA S. p. A.: apparecchio fotografico «Rondine B» con borsa e rullo
STOCK S. p. A.: Cassette liquori
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- 1 LUGLIO**
OLIVETTI ing. C. & C. - S. p. A.: Macchina da scrivere LL 22
ZANON F.: Lampadario da stanza da pranzo
FICICH G.: 2 lampade per comodino
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- 2 LUGLIO**
SIEMENS S. p. A.: Lucidatrice a tre spazzole «Protes»
BORLETTI S. p. A.: Orologio per cruscotto di automobile
STOCK S. p. A.: Cassette liquori
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- 3 LUGLIO**
FERRANIA S. p. A.: apparecchio fotografico «Condor Junior» con borsa e caricatore
ITALVISCOSA S. p. A.: Taglio di stoffa
FICICH G.: Lampada per ufficio
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- 4 LUGLIO**
SODIMAC S. p. A.: Macchina da cucire «Elna»
TOURING CLUB ITALIANO: Carta automobilistica d'Italia al 200.000 (28 fogli)
STOCK S. p. A.: Cassette liquori
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- 5 LUGLIO**
IMEX S. a r. l.: Elettrovibratore
FERRANIA S. p. A.: apparecchio fotografico «Rondine B» con borsa e rullo
FICICH G.: Macina caffè
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- 6 LUGLIO**
PAGANI F.M.: Brandina da campeggio «Kur»
STOCK S. p. A.: Cassette liquori
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- 7 LUGLIO**
MOBILIFICIO S. GIUSTO: Cucina tipo americano
FERRANIA S. p. A.: apparecchio fotografico «Rondine B» con borsa e rullo
STOCK S. p. A.: Cassette liquori
ISOLABELLA S. p. A.: Cassette prodotti tipici
- Inoltre fra tutti coloro che visiteranno la fiera tra il 23 giugno e le ore 23 del 6 luglio, verrà sorteggiata un'auto FIAT 600 messa in palio dall'Ente Fiera
- Al fortunato vincitore, l'Aquila S. p. A. offre 5 buoni da 20 litri di benzina ciascuno, nonché 1 buono per 3 latrine di «Aquiloli 4-S»

IRI

istituto per la ricostruzione industriale

struttura del gruppo

SETTORE TELEFONICO (S.T.E.T.)

STIPEL Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda; TELVE Telefonica delle Venezie; TIMO Telefoni Italia Medio Orientale; SIEMENS e altre partecipazioni minori.

SETTORE ARMATORIALE (FINMARE)

ITALIA; LLOYD TRIESTINO; ADRIATICA; TIRRENIA e altre partecipazioni minori.

SETTORE SIDERURGICO (FINSIDER)

ILVA Alitorni e Acciaierie d'Italia; TERNI Soc per l'Industria e l'Elettricità; DALMINE CORNIGLIANO; S.I.A.C. Società Italiana Acciaierie Cornigliano; Minerario Siderurgico FERROMIN; SIDERURGICA COMMERCIALE ITALIANA; CEMENTIR Cementerie del Tirreno e altre partecipazioni minori.

SETTORE MECCANICO (FINMECCANICA)

Officine di Pomigliano per Costruzioni Aeronautiche e Ferroviarie AERFER; AGHI ZEBRA San Giorgio; ALFA ROMEO, ANSALDO; Stabilimento Meccanico Metallurgico Genovese ANSALDO FOSSATI; Stabilimenti Elettromeccanici Riuniti ANSALDO SAN GIORGIO; ARSENALE TRIESTINO; Industrie Stabiensi Meccaniche e Navali AVIS; CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO; Società Metallurgica Ligure DELTA; Elettrodomestici San Giorgio; Società Esercizio Bacini Napoletani; Napoletano Fabbrica Macchine Industriali; FILOTECNICA SALMOIRAGHI; Fonderie e Officine San Giorgio Pro; Industrie Meccaniche e Aeronautiche Meridionali; Industria Meccanica Napoletana; MARCONI Italiana; Metalmeccanica Meridionale; MICROLAMBDA Società per Studi ed Applicazioni di Elettronica; Motomeccanica; Navalmeccanica; Nuova SAN GIORGIO; O.A.R.N. Officina Allestimento e Riparazioni Navi; Officine Meccaniche Ferroviarie Pistoiesi; O.T.O. Melara; Fonderie e Officine di Gorizia; Stabilimenti di Sant'Eustachio, SPICA; Stabilimenti Meccanici di Pozzuoli; Termomeccanica Italiana; Officine Meccaniche Siciliane O.M.S.S.A.; Meridionale Prodotti Sintetizzati MERISINTER e altre partecipazioni minori.

SETTORE ELETTRICO (FINELETTRICA)

SIP Società Idroelettrica Piemonte; SME Società Meridionale di Elettricità; TERNI Società per l'Industria e l'Elettricità; STE Società Trentina di Elettricità; UNES Unione Esercizi Elettrici; Società VIZZOLA; Società Generale PUGLIESE di Elettricità; Società Elettrica della CAMPANIA; PCI Società Piemonte Centrale di Elettricità; SENN Società Elettroenergetica Nazionale; Società Idroelettrica dell'AGRI; SIMEA Società Italiana Meridionale Energia Atomica e altre partecipazioni minori.

RAI TV

Radiotelevisione Italiana; SIPRA Italiana Pubblicità; ERI Edizioni Radio Italiana.

SETTORE BANCARIO E FINANZIARIO

Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banco di Credito Finanziario MEDIOBANCA; Banco di Santo Spirito; Credito Fondiario Sardo e altre partecipazioni minori.

SETTORE CHIMICO E MINERARIO

Celluloso d'Italia CELDIT; Italiana Vetro d'Officina SAIVO; Società Italiana Potassa SIP; Egiziana per l'Estrazione e il Commercio dei Fosfati; MONTE AMIATA e altre partecipazioni minori.

SETTORE TRASPORTO TERRESTRE E AEREO

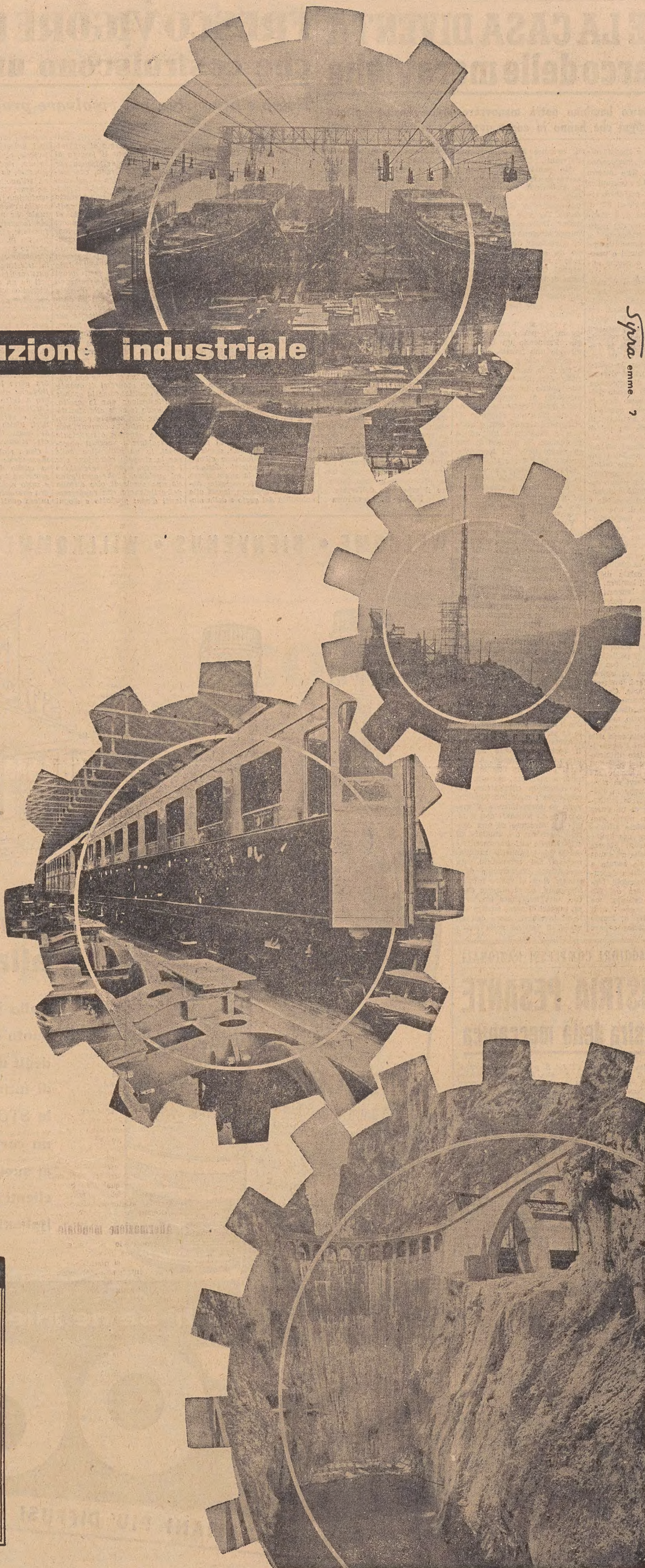
Strade Ferrate Secondarie Meridionali; Ferrovie Secondarie della Sicilia; Aerolinee Italiane Internazionali ALITALIA; Linee Aeree Italiane LAI e altre partecipazioni minori.

SETTORE AGRICOLO IMMOBILIARE E VARIE

Maccaresse; Società Grandi Alberghi Siciliani; ITALSTRADE; Società Concessionari e Costruzioni Autostrade; Centro Addestramento Moestranze Industriali Meridionali CAMIM; SISI e altre partecipazioni minori.

SETTORI	UNITA' DI MISURA	1955	1956
Meccanica: Fatturato	Lire miliardi	195,7	243,9
esportazioni	"	55,7	70,1
Marittimo: Passeggeri trasportati	N. migliaia	1.306	1.343
merci trasportate	Migl. di tonn.	1.895	2.054
noli in tonnellate	Lire miliardi	70,9	79,7
noli in valuta	"	29,3	31,5
Siderurgica: Produzione ghisa	Mil. di tonn.	1,3	1,5
" acciaio	"	2,7	2,9
" lam. a caldo	"	2,1	2,4
fatturato complessivo	Lire miliardi	229,3	271,3
esportazione	"	32,3	44,9
Elettrica: Produzione	Miliardi kWh	9,4	10,3
Fatturato	Lire miliardi	87,5	99,1
Telefonica: Abbonati a fine anno	N. migliaia	1.085	1.217
Km. circuito	"	474	566
Radiotelevisiva: Abbonati a fine anno	"	5.815	6.235
di cui TV	"	179	366
Aereo: Passeggeri Km. trasportati	N. milioni	392	431

attività del gruppo



Sipa emme 2

IN OCCASIONE DELLA FIERA SONO ARRIVATI I NUOVI MODELLI DI

MOBILI

STANZE MATRIMONIALI, PRANZO
SOGGIORNI, STUDI, SALOTTI, CUCINE

CHE VERRANNO VENDUTI PER TUTTO IL PERIODO DELLA FIERA CON SCONTI SPECIALI E CON EVENTUALI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO.

★

UNA CORTESE VISITA VI DARÀ LA POSSIBILITÀ DI COSTATARE LA REALE CONVENIENZA E COSA OFFRE TRIESTE NEL CAMPO DEL MOBILE PER ORIGINALITÀ DEI MODELLI, PERFEZIONE, QUALITÀ E GARANZIA.

★

CAMPONOVO

VIA CESARE BATTISTI N. 19

Di fronte al Caffè San Marco



36 componenti salutarissimi in moderata dose alcolica

SELECT

APERITIVO
SELECT
DISSETANTE

Alla Fiera di Trieste la ditta

HAUSBRANDT

VI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI ESSERE INTERVISTATI E RIASCOLTARE LA VOSTRA VOCE

Vi attendiamo: ricambieremo la Vostra cortesia



Mod. R 52-17 POLLICI
SCHERMO PANORAMICO
L. 119.000

Mod. R 53-21 POLLICI
GIGANTE
L. 165.000

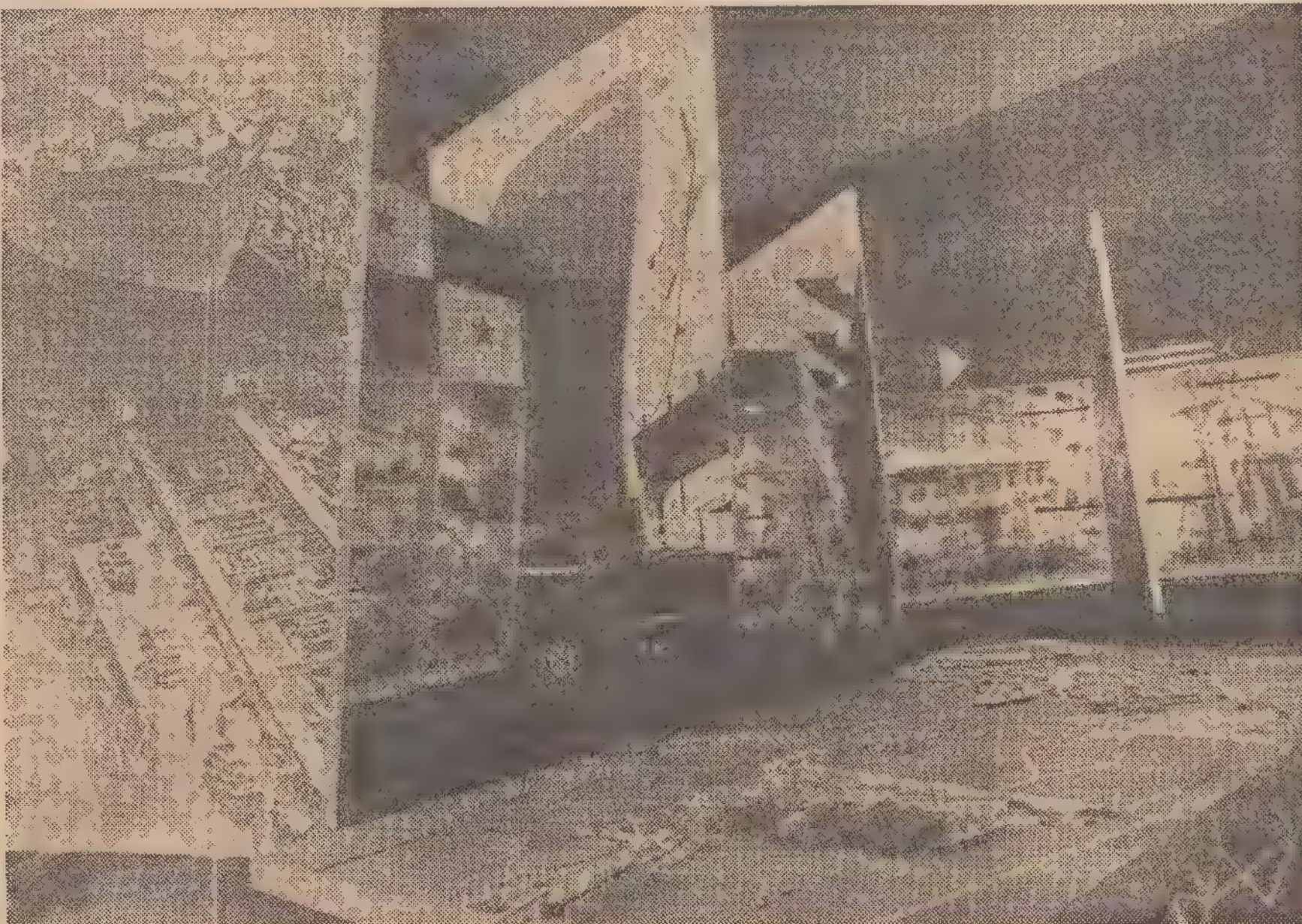
RADIOSON

Ditta E. ZANETTI - Trieste, via Caviana 6, telef. n. 24629
Ditta Ing. A. FRASSINI - Trieste, viale XX Settembre 13, tel. 95266

SUL VIALE PRINCIPALE DELLA FIERA DI TRIESTE

Il centenario dei C.R.D.A. evocato con suggestiva eloquenza

Nel padiglione allestito dal nostro maggiore complesso industriale è narrato un secolo di attività: dalla prima nave a propulsione alle gigantesche turbocisterne di oggi - 1856 navi costruite per 23 Nazioni



L'estro di un artista ha saputo dar vita, nel superbo padiglione del C.R.D.A., a una poderosa sintesi delle creazioni che hanno reso famosi, in cent'anni di costruzioni navali, i cantieri giuliani, e alla valorizzazione spettacolare del lavoro umano

Il maestoso padiglione che ogni anno è riservato, all'inizio del viale principale della Fiera, ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, non poteva non essere dedicato all'evento principale della vita industriale triestina: il centenario dei Cantieri, che appunto viene celebrato nel 1957.

E' stato detto altre volte che l'ascesa dell'emporio adriatico coincide, tappa per tappa, con l'affermarsi, il potenziarsi, l'ingrandirsi dei nostri Cantieri navali, essendo stati questi, in ogni tempo, attivamente partecipi delle fortune economiche triestine; anzi, essendo venuta proprio dai Cantieri un'ineguagliabile forza propulsiva alla vita sociale della nostra regione. La celebrazione del centenario è dunque non solo un avvenimento che riguarda la nostra massima industria, ma è insieme l'esaltazione delle capacità del lavoro triestino e il raggiungimento di un traguardo ambizioso che tocca da vicino l'intero tessuto della vita adriatica.

Per Trieste i Cantieri — lo disse autorevolmente, in una recente manifestazione celebrativa, l'ing. Domenico Pacchierini, vicepresidente e amministratore delegato del grande complesso — non sono materia inerte, macchine e scali, officine e capannoni: sono qualcosa di vivo e palpitante, perché in essi circola, come fluido miracoloso, il talento di un popolo: le sue capacità creative, la sua forza di efficiente organizzazione. Perciò la celebrazione del centenario è, anzitutto, omaggio all'uomo, tanto al tecnico illustre quanto all'ignoto artiere, nonché all'intraprendente pioniere del passato. Se il lavoro triestino ha una sua fisionomia, una sua caratteristica, un suo vanto, come non legarlo a quel complesso di attività che trae origine dalla nascita del suo primo cantiere navale?

Luminosa tradizione

L'arte del costruire navi è ormai connotata alle genti adriatiche; essa risponde quasi ad una legge naturale del destino di Trieste, città di traffici marittimi, emporio mercantile di grande storia e di luminosa tradizione. Come crebbero le fortune marittime della città, conseguenza della sua espansione sui mari, così si sviluppò la sua industria cantieristica. Porto e Cantieri hanno proceduto di pari passo, verso traguardi sempre più ampi, assecondandosi vicendevolmente, quasi per realizzare un misterioso sogno di potenza, rintracciabile nella volontà di alcuni pionieri, in quella di magnifici capitani di industria e ancora nella brava di tecnici e maestranze. La lunga e luminosa strada percorsa in cento anni, non la hanno interrotta né le bufera, che spesso si scatenarono nei momenti cruciali della storia, né i pericoli di smarrimento che seguono le catastrofi.

Ecco dunque spiegate le ragioni perché alla Fiera 1957 il padiglione del C.R.D.A. è dedicato interamente a quel prestigioso centenario; e ora dovremo dire che l'assunto è stato magnificamente realizzato, nella sua parte pratica, tecnica e artistica, dall'Ufficio stampa e propaganda del complesso, e in particolare dal capo dell'Ufficio Italo Giorgi. Il tema non era facile, in quanto si trattava di illustrare, servendosi di elementi essenziali, quali possono essere afferrati immediatamente e nella forma più suggestiva

da migliaia di visitatori, un panorama che non solo abbraccia un secolo, ma percorre le tappe dell'evoluzione tecnica navale, come dire del progresso meccanico. Navi dunque su navi, da quelle a vela alla primissima unità a propulsione marina e sino alle attuali gigantesche turbocisterne.

Colossi in vetrina

Domina il padiglione una duplice data: 1857-1957. Sotto, lungo una elegante e insieme maestosa architettura a semicerchio, è schematicamente narrata con diapositive, fotografie, disegni, un centinaio di finissimi modelli, l'evoluzione della nave: appunto da quella primissima a propulsione varata nel 1851 alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, alle potenti turbocisterne da 36 mila tonnellate che i C.R.D.A. stanno attualmente costruendo sui loro scali. Un felice gioco di luci rende vivo il panorama espositivo, offrendo al visitatore una serie di immagini di effetto stereoscopico e di sicura suggestione; da lontano, egli vede quasi in fusione il disegno tracciato sul vetro, delle tante navi piccole e grandi (per la esattezza: 1856 unità) costruite in un secolo, e sullo sfondo qualche elemento essenziale della meccanica: dalle prime macchine a vapore alle moderne ciclopiche turbine.

Il visitatore che indugi tra quelle quinte può seguire passo passo il progredire e l'evoluzione tecnica dei nostri Cantieri, incontrando via via le navi antiche dai nomi ancora vivi, e i giganti di nascita più recente, come a dire un «Giulio Cesare» o un «Augustus». Sovrastano quest'immensa vetrina del C.R.D.A. alcuni simboli: sono le ventitré bandiere delle ventitré Nazioni per le quali i Cantieri adriatici hanno, in un secolo, costruito navi e motori.

Se con questa ingegnosa tecnica espositiva la Mostra riesce a dare, in felice sintesi, il panorama delle costruzioni, il costruttivo del lavoro di cento anni — ed è un motivo corale di grande effetto che riempie il padiglione peraltro senza turbare, data la estrema agilità del gioco architettonico — l'altra parte dell'esposizione, quella che occupa l'intera parte centrale del padiglione, è dedicata ad un'altra forma di rappresentazione: sono i plastici dei Cantieri. Si tratta di plastici di eccezionale effetto suggestivo e di una mirabile perfezione tecnica: essi danno con mirabile efficacia una visione non solo della grandiosità degli attuali impianti, ma consentono anche di rilevare il confronto della loro potenzialità nelle diverse epoche.

Due giganteschi plastici, al centro del salone, mettono a paragone il Cantiere di Montefalcone del 1914 con l'impianto attuale. Lo schema plastico non dà soltanto una visione completa, degli impianti produttivi, ma pone, altresì, in risalto ciò che l'amministrazione del C.R.D.A. ha fatto per l'assistenza e per la sistemazione degli operai e degli impiegati. Si vede così quel magnifico villaggio operaio nella zona di Panzano, che per l'aridità dei suoi elementi costruttivi e per la razionalità nella distribuzione degli spazi, è orgogliosamente definito come la «città-giardino».

Un altro plastico illustra il Cantiere San Marco 1857 e l'attuale centro di produzione. Il plastico «1857» fa vedere ancora quegli edifici che erano rimasti in piedi fino allo scoppio dell'ultima conflagrazione mondiale. Il plastico «1957» mostra il coronamento dell'opera di ricostruzione e la potenzialità tecnica delle attuali strut-

tture di produzione. Infine, un altro plastico sulla gloriosa Fabbrica Macchine di S. Andrea, dal quale si vedono gli ultimi lavori di ampliamento che faranno di questo stabilimento uno fra i migliori ed i più grandi del mondo nel campo della costruzione dei motori marini.

All'esterno, nel settore destro del padiglione v'è il padiglione delle Officine Elettromeccaniche di Montefalcone. Tutto quanto è esposto nel padiglione, con i plastici e con le altre documentazioni, pone insomma in evidenza il cammino percorso, con alterne fortune, ma con inarrestabile slancio, dai Cantieri triestini. E' stata una continua ascesa, anche se segnata da crisi, alcune delle quali gravissime, come possono essere quelle che seguono ai turbinosi eventi delle guerre.

Possiamo aggiungere, a commento dell'esposizione, che le ragioni dell'eccezionale sviluppo dell'industria navale giuliana sono in primo luogo da attribuire, alla particolare organizzazione tecnica ed alla ubicazione degli stabilimenti, in specie d'acqua tranquilla, ciò che consente la massima sicurezza ed economia nel varo. Sin dall'inizio gli stabilimenti triestini sono stati dotati di macchinari ed impianti razionali, e l'opera degli ingegneri dei Cantieri giuliani si affermò in particolare dopo il 1922. La loro azione tendeva ad orientare su nuove vie le costruzioni navali. I Cantieri giuliani col far entrare in servizio le motonavi «Esquiline» e «Viminale», affermarono in Italia, nel 1925, il successo del motore a combustione interna per la propulsione navale. Ed il successo riportato dalle motonavi «Esquiline» e «Viminale» fu confermato dalla costruzione di una serie di navi del genere fra le quali ricordiamo: le motonavi «Fellia», «Feltre», «Rialto», «Cellina», «Romolo» e «Remo».

Affermazione mondiale

Assecondando le iniziative degli armatori triestini, i nostri Cantieri si distinsero, in campo internazionale pochi anni dopo con la costruzione della «Saturnia» e della «Vulcania», che furono le prime grandi motonavi per passeggeri del tempo. L'autorevole rivista inglese «The Motor Ship», non certo sospetta di eccessiva lode in favore della industria navale italiana, nell'esprimersi nei riguardi della motonave «Saturnia», scriveva fra l'altro: «La motonave «Saturnia», essendo la più grande e rapida motonave finora costruita, prima ad essere progettata per una velocità superiore ai venti nodi, con una potenza dell'apparato motore di 20.000 cavalli asse, è naturale che richiamasse alle sue prove di collaudo, l'interesse di tutto il ceto marittimo. Su nessuna altra nave in cui abbiamo finora viaggiato, abbiamo riscontrato minori vibrazioni».

Segui la «Victoria», che fu la più veloce motonave del 1930, e successivamente la «Neptunia» e l'«Oceanica», che marcarono tappe decisive nel

campo delle costruzioni navali per passeggeri. Queste due motonavi, portarono, sotto diversi aspetti, innovazioni lusinganti, per quanto riguardava il confort per i passeggeri delle classi inferiori. In considerazione del particolare servizio con il Sud America, cui erano adibite, le antiche sistemazioni collettive per emigranti, vennero sostituite da comode ed igieniche cabine. Inoltre, per la prima volta su navi italiane e per la prima volta sulla linea del Sud America, fu istituita la classe unica che modificava la tradizionale suddivisione degli alloggi.

Nel contempo, la macchina a vapore continuò ad essere oggetto di studio, così da seguire i più audaci sviluppi, specie nel campo delle turbine e delle caldaie a tubi d'acqua. Fu grazie a questi metodici studi che i Cantieri giuliani, poterono segnare al loro attivo, successi di risonanza internazionale, come il «Conte di Savoia», nave da 48.500 t.s.l. costruita nel 1932, sviluppante alle prove una velocità di 29,5 nodi e realizzante in servizio un consumo eccezionalmente ridotto di combustibile. Questa maestosa nave, oggi ancora ricordata nei continenti e sui mari, ricca di novità tecniche e decorative, che riuniva in sintesi prodigiosa il risultato degli studi e delle esperienze di una legione di valorosi ingegneri e tecnici, nonché la capacità produttiva dei nostri cantieri, fu costruita a tempo di record: 12 mesi dall'impostazione al varo, e successivamente 12 mesi per essere pronta a solcare i mari.

La città consapevole

I triestini, almeno a grandi linee, conoscono tutte queste cose, perché amano i loro Cantieri e seguono giorno per giorno la loro attività, anche per il molteplice legame che intercorre tra il complesso industriale e la vita di decine di migliaia di famiglie; tuttavia una esaltazione come quella che si realizza nel padiglione del C.R.D.A. alla Fiera incontrerà la loro affettuosa simpatia e susciterà il loro interesse, con il rinnovarsi dell'ammirazione.

L'altra parte la Mostra non è fatta solo per la città, ma è destinata a far conoscere ai tanti visitatori stranieri che in queste settimane percorreranno il quartiere fieristico di Montebello, nonché agli italiani delle altre province, quelle fucine di giganti degli oceani. L'Italia si è tante volte onorata delle creazioni dei Cantieri adriatici, che l'apporto del C.R.D.A. alla Marina mercantile nazionale è stato in ogni tempo di primissimo piano. Nei Cantieri navali adriatici si specchia la potenza del lavoro di Trieste, la genialità del tecnico, il valore delle maestranze; ed è giusto che la città senta il legittimo orgoglio che le proviene dalla loro attività.

Una visita nel padiglione del C.R.D.A. è sommamente istruttiva per tutti; perché è anche un insegnamento della serietà, dell'impegno di Trieste nel campo del lavoro. In cento anni i Cantieri hanno scritto la storia dell'industria navale adriatica; ma hanno anche scritto la storia gloriosa della città: il capitolo del lavoro, della prosperità, del benessere, vittoriosi in ogni tempo al di sopra di tutte le avversità che il destino può riservare ai popoli. Con i suoi Cantieri, la nostra città ha superato, in cento anni, gravi e difficili prove; con i suoi Cantieri, spesso Trieste è rimata.

nella mia casa...

...il frigorifero

FIAT

Potete acquistare il frigorifero Fiat anche a rate: per il 120 litri, in 24 rate mensili, spendete 155 lire al giorno; per il 210 litri 235 lire. Quanto un pacchetto di sigarette...

120 litri L. 99.000

210 litri L. 150.000

(I.G.E. e imballo compresi)



ENTE FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

MOSTRA del FIORE

Trieste
Stazione
Marittima

27 Giugno
1 Luglio
dalle ore 10 alle 22

UN' ORCHIDEA D'ORO
e tre cassette di liquori Stock
verranno sorteggiate fra tutti
i visitatori della Mostra



il salumificio
Cesare Masci & C.

delicate, gustose,
genuine per la purezza
degli ingredienti
prodotto di un'antica industria
unica erede della tradizione
triestina e viennese
le salsicce Vienna
pelate
che, dopo tre
mesi di successi, sono
presentate nel nostro
stand

senza la pelle
e quindi per tutti
e particolarmente per
bambini, delicati di
stomaco, buongustai

fiera di Trieste

da 81 anni

dai vostri nonni a voi
interi generazioni si sono vestite da

Beltrame

oggi

i magazzini

Beltrame

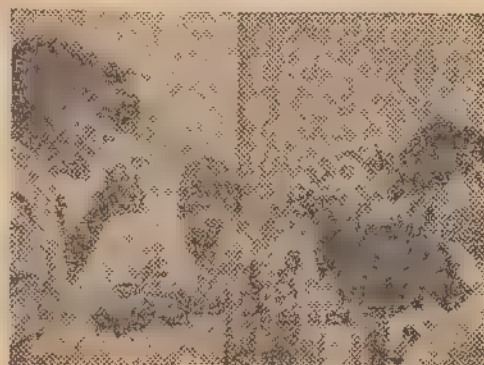
sono ancora e sempre
a vostra disposizione:
fatevi con fiducia
i vostri acquisticonfezioni, camiseria
biancheria, tessuti per uomo, signora,
giovane e bambiniLa casa diventa più lieta
quando c'è la Coca-Cola

Coca-Cola in formato GRANDE!

Ce n'è di più... e sempre lo stesso sapore meraviglioso! Naturale che piaccia tanto a tutti, in ogni momento.



Il ben noto Formato Normale! La più famosa bottiglia del mondo, per un rapido completo ristoro. Ogni sorso è una fresca delizia.



Tenete i due formati a portata di mano. Non si può mai sapere quali saranno le necessità della vostra giornata: se avrete un ospite... o un ricevimento. Perciò tenete in casa i due formati.

Portate
a casa
i due
formati,
oggi
stessoIMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO
SOCIETÀ IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE TRIESTE - VIA DEI GIACINTI 32-34

STOP

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Felice n. 4, pianoterza, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere accompagnate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'annuncio e l'imposta di Entrata del 3 per cento.

L'AMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere corno

ALLA Fiera di Trieste tutti gli amatori di tappeti non devono trascurare questa occasione. Qualità, prezzo, rapidità, portico delle Nazioni, entrata via Rossetti, Stand persiano, 22923 M.

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCCA e cameriera stabili con referenze offresi anche per montagna mesi estivi possibilmente assieme. Cass. 45871 A UPI.

DOMESTICHE cameriere, prestaservizi, personale fidatissimo offresi Agenzia Leban, tel. 96516 65652 A.

GIOVANE donna istruita occuperebbe subito presso persona sola. Scrivere Cass. 45615 65658 A.

LAVANDAIA offresi a proprio domicilio, Morosio, via S. Maurizio 9. 65658 A.

50. ENNE sana, fidata, capace cucinare, altri lavori offresi stabile. Cass. 45623 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCHE domestiche cameriere 20.000 ragazze prestaservizi mattina pomeriggio ceransi. Battisti 9. Radetti. 45917 B.

DOMESTICHE, cuochi, cameriere anche anziani, tutto per Roma. Telefonare 39029. 65537 B.

DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi, alle paghe, cerca Agenzia Leban, Toro 8. 65652 B.

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 13 ceransi. 45908 B.

PRESTASERVIZI tuttora ore 6-18 ceransi. Telefonare 12596 B.

RAGAZZA forte onesta cerca pulizia stanza persona sola 2 ore settimanali pomeriggio. Istrita 30, porta 7, ore 16-18, lunedì. 65622 B.

RAGAZZA stabile 30-40enne buona paga, pratica cucina ceransi. Tel. 29874 dalle 9-10 lunedì. 22904 B.

STABILE capace. Presentarsi Settefontane 31-IV, Cappello, ore 9-11. 22906 B.

STABILE giovane capace sana cercano coniugi con bambina. Telefonare 30542. 65510 B.

O Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine, gesso, calce, lire 5000 offresi. Telefonare 37055. 22955 C.

A.A.A. PALEGGNAME riparazioni edili lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3. portineria. 45870 C.

A.A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti offresi. Tel. 25538 65557 C.

A. PITTORE appartamenti, lavorazione carte parati offresi, convenienza. Tel. 31187. 22801 C.

AUTISTA giovane II scoppio offresi. Tel. 65657. 45888 C.

BARBIERE lavorante ceransi. Presentarsi lunedì via Conti 26. 45865 C.

CASSIERA 26enne massima serietà presenza, referenze offresi. Cass. 4568 C UPI.

DONNA prestaservizi offresi solo mattina niente pranzo. Portinella, Torrellano 8. 22949 A.

PALEGGNAME pratico mobilio, riparazioni lucidatura offresi domicilio. Telefono 26582. 65501 C.

PALEGGNAME offresi anche domicilio lucidatura riparazioni, prezzi modici. Tel. 52885. 65645 C.

IMPIEGATA o cassiera pratica anche solo pomeriggio. Massime referenze offresi. Cassetta 65615 C UPI.

IMPIEGATO 24enne pratico paghe e contributi previdenziali offresi anche a ore. Cassetta 65468 C UPI.

IMPIEGATO serio volontario pratico tutti lavori ufficio, magazzino, guardiano diurno o notturno, offresi. Telefonare 96629. 65540 C.

INSTALLATORE capicassero bagni completi e sanitari in genere offresi. Telefonare 46022. 65536 C.

MURATORE piastrellista offresi rivestimenti bagni, cucine, pavimentazioni, lavoro accurato. Telefono 45878. 65947 C.

PORTIERE albergo parla perfettamente tedesco, ungherese cerca occupazione anche fuori Trieste. Telefonare 97254. 45805 C.

RAGAZZO 18enne, svolge due classi superiori, offresi qualsiasi lavoro mattinata. Telefonare 21921. 65536 C.

SARTÀ donna capace offresi giornata. Tel. 57079. 45826 C.

SIGNORINA bella presenza referenze offresi come governante o accompagnatrice bambini. Cass. 65615 C UPI.

SIGNORINA conoscenza italiana, tedesco, sloveno, inglese offresi stand Fiera, Cass. 65593 C UPI.

SIGNORINA distinta offresi quale assistente per ambulatorio medico o dentistico. Cass. 65534 C UPI.

SPECIALIZZATO costruzioni cemento armato impianto cantiere offresi possibilmente continuo. Via Carlo Combi pianterza destra. 22930 C.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni seste materassi, Tarabochia 5 portineria, tel. 46842. 45872 C.

16. ENNE frequentato il biennale offresi praticante ufficio miti pretese. Cass. 65470 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. SIGNORE, signori, bambine, bambini solo taglio capelli, 150 indistintamente. Servizio accuratissimo. Eseguito personalmente barbiere-parrucchiere «Marino», specializzato taglio, ex lavorante prima categoria. Barbiere autorizzato, via Giulia 27, mezzanino. 45568 CC.

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate; riparazioni in giornata; avvolgimento trasformatori. Eseguito accuratamente. Laboratorio Crispi. 44/E, angolo Gattieri. 65611 CC.

A.A. RADIORIPARAZIONI e seguiti radiotelefono fiducia. Via Corridoni 2, telef. 95944. 45550 CC.

A. PERMANENTI meravigliose, morbidissime, 1200 complete, garantite. Profumeria Villa. Gallina 6, telef. 93922. 45743 CC.

A. PERMANENTI americane 1200; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37047. 65561 CC.

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 65585 CC.

AUTOMOBILISTI, motociclisti. Riparazioni meccaniche, verniciatura, officina specializzata, via Fabbri 19. 65651 CC.

CAMOSCIO daino giacche signora confezione rimoderna pulisce specializzato. Coronio 5. 45863 CC.

LAVORATORIO specializzato in parrucche postiche su misura, confezione accuratissima. «Salone Luciano», via Mazzini 15, telef. 36706. 65137 CC.

PARCHETTISTI posa in opera riparatrici raschiatura a macchina verniciatura. Via Zalone n. 6, tel. 50036. 65551 CC.

PERMANENTE Master splendida fra le belle, vale cinque milioni. Concessionario Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 12590 CC.

PERMANENTI a freddo garanzia L. 1000. Salone «Mary», Carducci 12-1, telef. 24588. 45733 CC.

PITTURAZIONI a calce e gesso coloritura a olio e smalto restauri locali pubblici e negozi. Tel. 50061. 22987 CC.

RIMODERNAMENTI appartamenti e negozi, demolizioni cappe focolari, pavimentazioni poliche, preventivi gratuiti. Impresa costruzioni via Carducci 22, IV p. tel. 50091. 22987 CC.

RIPARAZIONI e revisioni tetti piani e tegole curve, lavori accurati, preventivi gratuiti. Impresa costruzioni via Carducci 22 IV p. tel. 50091. 22987 CC.

SARTÀ signora, Postogna, Corso Italia 7, tel. 26598 - Assortimento modelli estivi ultima moda, mantelli, tailleur, fantasia. Confezioni accurate, prezzi convenienti. 65497 CC.

TAPPETI riparazioni accurate, tinte, puliture, lavature, gettati, custodie. Massima precisione. Cass. d'Arte Orientale, Mazzini 7. 22923 CC.

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA commesso 14-15enne cerca primaria ditta abbigliamento. Offerte Cassetta 45857 D UPI.

APPRENDISTA installatore 14 anni accompagnato. Presentarsi lunedì Franca 22. 65554 D.

APPRENDISTE e mezza lavoranti ceransi per stileria. Via Giulia 15. 65535 D.

APPRENDISTA pratica ceransi. Salone Guerrino, via Coronio 1. 45893 D.

APPRENDISTA aiuto commessa massimo 18enne ceransi. Offerte Cass. 65617 D UPI.

APPRENDISTI falegnami ceransi. Tel. 37296. 65583 D.

APPRENDISTA banconiere bella presenza ceransi. Caffè Transalpina Riva Grumula 4. 12552 D.

APPRENDISTA non ancora 16enne cerca «Ristorante Dante», dalle 11 alle 12. 65618 D.

APPRENDISTA mezzo lavorante falegname ceransi. Falegnameria, Zovenzone 6. 45928 D.

APPRENDISTA parrucchiere ceransi. Indirizzo UPI. 65697 D.

AIUTO-commessa e commessa pratiche con referenze ceransi. Scrivere Cass. 65599 D UPI.

ASSUNSIONI agenti introdotti, campeggi, alberghi, pensioni, alimentari, montagna mare. Casa Vinicola Chianti Sili Bandini, Poggibonsi (Siena). 12552 D.

BANCONIERA bella presenza anni 25-35. Presentarsi subito, bar «Dante», via Foscolo 28. 65500 D.

CAMERIERE, ottime referenze, posto sicuro, buon avvenire, ceransi per ristorante. Cassetta 12592 D UPI.

CERCAIO giovane impiegata. Indicare età e studi, Cassetta UPI n. 120 D.

ESPERTISSIMO conoscitore asprami import-export ceransi. Cassetta 65498 D UPI.

FIDUCIARIA, signora-signorina, media età, indipendente, disponga contanti 200 mila, ceransi immediatamente per affidare alloggio e mobili; compenso 60 mila mensili. Rivolgerti Jona, oggi, domenica, Bar Principe, Gorizia, corso Verdi, ore 15-18. 22928 D.

GARZONA pantaloni ceransi. Piazza Vico 5. 45916 D.

GARZONA parrucchiere pratica ceransi. Piazza Oberdan 1. 22988 D.

GARZONA e mezza lavorante capace sarta uomo ceransi. Valdirio 22. 45905 D.

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo ceransi. Solitario 4, Mango. 65558 D.

GARZONE pratiche e spratichie sartoria ceransi. Manzoni 2 A pianoterza. 65585 D.

GARZONA sarta donna volontaria ceransi. Telefonare 96629. 65528 D.

GARZONA ceransi. Largo Barriera 14, sartoria per uomo. 12589 D.

SECRETARIA stenodattilografa in tedesco ed italiano assume INDUSTRIA FARMACOTECNA DI FIRENZE. Scrivere: Cassetta 64 C, S. P. I., Firenze. 22930 C.

GIOVANE geometra o perito industriale disposizione arredamenti cerca nota ditta locale. Cassetta 65582 D UPI.

IMPIEGATA e produttori ambasciati ceransi domenica ore 9 Milano 7, Turco. 65575 D.

INTERISTA pratica lavori cucina trattoria cerca trattoria via Gambini 47. 45899 D.

LAVANDAIA pratica lavatrici, garzone possibilmente pratico e straricce capace ceransi. Via D. Chiesa 4 tintoria (S. Giovanni). 65565 D.

LAVORANTE capace sarta uomo ceransi. Taverna, Milano 14, tel. 29715. 45909 D.

LAVORANTE e mezzalavorante sarta, donna ceransi. Luci, Crispi 46, lunedì. 45844 D.

PANTALONAIA capicassero ceransi. Cass. 22899 D UPI.

MEZZA lavorante parrucchiere ceransi. Salone Luminare, via Flavia 7. 65520 D.

MEZZALAVORANTE, garzone pratica sarta uomo ceransi. Padua, XXX Ottobre 3. 45839 D.

PRINCIPALISTA finita, apprendista sarta donna. Presentarsi 9-13, Sangioianni 1, Peretti. 65532 D.

RAGAZZA per trattoria ceransi. Trattoria Riva Saurio 18, telefono 23080. 45910 D.

RAGAZZA per pittura a secco 15-16 ceransi. Via Giulia 55. 65559 D.

RAGAZZO per pescheria ceransi. Via Giustiniana 37. 45885 D.

RAGAZZO drogheria ceransi. Corso Garibaldi 2. 65661 D.

RAGAZZO 14enne ceransi per commestibili. Tel. 30036. 22971 D.

RAGAZZO 15enne per buffet ceransi. Via Carducci 14. 65529 D.

RAGAZZO 14enne volontario ceransi negozio frutta. Crispi 8, presentarsi lunedì. 45900 D.

RAGAZZO volontario 14 anni ceransi alimentari. Caprin 5, tel. 53935. 22945 D.

RAGAZZO per pittura a secco o tintore ceransi. Tintoria Ziberna & Co., via Monte Cengio 7. 1234 D.

SIGNORINA 18enne bella presenza ceransi. Bar Urbanis, lustri mattinata. 65573 D.

SIGNORINA 16-17enne almeno minima pratica stenodattilografa ceransi. Cass. 65582 D UPI.

SOCIETÀ import-export Milano cerca stenodattilografa perfetta tedesco, inglese. Inviare offerta manoscritta Cassetta 45847 D UPI.

STABILITÀ perfetta, vestiti posto stabile ceransi. Via Giulia 55. 65559 D.

STIRATRICE capace per vestiti ceransi. Tintoria Ziberna & Co. Via Monte Cengio 7. 1234 D.

STIRATRICE capace per vestiti ceransi. Tintoria Ziberna & Co. Via Monte Cengio 7. 1234 D.

16. ENNE brava contabilità. Presentarsi lunedì ore 10-12 mercato ingrosso Riva Ottaviano Augusto magazzino 30. 22956 D.

E Rich. camera, pens. L. 25

CAMERA mobilitata ceransi per due settimane possibilmente vicinane Fiera. Cassetta 65547 E UPI.

MOBILIATA due letti pulitissima dal 3 al 15 luglio paraggi Giardino pubblico ceransi. Offerte Cassetta 45824 E UPI.

STABILE cerca camera mobilitata uso telefono sana chiara per primo figlio venturo. Offerte Cass. 65513 E UPI.

STANZA prezzo modico ceransi, o lavori casa. Telef. 35381. 65624 B.

F Off. camere e pens. L. 25

A. PRIMO luglio affittasi stanza elegante bagno telefono per distretto, presso solo. Parveto, Salsola, Frenovola 2. 22905 F.

BAMBINI presso a costo. Curio deboli. Campagna. Ottimo trattamento. Telefonare 62325. 45862 F.

CAMERA ingresso scale bagno vitro buono abbondante affittasi. Telefonare 36614. 22935 F.

CAMERA grandiosa, affittarsi deposito mobili. Telefonare ore 9-13. 39742. 65532 F.

CAMERA camerino vitolo signorile centro. Bar Tommaso 11-12, Giacomo. 45923 F.

CAMERETTA mobilitata affittasi. Fondaria 4. 12581 F.

CENTRALE bellissima matrimoniale bagno affittasi a distretti. Telefono 96037. Piccolo Assini 15, P. II, destra. 65446 F.

DONNA di cuore prenderebbe a costo bambino-a. Telefono 65980-9-13. 65449 F.

FAMIGLIA badante prenderebbe bambini e custodia. Telefonare 63046. 22250 F.

MATRIMONIALE uso cucina, giardino, molto comodo, centrale affittasi escluso bambini. Cass. 65576 F UPI.

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, presso sola, affittasi. Visitare dalle 10-18, via Ricci 3 porte 3. 22992 F.

MATRIMONIALE affittasi con comodo cucina alle persone per bene. Via Petronio 10, I p. 45861 F.

MOBILIATA moderna, centrale, bagno, telefono, eventualmente uso pianoforte affittasi solo persona distinta. Falsolina I, I p., sinistra (angolo Coronio). 30047 F.

MOBILIATA in casa nuova, bagno, uso cucina affittasi a signora sola presso sola L. 10.000. Via Ghirlandino, tel. 34425. 22959 F.

MOBILIATA centrale bagno telefono ceransi distinto. Cassetta 22895 F UPI.

MOBILIATA bella pulita tutti comfort affittasi a distinto. Tel. 91123. 45905 F.

MOBILIATA bella chiara, bagno telefono (65962) affittasi distinto. Via Giulia 39, III destra. 65594 F.

MOBILIATA bella centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 65940 F.

MOBILIATA affittasi camera grandiosa, edile, anche due posti. Viale XX Settembre 60, porta I.A., destra, pianoterza. 65562 F.

SIGNORINA sola affitterebbe cameretta mobilitata, IV. Fabbri 4, Zocchigna. 65526 F.

STANZA ufficio centrale indipendente ceransi. Tel. 28652, lunedì. 45827 F.

STANZE due indipendenti uso ufficio offronsi il piano. Machiavelli 19 sinistra, visitare lunedì 22942 F.

Non meravigliatevi!
È più affilata perché è......LA NUOVA LAMA
PAL SUPER-THIN (super-sottile)!

La nuova lama PAL "Super-Thin" vi garantisce le più dolci rasature che abbiate mai provato.

- È più sottile e più resistente.
- Taglia i peli a zero.
- Rade meglio e dura di più.

Adottate oggi stesso la lama PAL "Super-Thin" e finalmente vi raderete con soddisfazione.

• Garantisce originali, importate direttamente dalla fabbrica d'oltremare



4 lame Super-Thin: 100 lire

Radetevi

PAL

L'AEROSOL B.P.D.
è l'insetticida
che uccide di piùLIRE
470
La bombola grandeperché
L'AEROSOL B.P.D.ha una maggiore potenza
insetticida per la sua formula
multipla contenente lo

strobane

l'ultimo ritrovato americano
di eccezionale efficacia
contro tutti gli insetti

L'AEROSOL B.P.D.

è la nebbia che uccide
raggiungendo ogni insetto
ovunque si annida

ATTENZIONE!

non confondetelo con altri AEROSOL
chiedete sempre la marca B.P.D.

BOMBRINI PARODI-DELFINO

e la firma di garanzia

Buda

in Barriera

Buda

il vostro orefice di fiducia

(Continua in 14a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

SI STA DISPUTANDO LA «24 ORE» DI LE MANS

Le vetture inglesi al comando della corsa

Ritirate per guasti le macchine italiane

Le Mans, 22. Una pesante coltre di nubi sovrastava Le Mans a poche ore dall'inizio della corsa suorale 24 Ore per macchine sport. Per tutta la mattinata è caduta una leggera pioggia e secondo le previsioni meteorologiche continuerà anche nel pomeriggio. Nonostante le cattive condizioni atmosferiche il pubblico comincia ad affluire alle tribune e ai bordi della pista.

Alle ore 15,58 i piloti sono tutti pronti ai loro posti di partenza e al segnale del direttore di corsa alle 16 precise si dirgono di corsa verso le loro vetture che complessivamente assommano a 54. Moss è il primo a raggiungere la sua macchina, ma è Collins a bordo di una Ferrari a mettere in moto il motore e partire per primo, seguito da Salvadori su Aston Martin, Brooks su Aston Martin, Harris su Ferrari, Gendebien su Ferrari e Guelin su Gordini.

In testa intanto la lotta si fa subito vivace. Collins è costretto a fermarsi al suo box, ma è Collins a ripartire, seguito da Salvadori su Aston Martin, Brooks su Aston Martin, Harris su Ferrari, Gendebien su Ferrari e Guelin su Gordini. In testa intanto la lotta si fa subito vivace. Collins è costretto a fermarsi al suo box, ma è Collins a ripartire, seguito da Salvadori su Aston Martin, Brooks su Aston Martin, Harris su Ferrari, Gendebien su Ferrari e Guelin su Gordini.

L'andatura è sempre molto veloce. Hawthorn ha già battuto il record del giro (sviluppanza km. 13,461) in 4'04" alla media di km. 188,605. Il precedente apparteneva allo stesso corridore inglese che nel 1955 su una Jaguar aveva impiegato 4'20", cioè alla media di 186,383. Il tempo di Hawthorn è stato di molto superato nella prova di Fangio che ha realizzato, come noto, 3'58"1 alla media di km. 203,526. Ma il tempo di Fangio deve considerarsi ufficiale in quanto ottenuto durante le prove.

A proposito di Fangio, il direttore sportivo della Maserati, Ugolini, aveva precisato prima della partenza che per il momento il campione del mondo doveva considerarsi il pilota di riserva oltre che dei due equipaggi ufficiali della casa modenese, e cioè di Luigi e mezzo (Moss) e Schell per la «Spyder» anche della Maserati N. 31 il cui equipaggio è formato da Scarlati e Bonnier.

Hawthorn ha tenuto la prima posizione fino al 25.0 giro quando è stato superato da Behra. Ma il francese è rimasto per poco in testa. La sua Maserati, sottoposta ad uno sforzo poderoso per togliere la prima posizione ad Hawthorn, ha subito un guasto meccanico ed ora ha dovuto abbandonare la corsa. E' allora passata in prima posizione la Jaguar dei due inglesi. Bueh e Plockhart seguita dalla Ferrari di Hawthorn. Terza la Ferrari privata del belga Gendebien e quarta la Jaguar dell'americano Gregory e dell'inglese Duncan Hamilton. Queste le posizioni al 27.0 giro.

Con l'avvicinarsi dell'oscurità notturna le due grandi rivali, la Ferrari e la Maserati, seguitano ad essere le protagoniste della gara. La Maserati ha ancora due vetture ufficiali in gara e la Ferrari ne ha tre.

Al 30.0 giro e cioè dopo che sono stati percorsi 303,830 km. le posizioni sono le seguenti: in testa Behra su Maserati, a 1'45" Bueh su Jaguar che ha sostituito Plockhart, a 1'50" Gendebien su Ferrari, a 1'55" Hawthorn su Ferrari, a 2'40" Brooks su Aston Martin. Moss ha perduto qualche posizione per essersi fermato al suo stand in modo da farsi sostituire dal compagno Harry Schell. Per quanto riguarda le piccole cilindrata, le Porsche di Maglioli e Herman hanno percorso sino ad ora 28 giri contro i 26 della Lotus di Hechard e Walshaw ed i 23 della Panhard di Chancel e Cotton. Hawthorn e Behra si fanno poco dopo sostituire rispettivamente da Moss e da Simon. Bisogna nel frattempo segnalare altri due abbandoni: Dumazer su VP e Koetcher su Ferrari.

Cinque sono stati i ritiri sino a questo momento e 49 le vetture rimaste in gara. Dopo 36 giri, quando sono stati percorsi 484,596 km., passa alla testa la Jaguar di Bueh, seguito quindi da Moss, Gen-

debien e Brooks. Simon ha dovuto ritirarsi avendo la sua Maserati accusato serie noie al serbatoio di benzina. Ma anche l'altra Maserati, quella di Moss, sembra trovarsi in una brutta situazione dal momento che passa immersa in una nuvola di fumo e subito dopo deve fermarsi al suo stand.

Intanto si devono ritirare ancora la Porsche di Slotine, la Cord di Cuoni e la Maserati di Moss-Schell. In quattro ore di corsa, sono quindi nove gli abbandoni: 45 vetture rimangono in gara. Da notare che la Maserati con gli abbandoni delle vetture 4.500 di Behra e di Moss ha perduto le due vetture candidate alla vittoria assoluta: una sola vettura ufficiale della Maserati rimane ancora in corsa, la tre litri pilotata da Scarlati-Bonnier.

Prima che i concorrenti concludano la quarta ora di corsa, Mike Hawthorn sulla Ferrari batte ancora una volta il primato del giro con 3'58"10, alla media di km. 203,015. Alle 20 le posizioni sono le seguenti: 1) Plockhart-Bueh su Jaguar, 56 giri, pari a km. 753,816, in 3:58'19"9; 2) Gendebien-Trintignant su Ferrari, 56 giri, in 3:58'04"9; 3) Brooks-Cunningham su Aston Martin, 56 giri, 3:58'20"3; 4) Hawthorn-Moss su Ferrari, 56 giri, 3:59'58"2; 5) P. e G. Whitehead su Aston Martin, 56 giri, a km. 740,855, in 3:56'06"4; 6) Salvadori-Leston su Aston Martin, 55 giri, 3:58'26"7; 7) Evans-Se-

veri su Ferrari, 55 giri, in 3:58'37"1; 8) Frere-Roussel su Jaguar, 54 giri, 3:58'18"7; 9) Sanderson-Lawrence su Jaguar, 54 giri, 3:57'35"2. Gli altri corridori hanno compiuto 53 giri o meno.

Alle 22, dopo sei ore di corsa, la Jaguar di Plockhart e Bueh mantiene il comando. Alle 22 le posizioni sono le seguenti: 1) Plockhart-Bueh su Jaguar, 54 giri, pari a km. 1.130.724 in 5:56'00"7; 2) Brooks-Cunningham su Aston Martin, 54 giri; 3) Trintignant-Gendebien su Ferrari, 53 giri; 4) Hamilton-Gregory su Jaguar, 52 giri; 5) Evans-Severi su Ferrari, 52 giri; 6) Sanderson-Lawrence su Jaguar, 52 giri; 7) Salvadori-Leston su Aston Martin, 51 giri; 8) Frere-Roussel su Jaguar, 50 giri; 9) fratelli Whitehead su Aston Martin, 50 giri; 10) Lucas-Mary su Jaguar, 49 giri.

Tra la quinta e la sesta ora si è avuto un altro ritiro, il dodicesimo della serie, quello della Maserati n. 12 pilotata da Scarlati-Bonnier. Non resta quindi in corsa alcuna vettura ufficiale della Maserati. Poco dopo l'inizio dell'ottava ora di gara, la Ferrari pilotata da Olivier Gendebien si è fermata al box per guasti meccanici. Trascorsi alcuni minuti, i dirigenti della Ferrari hanno annunciato il ritiro della vettura. All'indiana nello stesso momento i giudici di gara decretavano l'espulsione della Porsche pilotata da Georges Hincquy per violazione delle norme della corsa. Sono restati così in gara soltanto 40 vetture.

CAMPIONATI EUROPEI DI BASKET

Gli azzurri eliminati con una sola vittoria

Battuta la Germania Occ. per 73-52

Sofia, 22. Ecco i risultati delle partite disputate oggi nel quadro dei campionati europei maschili di pallacanestro: Romania batte Finlandia 83 a 72 (40-34); Scozia batte Albania 65 a 42 (30-18); Ungheria batte Belgio 84 a 50 (41-18); Polonia batte Austria 82 a 35 (35-15); Cecoslovacchia batte Jugoslavia 79 a 61 (21-27); URSS batte Turchia 80 a 49 (21-13); Bulgaria batte Francia 67 a 55 (35-33); Italia batte Germania Occidentale 73 a 52 (37-26). Gli azzurri erano stati piegati dai francesi e dal bulgari.

Al termine dei giorni eliminatori, le Nazioni qualificate per il girone finale sono: URSS, Polonia, Ungheria, Romania, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Bulgaria e Francia. Le altre Nazioni disputeranno il girone di consolazione.

Oggi trotto a Montebello

Possibilità di Barbano nella competizione «clou»

Ti convegno di corsa al trotto che si svolgerà oggi a Montebello, con inizio alle 16.30, presenta al centro del programma il Premio De Francesco a tre termini con tre: Nocina, Berghetto, Aglio, Odrado, Crono Worthy, Adamantina a m. 1670; Fiordaliso, Dominio, Barbano a m. 2700. Barbano è sceso ancora le preferenze in virtù dei suoi mezzi molto potenti. Dopo aver portato a termine con successo la difficile gara all'inseguimento di giovedì, Mario Petrini rappresenta il suo forte trotto in questa difficile prova. Avversari di grande riguardo sono Nocina, Ag-

le e Fiordaliso che formano la più credibile selezione per il secondo posto.

Un nuovo smatato Mirabilis. Browni si profilano nel Premio delle Naïdi che avrà il seguente complesso di partecipanti: Scaglia, Fervina, Mirabilis, Browni, Mi-gella, Enrie, West End, Mister Clyde, Rombo, tutti a m. 1700.

I nostri favoriti: Premio delle Ambre: Granosa, Fratta, Neopha-re, Premio delle Sirene: Grimaldi, Rigogliosa, Matricola, Premio dei Morosi: Vocale, Niccolino, Tizio Nono, Premio delle Naïdi: Mirabilis, Browni, Euterpe, Premio delle Meduse: Notorio, Aldi-cio, Codrino, Premio del Tritone: Barbano, Nocina, Aglio, Premio dell'Acqua: Coppiglia, Bertrando, Ombroso.

La Triestina rinuncia alla tournée in Spagna

La Triestina ha rinunciato alla progettata tournée in Spagna. Motivati di carattere vario, organizzativo e tecnico, ne hanno impedito la realizzazione. Ragione per cui verranno concesse le stagionali ferie ai giocatori i quali però sono stati convocati in sede sociale per una riunione che avrà luogo lunedì alle ore 18.30.

Regate di selezione

Spopolano i montalconesi nella classe «lynn»

PRIMO L'OLIMPICONO ADELCHI PELLASCHIER

Montalcione, 22. Da ieri Montalcione ospita il meglio della classe «lynn» in questo momento in Italia. La Società «Oscar Cosulich», nella sua «Lyne» e razionale sede di «Canale», ha raccolto 14 imbarcazioni, la maggioranza delle quali sono state inviate da alcuni maestri d'ascia. Il 12.000 metri di esse hanno coraggiosamente affrontato il mare piuttosto impetuoso e forte. Il secondo per disputare la prima delle tre prove in programma.

La gara è stata veloce e movimentatissima, ricca di spunti, tecnici interessanti che hanno confermato la validità della gara anche con mare bianco e con vento a raffiche: barca positiva, se ben governata, di estrema agilità, spaziale, capace di spettacolari «planate». Naturalmente i concorrenti sono stati molto impegnati specialmente dal lato fisico. Quattro timonieri sono finiti in acqua e non hanno potuto più nel corso della gara. Termina la competizione.

I padroni di casa si sono nettamente imposti sull'intero lota dei concorrenti, molti dei quali erano alla prima uscita sull'acqua. «Lyne» è la due volte olimpionico Adelchi Pellaschier che ha preso il comando già nel primo lato di collina, mantenendolo saldamente nonostante gli insidiosi e intelligenti attacchi dell'abile Dante Zia.

Altra gara positiva è stata fornita dal giovane Guido Borrelli, finito in acqua.

Alla regata ha assistito un discreto pubblico sistemato sull'argine e sul nuovo «Piemonte» varato in questi giorni per ausilio alle regate. Notata la presenza di rappresentanti di tutte le società del Golfo. Oggi ulteriori due prove, con partenza alle 10.15 e alle 14. Successo riunione della Commissione Sportiva dell'USVI per la designazione dei timonieri d'arrivo che rappresenteranno l'Italia ai campionati europei di Napoli.

I. S. Ordine d'arrivo della prima prova: 1) Adelchi Pellaschier, su «Lyne» (SVOC Montalcione) 1'14"40"; 2) Dante Zia, su «Christa» (idem) 1'18"30"; 3) Guido Borrelli, su «Lyne» (idem) 1'24"44"; 4) Elio Pellaschier, su «Adria» (idem) 1'24"48"; 5) Niccolino Pigo, su «Due Sorelle» (Forse dei Marmi) 1'43"84"; 6) Alfredo D'Angelo, su Montalcione (Canottieri Napoli) 1'50"80". Non partiti: Polacco (Forse dei Marmi), Della Mura (Lignano); ritirato per averi: «Lyne» (Brindisi); n. e. Trani (Montalcione) per partenza irregolare; tutti gli altri naufragati. Giuria: prof. Volpi, comp. dott. Bianchi, Petronio, prof. Ce-dalbert, dott. Polacco; cronometristi Spanghero e Cenci.

A. F.

Lazio-CRDA Montalcione 8-2

Roma, 22. Il Orda di Montalcione ha subito oggi sulla pista dei Lavori ha debuttato abbonando al campionato di calcio. Il Lazio per 8 a 2, una volta lesione, non lesione di bel gioco, ma l'azione di combattività e di velocità.

Fin dal primo minuto di gioco i laziali partono a spron battuto intessendo a gran velocità, tranne su tram, il Orda cerca di resistere come può e a sua volta porta azioni assai pericolose sotto la porta di Di Vanno. Ma la maggior classe ha preso ragione ed alla fine del primo tempo il bravo Talocchi si trova con tre reti dietro le spalle. Nella ripresa altri 5 gol finiscono nella rete del Orda il quale salva la bandiera con un gol di Torre ed una autorete di Natali della Lazio.

Lazio: Di Vanno, Forti (1), Natali, Rautenloh (6), Masi (1), Cacioli. ORDA: MONTALCIONE: Polacco, Tognoli, Bertini, Radolovich, Passolunghi, Torre (1), Valente. ARBITRO: Terzi di Siena.

F. R.

L'americano Sale assunto al Simmenthal

Milano, 22. L'americano George Bon Sale, che giocherà il prossimo campionato di pallacanestro per la squadra campione d'Italia Simmenthal, Sale, che ha 22 anni, è alto oltre 2 metri e pesa cento chili. Sostituirà l'altro americano Clark che lascia il Simmenthal per far ritorno in America. Sale faceva sin qui parte della formazione degli «All Stars» campione dell'Illinois.

SORPRESE DEL CAMPIONATO DI HOCKEY

Il Modena battuto e raggiunto dagli inseguitori Novara e Lazio

Monza-Modena 11-3

Monza, 22. I campioni d'Italia hanno dimostrato stasera, surclassando la capitolina, di essere veramente degni del titolo di campioni. Ad un primo tempo nel quale si è assistito a un guasto di grande levatura forma per l'impegno profuso dal due quintetti ha fatto seguito una ripresa dominata da una casa.

I quali hanno umiliato i modenesi apparsi nettamente sorpresi e incapaci di essere veramente degni del titolo di campioni. Ad un primo tempo nel quale si è assistito a un guasto di grande levatura forma per l'impegno profuso dal due quintetti ha fatto seguito una ripresa dominata da una casa.

A. P.

Novara-Pirelli 12-4

Novara, 22. Contro un Pirelli che, partito di scatto, sembrava voler disputare una partita di attacco, si è visto il Novara novarese e riflettivo che lo scatto all'avversario lo sfogo iniziale, è partito a sua volta al contrattacco imponendo ben presto la sua migliore efficienza e il suo gioco superiore e preciso, tanto che gli ospiti ben presto si sono visti a trovare in serie difficoltà nel contenere la costante pressione del Novara, il quale aveva un Nanotoli in forma spietatissima. Certina ma soprattutto Panagini erano a loro volta i risolutori delle ottime e veloci azioni che venivano imposte e concluse. Il primo tempo è terminato per 9-4.

G. F.

Ferroviario-Pistoia 4-4

Poco è mancato che il quintetto del Pistoia, presentatosi in questa trasferta con soli cinque giocatori — per ragioni di forza maggiore due titolari non avevano potuto seguire la squadra — non intaccasse l'intera posta nel con-

LA CLASSIFICA							
Lazio	6	5	0	1	43	26	10
Novara	6	5	0	1	49	30	10
Am. Modena	6	5	0	1	37	23	10
Modena	6	4	1	1	29	17	9
Pistoia	6	3	1	2	20	22	7
Marzotto	6	2	0	4	17	24	4
Pirelli	6	2	0	4	27	41	4
Triestina	6	1	4	1	22	21	3
Ferroviario	6	1	4	1	15	31	3
CRDA Montale	6	0	6	0	17	41	0

fronti del Ferroviario che ha disputato due... partite in una. Dopo un primo tempo promettente, il Ferroviario ad un quarto d'ora dall'inizio si trovava in vantaggio di tre reti — seguiva una ripresa che presentava l'altra faccia della medaglia.

Pistoia ha lasciato una buona impressione dopo aver subito la superiorità avversaria nei primi 30' di gioco ha reagito con bravura nella ripresa, sfiorando un successo che non sarebbe stato demeritato. Tutto questo è stato conseguito con una formazione di ripiego. Il Ferroviario nella seconda parte della gara ha debuttato abbonando al campionato di calcio. Il Lazio per 8 a 2, una volta lesione, non lesione di bel gioco, ma l'azione di combattività e di velocità.

B. I.

Marzotto-Triestina 5-2

Valdagno, 22. Il Marzotto ha ottenuto la seconda vittoria di quest'anno. La Triestina non ha disputato un incontro accademico ma si è trovata a cozzare con una barriera difensiva pressoché insuperabile. De Francesco è stato senza dubbio il migliore in campo ed ha interrotto inesorabilmente molte delle azioni avversarie e Noro, nella pur frequenti occasioni in cui è stato chiamato in causa, si è difeso con la ben nota sicurezza.

Nel corso del primo tempo il gioco si è equivalso ma i bianconeri della Lazio hanno saputo sfruttare meglio degli avversari le azioni da rete. Al 12' segnava Spalichero a conclusione d'una velocissima intesa con De Geroni, e al 27' Fretto raccoglieva un passaggio di De Francesco su tiro piovoso e sorprendeva Mari. Nella ripresa i triestini acceleravano l'andatura e più volte impegnavano la difesa locale senza tuttavia riuscire a passare per l'evidente mancanza di uno stopper e al 19' Russo conduceva un'appassionata azione perso-



l'alito cattivo

L'alito cattivo vi rende timidi, sconsigliati.

Altera la vostra personalità

nei rapporti umani

che ogni giorno avete in famiglia, in ufficio, per strada, in autobus, ovunque.

Combattetelo efficacemente

eliminandone la causa

che spesso è da ricercarsi

in un irregolare funzionamento

dei vostri organi digestivi.

I SALI DI FRUTTA ALBERANI

senza esercitare un'azione purgativa,

facilitano la digestione

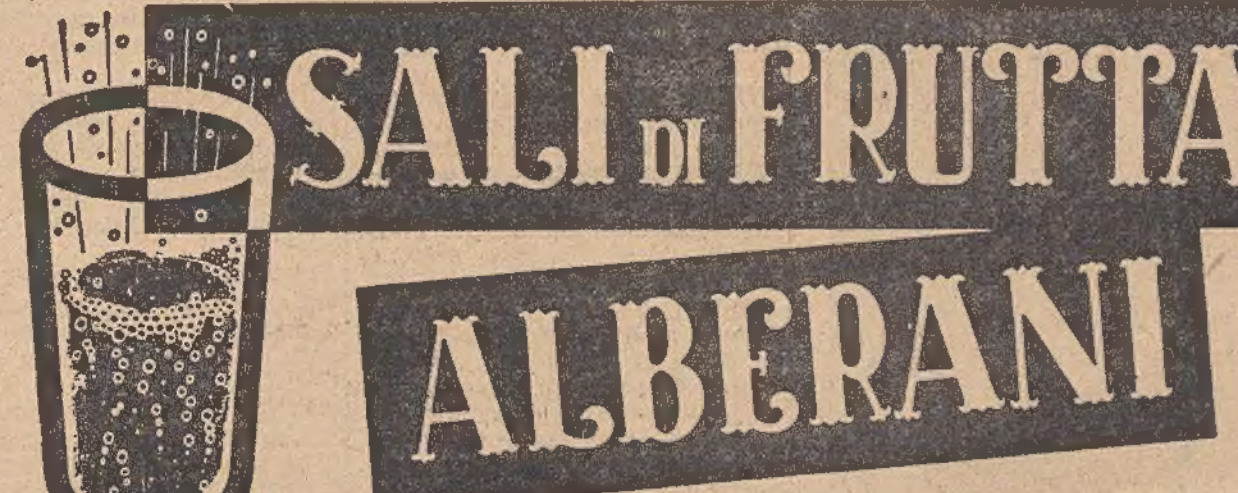
aiutando il vostro organismo

Per il loro contenuto esercitano proprietà benefiche

simili a quelle della frutta.

Prendetene dopo il pasto un cucchiaino

sciolto in un bicchiere d'acqua.



SALI DI FRUTTA ALBERANI

lassativi

effervescenti

digestivi

87 Specialità farmaceutica in vendita soltanto nelle farmacie

non addormenta, fulmina!

l'insetticida

che libera immediatamente sicuramente e per lungo tempo dagli insetti fastidiosi e nocivi

SUPER FAUST

DITTA RUGGERO BENELLI, "SUPER-IRIDE", PRATO

SAROM

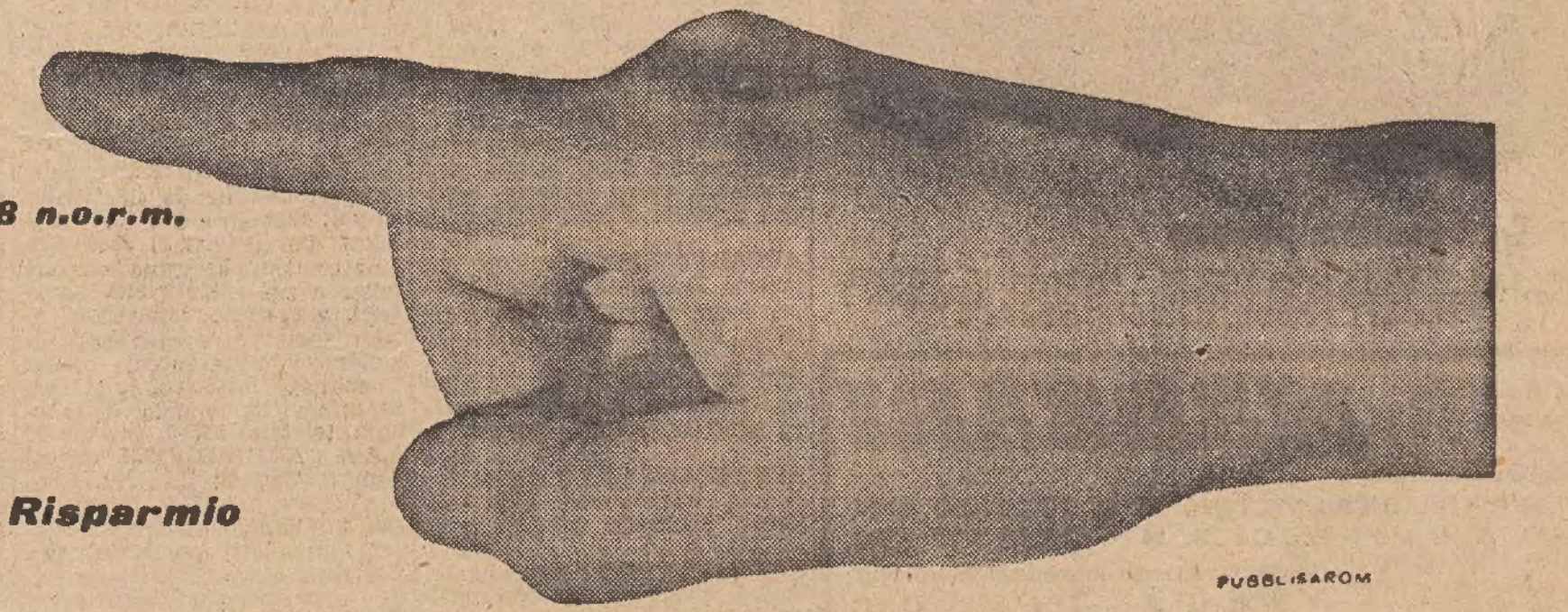
Solo alle stazioni di rifornimento SAROM 99 potete trovare

supercorsa 100 n.o.r.m. turismo extra 86-88 n.o.r.m.

I carburanti SAROM 99 per:
l'elevato potere antidetonante
l'adeguata curva di distillazione
l'alto peso specifico
assicurano

Ripresa Rendimento Risparmio

Il carburante che accorcia la distanza.



a 200

Il "TERITAL"
associato alla lana
offre un tessuto
straordinario
per un abito
straordinario



l'abito "fresco"
ingualebile
che ha "mano soffice"

l'abito impeccabile
che non si stira mai

Gli abiti

tex *terital*
ballarini
recano il marchio
"Scala d'oro"
controllo della qualità

In vendita presso

Gorizia: I. PITASSI, Corso Verdi 38 - Pordenone: I. PITASSI,
Corso Vittorio Emanuele 11 - Trieste: I. PITASSI, Corso Italia 7
Udine: I. PITASSI, Via Morettovecchio 2

CRESIME!
REGALI MARZARI
GIOIELLERIA,
LARGO BARRIERA VECCHIA 13 - TELEFONO 55239
VIA G. GARDUCCI N. 24 - TELEFONO 4702
Concessionario ufficiale dell'orologio
OMEGA - TISSOT

STANZE 2 vuote affittarsi e-
cluso bambini. Visitare lue-
di ore 15, Rossetti 49, porta 9.
45890 F
STANZETTA affittasi a signo-
re o signorina impiegata mas-
sima serietà. Mesalimba, via
Oslvoia 12. 65505 F
STANZETTA affittasi a signo-
re assente giorno. Tel. 24740
I UPI
UFFICIO stanze due centrali
primo piano affittasi. Cassetta
65382 F UPI
VEDOVA sola subaffitta a di-
stinta famiglia stanza matri-
moniale, soggiorno, cucina, sa-
lino, telefono, ascensore, cen-
trale. Telefonare n. 38711 di
mattina. 45824 F

G Istruzione L. 25
A.A. APERTURA Enekel,
Esami riparazione qualsiasi
materie. Avviamento,
Istituti, Licei. Corsi commer-
ciali: Dattilografia - Stenogra-
fia. Contabilità. Traduzioni.
Lingue. Trieste, Bellini 22, tel.
38800. A. Monfalcone, Boito
10, telef. 3055. 45749 G
A. DATTILOGRAFIA prima
scuola autorizzata lire 40 le-
zione. Corbelli 15. 65320 G
A. AUTORIZZATA signorile
scuola taglio, F. Ulpiano 8;
abiti, cameriera. 22931 G
A. STENOGRAFIA. Dattilo-
grafia. Contabilità. Riciclo.
Calcolatrici. Nuovi corsi (2
mesi). 3.500. Istituto spe-
cializzato: Teatro 1. 22348 G
ACCURATE lezioni matematica
Medie. Classico - Scientifico -
Industriali. Tel. 30393, ore 9-18.
15584 G

BALLARE ultimissime novità
imparerete rivolgendovi notis-
sima Scuola Perot, Imbriani
n. 14. 43 G
BERLITZ School, lingue este-
re lezioni individuali e collet-
tive. Traduzioni, periti, esami.
Corsi anche estivi. Ponterosso
2, telefono 23121. 3 G

BRASILIANO - portoghese, ita-
liano, spagnolo, francese, tede-
sco, inglese, olandese, gio-
vane eccetera. Traduzioni. Ri-
petizioni, lezioni. Legalizzazio-
ni. Giulia 41-IV, telef. 47726.
65564 G

ESAMI riparazione latino, ma-
tematica italiano, tedesco, in-
glese, francese, computerista,
stenografia. Giulia 261. 22713 G

ESAMI riparazione scuola av-
viamento industriale prepara
accuratamente libero professio-
nista. Ind. UPI 22538 G
FISARMONICA insegnamento
rapido metodo speciale, prezzo
conveniente. Fornace 7, p. 13
65614 G

INIZIO primo entrante ripeti-
zioni matematica, fisica. Tele-
fonare 28949. 65577 G
ISTITUTI "Gallie", Zovenzoni
1, tel. 9578. Preparazioni es-
ami autunnali. Iscrizioni: 11-12
19-20. 65502 G

LEZIONI tutte materie ele-
mentari, medie, avviamento.
Prezzo medio. Barolo-Pedro-
lo 25, telef. 38002. 65524 G
TEDESCO, inglese insegna; let-
tere commerciali e private ese-
guita in dette lingue insegna-
te esperte con propria macchi-
na. Ind. UPI 22942 G.

H Oggetti smar. rinv. L. 25
GENEROSO compenso ripor-
tando libretto circolazione
smarrito oppure telefonando
al 2471. 65529 G
OCCHIALI busta gialla smar-
riti lunedì. Riportandoli man-
cia. Molino vapore 6, officina.
65565 I

SCATOLETTA metallo conte-
nente documenti negozio Bar-
di via Pascoli 3, se errone-
mente prelevata oppure comu-
ne rinvenuta pregati vizien-
te riportare proprietà trat-
tandosi esclusivamente fogli
contabili. 12597 F
VEDOVA smarriti S. Giacomo
orecchini terrazzi, caro ricordo.
Compenso restituendo Copetti,
Broletto 20. 22933 I

I Off. appart. bott. L. 25
A.A. ABITAZIONE due stan-
ze, cucina, bagno installato,
stabile seminuovo, prontingres-
so. Altra modesta bistanze, zo-
na Rossetti, 8000 mensili com-
pensando, affitta "Julia", piaz-
za Tommaso 4. 45893 I
ABITAZIONE offresi donna
pensionata compenso custodia
villa. Scrivere Cas. Postale 415.
65523 I

AFFITTASI negozio per diver-
si usi, con grande vetrina, Cap-
rin 12, lunedì 10-13. Telefono
95624. 65561 I
AFFITTASI soleggiato, città,
4 stanze, stanzino, cucina; ven-
timila mensili compenso.
Agenzia Leban, Toro 8. 65521 I
AGEP, Becaria 13. Negozio
autovi, qualsiasi attività, rime-
popolarissimo, affittarsi.
65521 I

AMBIENTE unico grande so-
leggiato huc acqua WC cor-
rente industriale affitto 500
mensili scambiasi con camera
cucina o più grande anche sof-
fitta. Cassetta 22891 I UPI
ALLOGGIO Monfalcone affit-
tasi. Rivolgere Fonzari, via
Romana 1-I, Monfalcone.
45878 I

APPARTAMENTI casa signo-
rile 3 stanze camerino bagno
cucina quarantacinquemila, al-
tro 4 stanze grandi ricchi ac-
cessori cinquantacinquemila af-
fittarsi. Cass. 65512 I UPI
APPARTAMENTI una due, tre
camere consegna immediata af-
fittarsi. Telefonare lunedì 35183
ore ufficio. 65512 I

APPARTAMENTI: Valdirivo,
Carabinieri, Commerciale, Gu-
lia, Istria, affittarsi. ATPO,
Goidoni 4. 45 I
APPARTAMENTO 4 stanze
bagno cucina affittasi compen-
sando spese. Telef. 23828 ore
ufficio. 45930 I

APPARTAMENTO villa So-
cola, 3 stanze bagno giardino
disponibile circa 2 anni. Tele-
fonare lunedì 55134. 12588 I
APPARTAMENTO 6 stanze
centralissimo parzialmente mo-
biliato cedesi affittanza o cam-
biarsi. Cassetta 65536 I UPI
APPARTAMENTO centro nuo-
vo tricarere doppi servizi, cen-
trale, vasca, terrazza, affit-
tati distinti. ATPO, Goidoni 1.
46 I

APPARTAMENTO nuovo pa-
zienza Romagn: quadrante-
re, doppi servizi, garage, giar-
dino, terrazza mare, affittasi.
ATPO, Goidoni 1. 46 I
APPARTAMENTO Greia nuo-
vo, tricarere, bagno, vista mare
affittasi. ATPO, Goidoni 1.
46 I

APPARTAMENTO 3 stanze ac-
cessori panoramico affittarsi
28.000. Alabarda Spiridione 6.
65588 I
APPARTAMENTO signorile 3-4
stanze, accessori riscaldamento
autonomo affittasi Alabarda,
Spiridione 6. 65588 I

APPARTAMENTO centrale tre
stanze, 2 stanzette, cucina, ri-
postiglio, prelevando mobilio,
affitto 25.000, tel. 49423, 1 me-
se. 45592 I
APPARTAMENTO centralissi-
mo quattro stanze, stanzetta,
doppi servizi, centralina af-
fittasi subito. Cassetta-22901
I UPI
APPARTAMENTO signorile ca-
sa nuova centrale quattro stan-
ze stanzino biservizi ascensore
telefonata centrale affittasi.
Telefonare domenica 23516 I

APPARTAMENTO due camere
camerette cucina servizi sepa-
rati affittasi 15.000. Agenzia
Domus, Galleria Tergeste.
45840 I

APPARTAMENTO 5 stanze,
cucina, camerino bagno, pos-
giuolo, riscaldamento autono-
mo affittasi Geppa 2-III. Rivol-
gersi portinaia da lunedì ore
10-11. 45898 I

APPARTAMENTO nuovo sala,
tristanze, stanzino, doppi ser-
vizi, cucina arredata, terrazze,
ogni confort, sole, vista mare,
zona Sanandrea affittasi. Tel.
mo luglio. Telefonare n. 81249.
24326. 65566 I

APPARTAMENTO tre stanze
servizi nuova costruzione.
Greia, affittasi prontamente
lire 28.000. Tel. 37618. 45877 I

APPARTAMENTO 6 stanze,
stanza domestica, cucina, ca-
merino bagno, pogggiuolo, ri-
scaldamento autonomo, adatto
ufficio, affittasi. Corneo 2.
Rivolgere portinaia da lunedì
ore 10-12. 45892 I

APPARTAMENTO affittasi via
Farneto 6-I, sala, 3 stanze, cu-
cina, camerino bagno. Vista
lunedì ore 11-12. 45891 I

APPARTAMENTO via Farneto
4-I, 4 stanze, ripostiglio, cu-
cina e pogggiuolo affittasi. Vi-
sita lunedì ore 10-11. 45890 I

APPARTAMENTO 5 stanze,
cucina, camerino bagno, stan-
za domestica, ascensore, Geppa
4-III, affittasi. Rivolgere por-
tinaia. 45898 I

APPARTAMENTO tre stanze,
cucina, anticamera, riscaldi-
mento autonomo, Geppa 2-III,
affittasi. Rivolgere portinaia
da lunedì, esclusivamente op-
15-17. 45888 I

APPARTAMENTO Roiano, co-
struzione nuova. 3 stanze,
stanzino, cucina, bagno installa-
to malcolato, riscaldamento
garage, giardino, cantina affit-
tasi senza compenso. Agenzia,
Rossini 14. 45788 I

APPARTAMENTO paraggi F.
Unità 5 stanze bagno riscaldi-
mento, rimesso nuovo permes-
so subaffittare affitto 42.000
senza compenso. Goidoni, Gal-
leria Rossoni, Totocalcio.
45899 I

APPARTAMENTO adatto abi-
tazione ufficio, centralissimo,
4 stanze, completamente rino-
vato affittasi. Amme Stabili
Carli S. Maurizio 4. 45913 I

APPARTAMENTO prospettive
piazza Libertà signorile
stanze, 1 sala, doppi servizi,
2 entrate, termosifoni, ascenso-
re, affittasi abitazione o uf-
ficio. Visitare via S. Anastasio
n. 2. Informazioni, Clementi
Battisti 3. 45858 I

BICAMERE camerino accessi-
vo, centralissimo arredato af-
fittasi. Cass. 65501 I UPI
CAMERE 2 e cucina via Bran-
nente scambiasi con una ca-
mera e cucina paraggi S. Gio-
vanni. Cass. 65504 I UPI
MAGAZZINO un foro 35 mq.
affittasi 1° luglio. Riv. Am-
ministrazione Nezzo, Roma 20,
dalle 16-18. 45646 I

MAGAZZINO due fori accessi-
vo, luce gabinetto pressi Cam-
po S. Giacomo affittasi, adat-
to negozio, laboratorio d'arti-
giano, deposito rappresentanza.
Affitto da convenire. Offerte
Cassetta 65515 I UPI
MAGAZZINO vuoto, paraggi
Stazione centrale, 700 mq., af-
fittasi. Amministrazione Alber-
ti, telef. 38774, ore 16-18.
22840 I

MAGAZZINO affittasi pronte-
mente via Gattieri. Rivolgere
Amministrazione Petelli, tele-
fono 35827. 45925 I
OPICINA affittasi casetta cen-
tro camera, cucinino, garage
indipendente con vasto giar-
dino. Telefonare 2130. 45943 I

OPICINA grandiosa stanza us-
magazzino o laboratorio livel-
lo strada affittasi. Telefonare
65553 I
QUARTIERI moderni 1, 2, 3
stanze accessori affittarsi, A-
genzia Montina, Caccia 3. 45955 I

QUARTIERINO camera cuc-
ina mobilizzato indipendente af-
fittasi coniugi soli. Andromeda
Sanfortunato 2. 65525 I
SOFFITTA camera cucina mo-
bilizzata centralissimo con tele-
fono affittasi. Telefonare do-
menica dalle 11-13. Tel. 25773.
65521 I

L Rich. appart. bott. L. 25
APPARTAMENTO tre stanze
accessori casa moderna pos-
sione centro oppure stanze 5
di cui 2 uffici ufficio cercasi.
Cassetta 65574 I UPI
APPARTAMENTO due camere
cameretta cucina bagno cen-
trale. Libero. Rivolgere a
soci paraggi Giulia, Battisti 3.
Giovanni cercasi. Telef. 44655.
12580 I

CENTRALE 3-4 stanze, ruc-
mobiliato cerco escluso inter-
mediari affitto aggiornato. Te-
lefonare 40005. 13-17. 65556 I
QUARTIERINO camera perso-
nala, mensilità anticipata. Cas-
setta 12582 I UPI
SIGNORILE bistanze Barcola-
Peraolo-Miramare cercasi af-
fitto o scambio. Cassetta 45800
I UPI

M Vendite d'occas. L. 25
A.A.A.A. FRIGORIFERI «Si-
ce» e Zoppas ultimi tipi. Cucine
miste legna elettriche. For-
nelli. Mobili, pogggioli, tavole,
Scaladagni (Radi) Ratazioni.
Deposito: Zennaro, S. Laz-
zaro 16. 45602 M
A.A.A.A. FRIGORIFERI delle
migliori marche da lire 98.000
in poi; fornelli a gas 4000; mo-
biliati porta fornelli 9500. Cucine
economiche legna carbone
miste a gas e elettriche. Lava-
tri, ghiacciaie, lampadari, e-
lettrodomestici e casalinghi in
generale. Vendita rateale presso
Cassalunga Trieste, via San
Maurizio 16, angolo. Telefo-
no, 55555. 132 M
A.A.A. FRIGORIFERI Ignis,
Zoppas, Zenith; lavatrici Ho-
over, Ribet, «AEC». Cucinieri a
gas, gas liquido, elettriche; for-
nelli, mobiliati porta fornelli,
frullatori e macinacaffè elettrici,
aspirapolvere, lucidatrici.
Ratazioni Deposito: Kera,
piazza S. Giovanni 1. 65604 M

A.A.A. «FIAT» frigoriferi 120
e 210 litri. Garanzia cinque
anni. Pagamento rateale fino
24 mesi. Rate da lire 4.650.
Radiovalmura via Valmaura
1, telefono 44140. 45907 M
A.A.A. MACCHINE cucine sem-
plici ed automatiche, ultimi
modelli, Singer, Gritzer, Wei-
ber, Cleveland. Corso nuovo
gratuito a domicilio. Facilità
azioni di pagamento. Radioval-
mura, via Valmaura 1, tele-
fono 44140. 45907 M

A.A.A. TELEVISORI 17-21-22-
24-27 pollici, Siemens, Albo-
chio Bacchini, Radiomarelli.
Vendita straordinaria in occa-
sione del concorso RAI. Rata-
zioni fino 12 mesi. Radioval-
mura, via Valmaura 1, telefo-
no 44140. 45907 M

A.A. KOZMANN, bagni com-
piuti, cucine, stufe, lavatrici,
pavimentazioni, rivestimenti.
Piazza Coppedè 7. 2469 M
ABITI pronti occasione stoffe
tailleurs, mantelli, maniffattu-
ra accurata. Telefonare 38742.
65532 M

BAGNI completi due con scal-
dabagno gas automatico Val-
lant bianco vendonsi eventual-
mente installato. Telefonare dal-
le 13-14 41129. 22956 M

BARACCA ruote gommate, pen-
da, bilancia, vendonsi. Sanso-
vino 1, officina cicli. 65560 M
BICICLETTA bambino vende-
si in mattinata. Via Vigneti 6.
45921 M

CANARINI giovani nostrani
vendonsi. Via U. Foscolo 22-III,
porta 10. 65508 M
CAROZZELLA Baby-Cars sem-
minuova vendesi. Telef. 32-972.
22956 M

CARROZZELLA semi-nuova,
doppio uso vend. Bettarello,
Monte 15. 45553 M
CARROZZELLA fonda bagnet-
to vendonsi. Oriani 4 IV sin.
45920 M

CARROZZELLA doppiuso sem-
inuova vendesi. Del Bosco 2,
terzo, Feresin. 46001 M
CARROZZELLA doppio uso co-
me nuova vendesi. Telef. 49878.
65563 M

CARROZZELLA sport vendesi
occasione. Via Petronio 9, pt.
Kauisch, tel. 43770. 65538 M
CASSEPORTI West e Wes-
theim in discrete condizioni
vendonsi, 50.000 ciascuna. Tele-
fonare 37941. 65528 M

CONTRABASSO buono stato
vendesi. Rivolgere via Gattieri
44, porta 3. 65518 M
CUCIOLI lupo pastore tede-
sco vend. Telefonare 29359.
Molli, Monte 15. 45553 M

DISCHI novità da lire 840 per
490; microscopio 30 centimetri
da lire 5200 per 1890; da 25
cm. da 3200 per 1250. 45 giri
valore 1400 per 750. Visitate e
persuadetevi. Entrata, libreria
Disco-teca Trieste, Galleria
Rossoni. 1234 M

ENCILOPEDEIE adulti ragaz-
zi vendita rateale 100 lire men-
sili. Vallardi, Mazzini 17, tel.
37325. 10 M
FISARMONICA Scandali 80-
28 vendesi prezzo mit. Fornace
7 porta 19. 65613 M

FOTOGRAFICA tendina, tele-
metro occasione. Carli
Duca d'Anges 14 I. 65546 M
FRIGORIFERI tutte le mar-
che da lire 60.000, garanzia 5
anni. Ventisettebasse 15, ne-
gozio. 22942 M

FRIGORIFERO «Sibir» semi-
nuovo litri 50 vendesi occasio-
ne. Tel. 27705. 45756 M
FRIGORIFERO vendesi. Viale
XX Settembre 21-IV, destra.
45929 M

GIOCATTOLE meccanici, treni
Marklin bambole infran-
gibili lusso, prezzi imbattibili.
Negozio giocattoli, Corneo 2.
65596 M

GHIAIAIA perfettissima, la-
na per materassi vendonsi lu-
nedì, Bosco 12, magazzino.
12582 M

IL FRIGORIFERO Zenith fa-
moso per le sue superiori ca-
ratteristiche tecniche ed este-
rie, venduto a Trieste
nel due lire 140 e 150 litri
solo presso il Negozio «Bo-
relli», via Mazzini 16, telefo-
no 22477. 6 M

INCANDIDATORE «Duni» 600-
con ottica «Schneider»; lam-
peggiatore «Braun Hoppi» Auto-
matico, nuovissimi, vendonsi, e-
scluso rivenditori. Indirizzo
UPI 22938 M

LETTINO e culla cromati, car-
rozzella trasformabile nuovis-
sima. Cucina a gas occasione
vendonsi. Linardi, Carovra 22.
65567 M

MACCHINA Singer spola ro-
tonda 18.000, rientranti bellis-
sime cucine vera occasione.
Nuove «Diamante» massima ga-
ranzia. Mobiliati lussuosi. Ri-
parazioni, rimodernature per-
fette. Manzoni 4, negozio Co-
sulli, tel. 38935. 65580 M

MACCHINA Singer rientran-
te 30.000, nuova mobile 25.000,
mobiliato 49.000 zig-zag, auto-
matiche, garanzia, assortimento
mobiliati novità Fiera 14.000.
Rimodernature. Facilitazioni.
Via Roma 17, pianoterra. 65610 M

MACCHINA cucito ricamo ma-
chinario germanico 26 mila,
29.000, 40.000 garantite istru-
zioni gratuite. Zig-zag, mod-
ernissima d'occasione. Assor-
timento mobiliati. Riparazioni
rimodernature. Negozio Gramacini, Largo Bar-
colle 10. 22965 M

MACCHINA cucine spola
tonda germanica 22.000; Sin-
ger rientranza 35.000. Assor-
timento mobiliati. Seltfontane
2. Telefono 44770. 65533 M
MACCHINA «Singer» lussuosa
39.000, zig-zag occasione; altre
8000-12.000. Facilitazioni, risti-
ranti usate, rimodernature
convenienti. Malolca 10-III.
45926 M

MACCHINA Singer rientran-
te 28.000 vend. Bosco 3, angolo
Traversale. 65621 M
MACCHINA straricco Siemens
utilissima alberghi, ristoranti,
vendesi occasione. Scrivere Pe-
tronio, Gorizia, Crispi 2. 3344 M

MACCHINA cucine vend. Via
Macchinala 36, pianoterra.
65503 M
MACCHINE cucine Necchi Su-
pernova automatica eseguisce
200.000 disegni; Necchi Espe-
ra a mobilizzato con ricami mo-
delli. Altre Singer
occasione. Scuola ricamo gra-
tuita. Vendonsi macchine ma-
glieria Dubied, Tullio, Trieste,
Battisti 12; Monfalcone, Corso
28; Cervignano, piazza Unità
17; Muggia, calle Tiepolo 6.
22813 M

MACCHINE per cucire vastis-
simo assortimento Jarvis risti-
ranti 45.000, mobiliati lusso 48
mila, originali Vigorilli, mobili
lusso 59.000, originali germani-
che Pfaff, automatiche; ori-
ginali svizzere ELNA; altre
Singer occore. Massima ga-
ranzia, lunghe rateazioni. As-
sortimento mobiliati. Specializ-
zata officina riparazioni Ditta
Delatoni, Via Timeus 12, tele-
fono 90279. 17 M

Per tutta la durata della

FIERA DI TRIESTE

L'Universaltecnica di Corso Garibaldi N. 4
offre a CONDIZIONI particolarmente
VANTAGGIOSE:

Frigoriferi di tutte le marche nazionali ed estere:

FIAT - REX - IGNIS - INDES - PHILCO
C.G.E. - ATLANTIC - A.E.G.

Televisori in una gamma di modelli insuperabili

Radio-grammofoni

la nuova produzione Grundig

Lavatrici elettriche FIAT

HOOVER - A.E.G. - CASTOR - BENDIX - C.G.E.

Rasoi elettrici REMINGTON

PHILIPS - SUMBEAN

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI N. 4



per una linea perfetta
e armoniosa!

Un costume da bagno *Moda* dona
alla vostra figura una nota par-
tolarmente elegante che desterà me-
ritamente l'attenzione. *Moda* presenta questo
nuovissimo modello in tessuto elasti-
co di alto pregio che conferisce ancora
una volta la sua qualità nota in tutto
il mondo. *Moda*, il costume da ba-
gno della perfetta aderenza e della
linea armoniosa! Usate anche voi *Moda*
e aggiungerete una nota di distinzione
alla vostra eleganza.

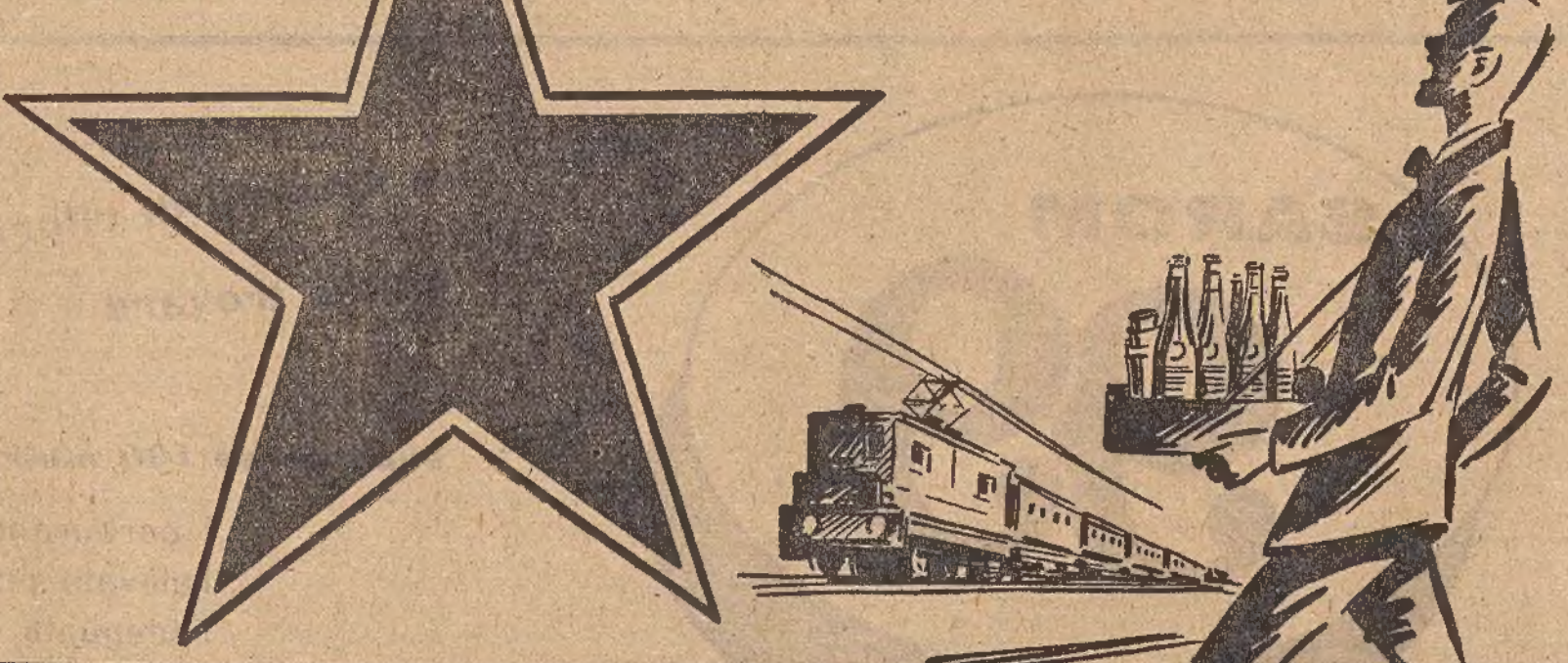
Il materiale eccezionalmente elastico
dona alla signora una figura affascinante.
Modello COTILLON a L. 6.500

In vendita presso:
ZANOLIN GUERRINO - Via Ginnastica n. 3 - Trieste

(Continua in 16.a pagina)

in viaggio
bevete

ACQUA



S. PELLEGRINO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ELEZIONI FORZATE NELLA GERMANIA COMUNISTA

Oggi tedeschi dell'Est voteranno la «lista unica»

Commenti a Bonn sulle trattative del Governo di Pankow con i polacchi
Gomulka sarebbe stato costretto all'accordo da ragioni economiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 22

Domenica, elezioni amministrative in tutta la Germania comunista. I cittadini della «pubblica democrazia» saranno chiamati ad eleggere 250 mila rappresentanti nei Consigli di quattordici distretti, 216 circondari e 953 comuni. Rispetto agli attuali amministratori, il numero dei rappresentanti risulterà raddoppiato.

Si voterà con la lista unica del «Fronte nazionale» che raggruppa il partito socialcomunista, i partiti minori (il partito «liberale», il partito «Cristiano democratico», il partito dei contadini, il partito nazionale democratico) e le organizzazioni di massa (Confederazione del lavoro, Lega delle donne tedesche, «libera gioventù tedesca», Lega per la cultura, ecc.). Nella lista, i nomi dei candidati sono indicati in riferimento alla loro appartenenza a partiti o organizzazioni.

In teoria, l'elettore che non approvi la lista può astenersi dal voto, oppure consegnare la scheda annullata o senza alcuna indicazione. Durante la campagna elettorale, è stata svolta una intensa opera di propaganda per convincere i cittadini a rinunciare, una volta entrati nel seggio, al segreto della cabina e consegnare subito la scheda, dichiarando pubblicamente la propria adesione al regime. Del resto, si ritiene che non tutti i seggi siano provvisti di cabina. E' stato anche detto ai futuri elettori che sarà inutile cancellare i nomi di alcuni candidati, giacché la disapprovazione nel loro confronti avrebbe dovuto essere espressa — e c'è da domandarsi come — al momento in cui furono presentati durante la campagna elettorale.

Il Governo Grotewohl e il partito socialcomunista hanno voluto dare a questa interrogazione del corpo elettorale un significato che va al di là del rinnovo delle amministrazioni. Qualche osservatore della Germania occidentale teme che questa votazione prelude ad una riforma costituzionale tale da conferire alla «Repubblica democratica» con il pretesto del rinnovo consenso popolare, una struttura ancor più vicina ai modelli sovietici. Dato il sistema di pressione politica sempre in vigore nella Germania comunista, è considerata la assoluta mancanza di garanzie alla libertà di voto, si presume che l'affluenza alle urne sarà molto alta e ragguardevole la percentuale di coloro che diranno sì a quel regime che da anni va rifiutando le elezioni politiche veramente libere sotto controllo internazionale.

Continuano a essere oggetto di commento a Bonn i risultati degli incontri tra i capi polacchi e i capi della Germania comunista. Si mette in rilievo di nuovo la retorica ideologica di principio, riportata da Gomulka: oggi, a Berlino Est, l'organo del partito socialcomunista «Neues Deutschland» pubblicamente la tesi che possano esistere vie particolari del socialismo secondo lo sviluppo storico dei paesi interessati.

Da parte degli osservatori di Bonn si conferma però l'impressione che i polacchi siano stati costretti a un accordo di fatto con i capi comunisti tedeschi soprattutto per ragioni economiche: la Germania orientale si preta in questo momento come la fornitrice necessaria di quelle attrezzature industriali che Gomulka e i suoi amici hanno chiesto, senza successo, agli Stati Uniti e alla Germania occidentale. Nelle trattative dei giorni scorsi, la Polonia avrebbe ottenuto dalla Germania orientale un credito di quattrocento milioni di rubli da spendere in acquisto di macchinari.

Un altro punto delle dichiarazioni tedesche-polacche che viene studiato con attenzione è quello in cui si accenna allo estremo Nord europeo e al pericolo della opportunità di fare del Baltico un «Mare della pace». Questo accenno è messo in rapporto con quanto detto da Kruscev ad Helsinki: confermerebbe l'intenzione sovietica di presentare prossimamente un piano per la neutralizzazione di una zona comprendente gli Stati scandinavi e la Finlandia.

Ferruccio Troiani

Un'ondata di epurazioni sarebbe in atto a Praga

Praga, 22. Nel ranghi del partito comunista cecoslovacco sarebbe attualmente in corso un'ondata di epurazione. Iniziata da alcune settimane, quest'epurazione troverebbe la sua origine nell'ultima risoluzione del comitato centrale del partito, la quale ha rivelato l'esistenza di «tendenze revisioniste» dentro i quadri del partito dato che alcuni di essi hanno «male interpretato le direttive del 20.º congresso e sono scivolati verso il liberalismo».

A dieci giorni dall'importante visita di Nikita Kruscev, secondo quanto ritengono gli osservatori, il partito comunista cecoslovacco, che posa a campione dell'ortodossia marxista, desidera «serrare i ranghi».

Praga, 22

Praga — ritengono inoltre gli osservatori — tende sempre di più a diventare — dopo gli avvenimenti di Ungheria — la democrazia popolare tipo, lo esempio da seguire per gli altri paesi del campo socialista. E' alla luce di questo fatto che l'annuncio della prossima epurazione a Praga di un organo comunista internazionale, giornale di collegamento dei vari partiti, deve essere interpretato come un possibile preludio alla nascita di un «nuovo Cominform».

Mine alla frontiera

Una protesta di Vienna al Governo ungherese

Vienna, 22

Il Governo austriaco ha presentato al Ministro d'Ungheria a Vienna una nota di protesta per la posa di sbarramenti di mine, da parte ungherese, alla

frontiera con l'Austria. Dichiarando che ciò costituisce una «violazione del principio d'umanità», il Governo austriaco chiede che i campi di mine vengano collocati a una distanza tale dalla frontiera da evitare che i cittadini o proprietà austriache siano danneggiati dall'eventuale esplosione di mine. La causa immediata della protesta è costituita da un incidente dovuto all'esplosione di una mina ungherese che, deposita ed esplosa in territorio austriaco, ha ferito una contadina austriaca.

Notizie da Budapest informano che anche oggi tre ungheresi sono stati condannati a morte da un tribunale di Budapest. Essi erano accusati dell'assassinio di un maggiore di polizia, commesso lo scorso gennaio, e di avere organizzato una nuova sollevazione per il 15 marzo.

I tre imputati sono Zeigmond Sibos, Josef Erdes e Palbakosi.

DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL RAPPORTO SULL'UNGHERIA

Londra poco favorevole a un dibattito all'O.N.U.

Vi sarebbe il timore di una violenta reazione sovietica
Mosca mediterebbe un «piano di terrore» contro i satelliti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 22

Considerazioni politiche di diversa natura indurrebbero il governo britannico a non favorire, per ora, nessun dibattito alle Nazioni Unite sul rapporto dei fatti ungheresi. Anzitutto il timore che per reazione il Governo sovietico perda interesse alla distensione che potrebbe risultare da un primo accordo sul disarmo nelle discussioni di Londra. Quindi il timore di una reazione sovietica eccezionalmente violenta all'annuncio della revisione delle forze occidentali in Corea. In terzo luogo, il timore di reazioni sovietiche in Medio Oriente a un problema di Cipro, che potrebbe diventare scottante. Se a questo si aggiunge la possibilità di un intervento sovietico (di natura politica) nei problemi algerini, si vede che la reazione russa può puntare verso due obiettivi ugualmente pericolosi: uno, imbarazzo agli occidentali in problemi particolari, quali Corea, Cipro, Algeria, e Medio Oriente; due, netto peggioramento dell'atmosfera internazionale.

Elementi contrastanti vengono presi in considerazione. Una protesta occidentale è ritenuta necessaria: i dubbi esistono sulla sua forma e sulla sua energia. In un discorso pronunciato oggi, l'appello della opposizione, Gaitchell, ha invitato il Governo a una protesta, pacifica, che tenga in considerazione l'impossibilità di mettere in discussione l'impedimento agli ungheresi della dominazione sovietica con una guerra. Il solo metodo utilizzabile è quello pacifico. Ma l'ala destra del partito conservatore potrebbe volentieri l'occasione per bloccare le discussioni sul disarmo, che vorrebbero riprendere solo quando la Gran Bretagna avesse raggiunto un certo grado di preparazione negli armamenti nucleari.

Al «Daily Telegraph» sembra impossibile che, proprio mentre sta discutendo a Londra allo scopo di diminuire la tensione internazionale, l'Unione Sovietica lanci al mondo occidentale la sfida di nuove condanne in Ungheria, suggerite solo dalla esplicita volontà di diffondere il terrore nelle popolazioni dei Paesi satelliti. E' possibile che il Governo di Kadar abbia agito del tutto indipendentemente da Mosca, ma al «Daily Telegraph» consta che anche la linea sovietica sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

ne sovietica con una guerra. Il

solo metodo utilizzabile è quello pacifico. Ma l'ala destra del partito conservatore potrebbe volentieri l'occasione per bloccare le discussioni sul disarmo, che vorrebbero riprendere solo quando la Gran Bretagna avesse raggiunto un certo grado di preparazione negli armamenti nucleari.

Al «Daily Telegraph» sembra impossibile che, proprio mentre sta discutendo a Londra allo scopo di diminuire la tensione internazionale, l'Unione Sovietica lanci al mondo occidentale la sfida di nuove condanne in Ungheria, suggerite solo dalla esplicita volontà di diffondere il terrore nelle popolazioni dei Paesi satelliti. E' possibile che il Governo di Kadar abbia agito del tutto indipendentemente da Mosca, ma al «Daily Telegraph» consta che anche la linea sovietica sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

Quali siano, in proposito, le sue fonti di informazione, il «Daily Telegraph» non dice. Da quel che consta dall'analisi della stampa sovietica compiuta dagli esperti comunisti dei paesi di Londra, sembra piuttosto che il Governo di Mosca mostri una sorprendente pazienza soprattutto nei confronti degli intellettuali. Il giornale sovietico sta pianificando simili atti di terrorismo contro i suoi satelliti.

NEL PALAZZO DELL'EUR A ROMA

Aperta da Gronchi la mostra nucleare

Essa si propone di informare l'opinione pubblica sullo stato attuale della scienza in questo campo

Roma, 22

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha inaugurato stamane la IV Rassegna internazionale elettronica e nucleare, al Palazzo del Congresso all'Eur.

Al suo arrivo, il Capo dello Stato è stato ricevuto dal sen. Focaccia, presidente del comitato nazionale delle ricerche nucleari. Successivamente, attraverso il sottopassaggio presidenziale, ha preso posto nell'aula magna, per ascoltare il discorso inaugurale del presidente della rassegna.

Nell'aula magna, oltre alle numerose personalità del mondo politico e della scienza — tra le quali i Ministri Gronchi, Mattarella, Gava, il Sottosegretario Caron, gli scienziati Edoardo Meda, Angelini, Antinori, numerosi parlamentari, il sindaco Tupini e il presidente della provincia, Baccaro — avevano preso posto tutti gli scienziati e tecnici delle Nazioni partecipanti alla rassegna ed ai congressi scientifici degli Stati Uniti, URSS, Inghilterra, Francia, Spagna, ecc.

Al tavolo della presidenza: il sen. Focaccia, il prof. Meda, lo ing. Antinori, l'ing. Angelini e il prof. Gori. Il sen. Focaccia, nella sua qualità di presidente della IV Rassegna, ha quindi portato il saluto ai convenuti, ringraziando il Capo dello Stato per essere intervenuto alla cerimonia. Questa rassegna si propone di informare l'opinione pubblica sulla scienza, pura e applicata, nel campo elettronico e in quello nucleare. Anche quest'anno essa darà vita, oltre che a una mostra tecnologica e alla documentazione cinematografica, a due congressi scientifici, seguiti da alcuni convegni tecnici specializzati.

«E' evidente — ha aggiunto il sen. Focaccia — la importanza e la opportunità della trattazione di questi argomenti. L'attuale stato della scienza nucleare ed automazione costituiscono oggi le principali spinte verso la nuova risoluzione industriale. Scienza e tecnica tendono a mettere al servizio dell'uomo fonti di energia non solo più ampie di quelle finora usate, ma anche — praticamente — indipendenti dal vincolo del trasporto delle materie prime. L'uomo, a sua volta, considerato come operatore, sarà impiegato sempre più in funzione delle sue facoltà intellettive e della sua preparazione, e sempre meno in funzione della sua opera manuale.

«Queste tendenze contengono in sé il germe non solo di una evoluzione tecnica, ma addirittura di un assetto sociale. Ritengo perciò che gli scienziati, se vogliono che i loro scopi contribuiscano veramente a migliorare il livello della pubblica opinione, debbono associare alla loro opera la ricerca anche il lavoro di informazione e di diffusione dei risultati raggiunti.

«Il progresso scientifico — ha dichiarato ancora il sen. Focaccia — ha inoltre dimostrato, la necessità di impostare i problemi su basi più larghe di quelle rappresentate dalle singole economie nazionali. I trattati internazionali che, a questo scopo, si intrecciano oggi tra tutti i paesi del mondo, e superano spesso anche i contrasti ideologici politici, nascono appunto sotto la spinta di questa esigenza che la scienza e l'economia lavorino sempre insieme, e che la scienza si apre mentre l'Italia si prepara ad inserirsi in alcuni tra i più importanti di questi trattati, che permetteranno, a ciascuno dei paesi partecipanti di godere, attraverso l'integrazione delle singole economie, di tutti quei vantaggi che solo la più moderna civiltà industriale può offrire».

Il settore produttivo italiano potrà già, da questa mostra, osservare alcune realizzazioni ed alcuni progressi tecnici ottenuti dalle altre Nazioni, mentre potrà chiedere maggiori particolari nelle libere discussioni che saranno i congressi ed i convegni.

Gli organizzatori della rassegna saranno paghi del lavoro fin qui compiuto, e di quello che si preparano a svolgere in futuro, se da questi scambi di idee si potranno trarre notizie ed informazioni utili per migliorare e potenziare gli strumenti della produzione. Sono queste infatti le indispensabili premesse — ha concluso il sen. Focaccia — perché nel mondo pacifico del lavoro, l'Italia possa occupare un degn posto e possa assicurare l'avvenire del suo figlio».

Il Presidente della Repubblica, dopo la cerimonia inaugurale, accompagnato dal sen. Focaccia e dal prof. Meda, ha proceduto alla visita degli stand espositivi, dove ha osservato attentamente tutte le novità tecnico-scientifiche esposte. Al termine della visita dei duecento quarantacinque «stand», ha preso posto a bordo della sua auto per rientrare al Quirinale.

Alla inaugurazione della rassegna aveva anche partecipato, in rappresentanza della Camera dei deputati, il vicepresidente on. Targetti.

Alfredo Pieroni

Atterrano in Friuli due elicotteri francesi

Udine, 22

Verso le 10 nel mezzo di un furioso temporale i contadini che camminavano lungo la strada da Lanzacco a Risano hanno tenuto l'avvenimento di una tromba d'aria o di qualche altro cataclisma meteorologico a causa di un rombo di rilevante intensità che si avvicinava sempre più.

Apparivano invece all'improvviso a circa cento metri di quota due grossi elicotteri i quali dopo difficili evoluzioni sul territorio del Comune di Pavia di Udine atterravano in un campo recentemente mietuto, a quattrocento metri da Lanzacco. L'atterraggio era assai difficile ma riusciva per la perizia dei piloti. Gli occupanti degli elicotteri scendevano a terra indenni: Raymond Futat e Edouard Lucas, i piloti, più due meccanici specializzati, tutti e quattro francesi. Essi raccontavano ai contadini spaventati di essere stati costretti dal maltempo a interrompere il viaggio per la città di Graz. Il raid si era iniziato a Parigi e aveva toccato Pisa e Treviso. Era un volo di prova poiché i due elicotteri sono modelli a reazione da turismo, cioè concepiti per voli alpini.

I piloti hanno subito telefonato a Camporomano per prendere informazioni sull'eventuale ripresa del volo. Le notizie giunte successivamente erano allarmanti ed hanno consigliato il proseguimento. Gli elicotteri perciò riprendevano il volo facendo dietro front, alla volta di Treviso.

Neve e pioggia in Inghilterra

Londra, 22

La neve è caduta a Whitley, località climatica sulla costa settentrionale dove è stata subito spazzata via da un violento acquazzone. Sulla maggior parte dell'Inghilterra e della Scozia nel pomeriggio odierno è piovuto.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Trieste - Via S. Felice 8

Ferro da stiro brucia casa!

Un violento incendio è stato domato dai nostri pompieri. Il fuoco si è sviluppato in una villa di Summerville per la incuria di una domestica. Appartando dell'Assenza dei padroni la donna si è recata nelle loro stanze lasciando il ferro da stiro acceso. Ben presto si è saputo la causa della sua dimenticanza. «Volevo — ha confessato la donna fra i singhiozzi — vedere con che cosa la mia padrona, ha riacquisito il colore naturale dei capelli. Ora lo so: grazie all'uso della Brilliantina antiostrizzante Cubana Ripetta o solidas della Aly Mariani».

Pertanto, per il bimestre giugno-luglio 1957, non dovrà essere apportata ai salari agricoli alcuna variazione di scala mobile.

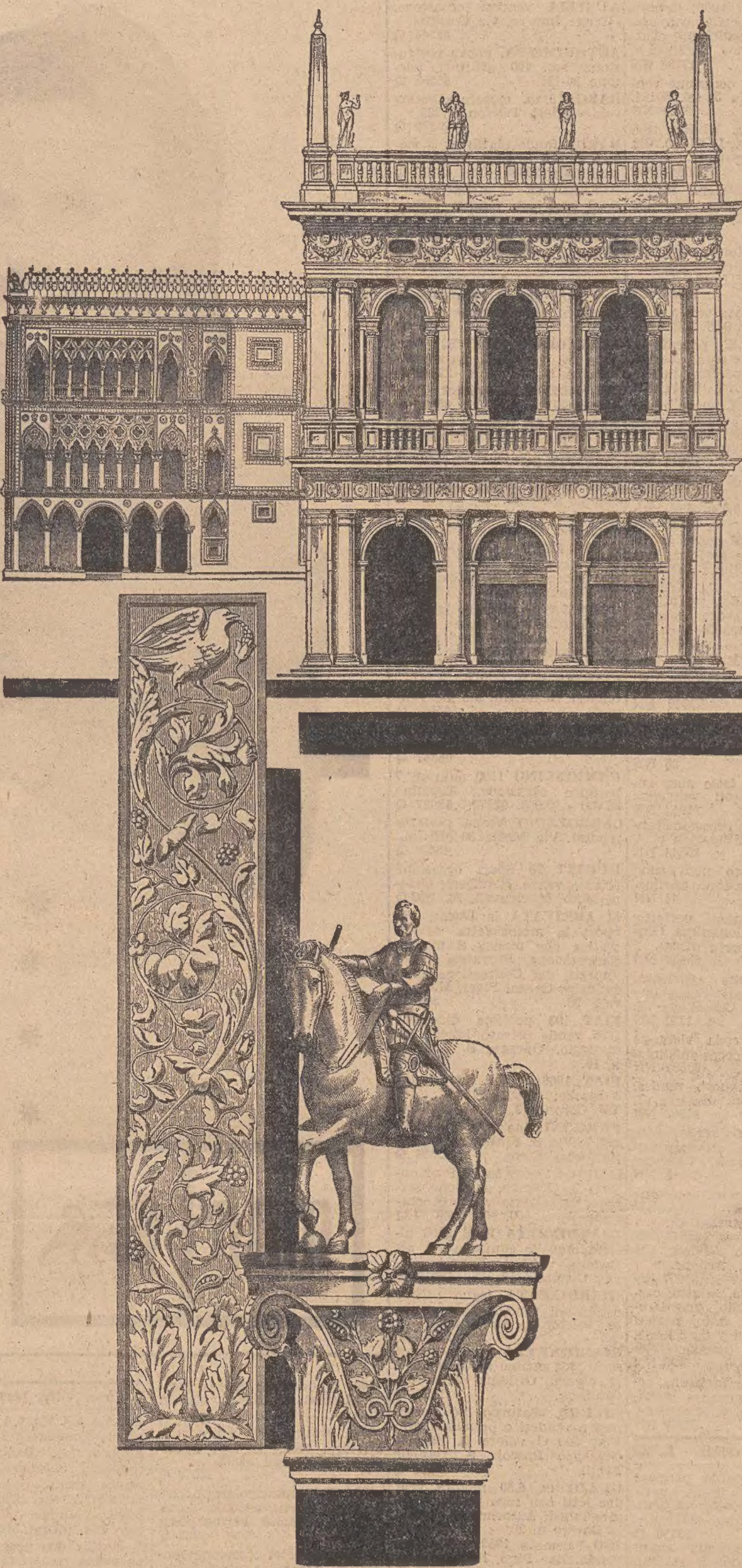
Nessuna variazione ai salari dell'agricoltura

Roma, 22

La Commissione interconfederale paritetica per la scala mobile in agricoltura, presi in esame i dati ufficiali del costo della vita, comunicati dallo Istat relativi al bimestre marzo-aprile 1957, ha rilevato che non si sono verificate variazioni tali da comportare movimenti nella stessa scala mobile.

Pertanto, per il bimestre giugno-luglio 1957, non dovrà essere apportata ai salari agricoli alcuna variazione di scala mobile.

nel Veneto, tra colline e laguna



Col mutare della stagione il piacere del viaggio si fa più sottile e squisito. Tra un colore che si spegne e un altro che si accende per poco il paesaggio esprime in un breve giro di ore le sue più insolite ricchezze.

PIRELLI il pneumatico

per le vetture e le strade italiane

rolle per Fiat e Lancia Appla

stelvio per Fiat

cinturato per Alfa Romeo e Lancia Aurelia

Il massimo della sicurezza, della durata, del confort

Inviando questo tagliando completo di tutti i dati a PIRELLI viale Abruzzi 94 Milano riceverete in omaggio il manuale NORME DI MANUTENZIONE DEI PNEUMATICI PER AUTOVETTURA.

Cognome e Nome

Via

Città

Autovettura

Marca

Targa

O 236/474



AURELIA B 10 acquisto occasio-
ne Casa, 45986 Q UPI.

AUTOTECNICA, 330 Motori
Plat, Media, 320 C, 300 B,
500 C; Giardinetta, 500 C Furgo-
nino; 1100 H48; 1100-103; 1400;
Bailla furgone. 65644 Q

AFBARONE 75.000 motorcarro-
zini, 150 cc, civile per vendi-
tore. Telefonare 3775 9-12. 65509 Q

AURELIA B31 unico propieta-
rio perfette condizioni e 500 C
1952 vende privato. Telefonare
per info. 65541 Q

AURELIA venduti occasione.
Garage Impero, via Colonna.
65544 Q

AUTORMESSA, nuova costru-
zione, mq. 400 affittasi telefo-
nare. 65552 Q

BARCA 5 m. motore Dnam
vela vendita. Telefono. 65572 Q

BARCA fondo piatto m. 5 mo-
tore Onam vendesi. Telefonare
matinata 37568. 45881 Q

BELVEDERE 53 ottime condi-
zioni, motore 1000 cc, 120 km/h
via Miramare n. 4. 45676 Q

BELVEDERE Fiat, 600; 500 C,
venditori come nuovo. Telefo-
nare 56008. 65578 Q

BELVEDERE 54 unico pro-
prietario; 500 C 52 venditori
Gambini 43. Automobili. 45922 Q

BELVEDERE; 500 C 52; Furgo-
ne 50, venditori. Lazzarotto
Veochio 12. 22948 Q

BELVEDERE 54 vendesi. Telefo-
nare 27811. 65629 Q

BELVEDERE vendo o permuto
con Topolino. O. V. 65642 Q

BICICLETTA passeggio uomo
bella vendesi. Piazza Garibaldi,
chiosco giornali. 22953 Q

BICICLETTA corsa vendesi.
Corridori 17, II p. 22934 Q

BICICLETTA prezzo ribassato
7000; Raspolo 4000; 2 motori
catena 44000 rattachi. Ven-
dore, Marconi, Pieta 3. 12800 Q

BORGWARD Isabella Isabella TS
Isabella coupe nuovo naziona-
lizzato dispone consomme-
re esclusivo Cesare, tel. 65142 Q

CALCIO tua motore marino
vendesi. Demartini Molino Ven-
to 60. 65335 Q

CAMIONCINO Fiat bellissimo
vendesi. Tel. 97636, 3800. 65587 Q

CAMIONCINO 1100 quintali 7
perfetto occasione; Topolino
8000 - 95.000. 97372. 65627 Q

CARROZZINO Vespa perfetto
vendesi. Via Medea 30 officina.
65590 Q

DUCATI 98 Sport occasione
privato vende. Rivolgerti Ostuni
Moto, Machiarelli 28. 502 Q

E ARRIVATA la Ducati 175
Sport la motocicletta aristocra-
tica che monta il motore
torqueunit Autovox e che ha
impegni dal Concessionario e
esclusivo Ostuni Piero, Ma-
chiarelli 28. 504 Q

FIAT 103 perfetta dicembre
1955 vende privato lungo po-
steggio. Garage, S. Maria
n. 19. 22898 Q

FIAT 1900; 1100; 103; Ardea
4 marce; Aprilia 12 V.; 103
TV. Coronei 3. 22954 Q

FURGONI due 500 C - 1100
all' 17. Via S. Francesco 258
Q. 2258 Q

GARAGE Derby salita Promon-
tori 9. Officina, stazione ser-
vizio, carrozzeria vetture occa-
sione 500 C, 600, 103. 65142 Q

GIARDINETTA Ford 1100 ul-
timo modello consumo 75 li-
tri. Autovox. 22958 Q

GIARDINETTA, Ciccone 10,
Ciccone 10, 45919 Q

GIARDINETTA legno ottime
condizioni vendesi direttamente.
Telefonare lunedì 94047. 65590 Q

GIARDINETTA 500 metallica
serie 1954 ottimo stato vendesi.
Rivolgerti Officina Venturilli.
Gradisca. 22294 Q

GILERA Saturno 500 semi-
nuovo, 1000 cc, 9 permuta-
zioni. 22958 Q

FIAT 500 C valore Lt. 320.000,
Gruppi Pascoli, S. Daniele
Fiorenze. 22296 Q

IUZZO m. 6,50 motore ven-
di con letti con tuga nuova. Visi-
tatore telefonare 37568. 45881 Q

IO carenata 1952 seminuova
vende. Bar Pina, Romano, telefo-
no 30381. 22963 Q

IO 1000 cc, 120 km/h, ottime
condizioni vendesi subito
ausa trasferimento, Morteani
servizio 176 lt. 52021. 85496 Q

IO 1000 cc, 175 lt. 125 cc. oc-
casione. Vendesi insieme con
capi 8, Motari. 22972 Q

IO ottima acquisire oc-
casione. Inviare dettagli Cas-
sola. 22972 Q

MOTORCARO vendesi occasio-
ne. Via Diaz 10. 65608 Q

IO rimessa a nuovo vende.
S. Rita n. 2, tel. 26546. 65590 Q

MOTORCARO leggere motora-
e vera occasione, Ostuni Mo-
to, Machiarelli 28. 501 Q

MOTORCARO 500cc Bianchi
1000 vende 55.000 causa, priva-
to. 22962 Q

MOTORCARROZINO "BMW"
vendesi 37004. 65634 Q

MOTORCARO per affitto. Te-
lefono cerca in affitto. Telefo-
nare 36945. 22910 Q

OCASIONE motorcaro Glera
Mercurio, Via Molino Veneto n. 38
(Trattoria Gregorio). 45858 Q

PANEL Record 3 cil., Opel Na-
tural 3 cil., modelli 1957 na-
tural 3 cil. 434, 2 cilindri. Con-
cessionario Serri, Brunner 14.
65510 Q

PANILLA 175 Sport privata
vende. Rivolgerti Ostuni Mo-
to, Machiarelli 28. 503 Q

PANILLA Sciolto vende. Ri-
volgersi via Tori 9, garage. 45851 Q

TOPOLINO C, vendesi.
Rittimmer 4. 65578 Q

TOPOLINO furgone, Bailla tre
marce, Aprilia camioncino, mo-
tore M5 venditori. Tel. 831.
65590 Q

TESPA Gransport 2500 km.
andato 160.000. Androna San
Fortunato 2. 22941 Q

TOPO 500 cc, 120 km/h, oc-
casione vende. Rivoglio Luf-
faro, Moto, Machiarelli 28. 506 Q

TESPE e Lambretta acquistati
occasione, li volgersi nel
centro di Ugento. 22958 Q

TOPO 500 cc, 120 km/h, oc-
casione. 22937 Q

TOPO C perfetta prezzo occasio-
ne causa partenza. Madonna
di Nazario 12. 65607 Q

TOPO 500 cc stato vende. Via
Miramare 19, officina Pia-
zenza. 45804 Q

TOPO unico proprietario ven-
de casa moderna matinata
vendesi. 22958 Q

TOPO C vende. Viale d'Annunzio
n. 73, Automobile Aurora.
45887 Q

TOPO B oppure A-BL acquista-
zione. Telefonare 97395, ore z-
zo. 45879 Q

APPARTAMENTI in costruzione varie posizioni prezzi due-milionescentomila. Altri pronta consegna venditori, Agenzia Domus, Galleria Tergeste, 54540 S. 46 S.

APPARTAMENTI occupati costruzione centesime, Romano, Altari Rossetti, Belgoglio, Giuliana, venditori, ATEC, Goldoni 1. 46 S.

APPARTAMENTI 2-3 più stanzette, ascensore, riscaldamento, zona verde via Giulia alta, mutuo decennale vende Impresa Immobiliare, tel. 90131. 65552 S.

APPARTAMENTI condominio 3-3-4 stanze stanzette, ascensore adiacente piazza, via, lavoro, iniziati, Impresa Costruzioni Mario Manente, via A. Cacciari 3, ore 17-20. 22962 S.

PITASSI - TRIESTE, CORSO ITALIA
Gorizia - Udine - Padova - Vicenza - Milano

CAPITARE camera camerata la cucina, pareti Sansovino occupato vendesi occasione 9 mila. Informazioni Loy, S. Lazzaro 19-1, pomeriggio.

QUADRANTINE lusso garage garage palazzina Romagnoli, Tel. 24689. 22315

STABILE di 9 appartamenti, località molto richiesta a Montebelluna, 100 mq., terreno di capitale, reddito netto del 9 o permutati con stabile adatti al blocco centro Trisere 10 capitali immobiliare, via F.lli n. 21/1. 412

STABILE Gorizia grande reddito vendono eredi. Offerta Cassetta 1 S UPI.

SU terreno con vista panoramica, cercasi dispetto per costruzione abbinate, Casa, 6550 S UPI.

TERRENI fabbricabili P. Santanna, Serrova, posizione strategica, ottimo investimento, 10 ettari, 1000 metri quadrati, S.M.M. sup. 397, tel. 55382, 65626

TERRENO Dazio Zaule 200 mq, fronte strada nazionale, 10 ettari, 1000 metri quadrati, Gokdoni 1. 40

TERRENO Muglia, panorama, indicato costruzione villette, anche hotel, vendesi 400 mt. ATSC, Gokdoni 1. 40

TERRERIE periferia presso Caserta, terreni adatti costruzione case economiche, cerca Offerte indicando prezzo Cassetta 45627 S UPI.

TERRERIE da costruzione zona periferia casale, Offerta telefonando 17-18. 22668

TERRERIE periferia per costruzione casetta acquisto. Offerte con prezzo, superficie, 10 ettari, 1000 metri quadrati, 45403

VILLETTE casette pressi Romagna - Rossetti acquistate, Scrivere Casa, 45673 S UPI.

VILLETTA oppure fondo zona Grignano acquisti, Casseta 65514 S UPI.

T Villaggiature L. 5

ALBERGO Alpino, Lago di Cadore, Belluno. 1400 tasse-cervio compreso. Trattamento agnorie. 5875

ARTA (Carnaria) albergo mg. 1000 mt. lago, 10 ettari, 1000 metri quadrati, convenienti. Telefonare Trieste 92313 - 42125. 22944

AUSTRIA Wetensfeld 700 mt. bellissima residenza, pensione completa compresa servizio, acqua corrente calda e fredda 42 scellini. Senza acqua corrente 35, Hanzing Kurort talerhof Wetensfeld 10 ettari, 1000 metri quadrati, 45403

MATRIMONIALE vitto giorno no, vicinanze Trieste cercare mesi. Telefonare 62403.

PADOLA - Cadore Val Comelico - 1215. Sorgoglio Ideale Economico - Albergi - Apra - Turismo Informazioni 17-18.

OPICINA cerassi due camere cucina bagno con giardino. Merglio-agosto. Telefonare 32972.

LAGEO Cadore, «Centrale» Pensione 1300, tutto compreso. Telefonate 34008 - 34316.

SAN NICOLO' Comelico, Persone «Fortuna», posizione ridente tranquilla, mille metri sul mare, prezzi modici.

Matrimoniali L. 6

INDUSTRIALE ricco conosciuto fine bella signora, altezza 170 circa 28 enne, ottima famiglia, referenze, colta, matura, sposo maturo, Scrivete Casa, SPT, via Parlamento 9, Roma. 5806

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima, classe poco comune, 1000 metri quadrati, ospedale 7117 Roma 5124

VEDOVA 38 anni piacente affettuosa conoscerrebbe signor distinto scopo matrimonio. Incontrarsi Casa, 65601 UPI.

VEDOVO 50 enne aspetto giovanile, seri, quartiere, azienda, 1000 metri quadrati, Rostini monio massimo 45 enne, bel presenza, benestante, massimiseria, Casseta 65522 UPI.

VEENE opera solo relazioni, conoscerebbe signor vedova quartiere scopo matrimonio. Casa, 45846 UPI.

VEDOVA distinta aspetto giovanile, sportellista, casa si 60 enne agevole, Casseta 65622 UPI.

Diversi L. 5

ART. 1 - «Nuovi arrivi» casetta 10 mensili, senza maglie, 6500 UPI.

ART. 2 - Appartamento, Rostini 16 (negozio Cosmo). 6500 UPI.

ART. 2 - Camicette di tutte le misure 500 mensili, senza maggiorazione, Rostini 16 (negozio Cosmo).

ART. 3 - Costumi bagno laster 500 mensili, senza maggiorazione, Rostini 16 (negozio Cosmo).

PASSAPORTI, pratiche amministrative. ART. San Nicolo' 37872 UPI.

PERMISO di soggiorno, assunzione amministrazione stabilimento. Casseta 45832 UPI.

TRADUZIONI certificati, documenti, presentazione della ricevuta rivolgersi Agenzia ATSC-Catnaplico 3. 50 UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSEZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'argomento delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; non è permesso alcun pagamento modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola.

L'U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori negli indirizzi, ma assume responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserzionisti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure omissioni che lasciano priva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che ne garantisce l'indecaduto diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dopo presentazione della ricevuta dell'impegno pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi.